



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2015

**ASSESSORATO DELLA
PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO
E ASSETTO DEL TERRITORIO**

ALLEGATO B

3 DI 13

ALLEGATO 3

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

INDICE ALLEGATO 3

	Introduzione		
03.01	D. G. dei Servizi Finanziari	pag.	1
03.60	D. G. del Centro Regionale di Programmazione	pag.	57

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di completare le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2015, ciascuna Direzione generale ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali più significativi dell'anno.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2015, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), l'allocazione di questi ultimi presso i Centri di Responsabilità, nonché il grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2015;
- le azioni e i risultati nell'esercizio 2015.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari, sia a quelli gestionali/operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

**ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU,
CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU**

**ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO,
CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO**

03.01 Direzione Generale dei Servizi Finanziari

Direttore Generale:

Marcella Marchioni

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Elsa Ranno

Carla Massa

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale dei servizi finanziari	3
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	10
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015	13
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi	13
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	21
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015	25
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	25
3.1.1.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	56
3.1.2.	Le attività e i risultati degli Enti, Aziende, Istituti e Agenzie	56

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

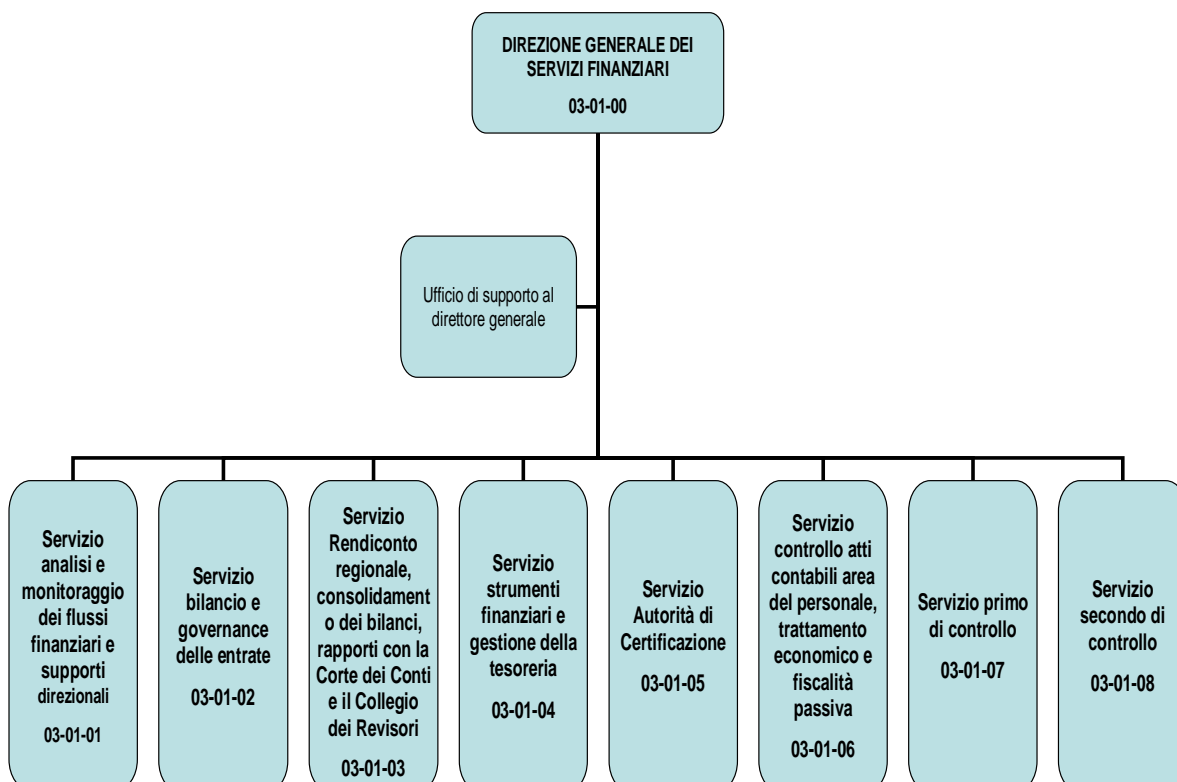
1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale dei servizi finanziari

La Direzione generale dei servizi finanziari è stata istituita con decreto del Presidente della Regione 27 gennaio 2015, n.4 presso l'Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, a seguito dell'accorpamento della Direzione generale della Ragioneria generale e della Direzione generale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Con decreto n. 3514/3 del 13 febbraio 2015, con effetto immediato e per un quinquennio, sono state conferite le funzioni di Direttore generale alla Dott.ssa Marcella Marchioni.

L'assetto organizzativo e le competenze dei Servizi della Direzione generale dei servizi finanziari sono stati definiti con decreto dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 2870/96 del 20 aprile 2015, che istituisce 8 Servizi centrali, in sostituzione dei 10 preesistenti, le cui competenze saranno di seguito illustrate.

In fase di prima istituzione – e fino al completamento della riorganizzazione, avvenuto con l'assunzione delle funzioni da parte dei direttori dei nuovi 8 servizi in data 1° luglio 2015 - hanno continuato ad operare i 10 servizi preesistenti.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione dell'attuale struttura interna della Direzione generale. Di seguito, vengono riportate le competenze e le linee di attività attribuite ai Servizi.



Servizio 03-01-01 – Analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali

Le competenze che il decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 96 del 20 aprile 2015 assegna al Servizio sono:

- Gestione sistemistica e degli strumenti hardware e software di base in capo alla Direzione Generale;
- Analisi, monitoraggio e verifiche, anche a supporto della DG e dei Servizi, conseguenti alle norme di contenimento della spesa; analisi per tipologia, origine e natura delle risorse utilizzate; monitoraggio della liquidità;
- Analisi, organizzazione e ottimizzazione dei processi innovativi con riferimento alla gestione amministrativa e alla supervisione tecnico-contabile sul sistema SIBAR;
- Supporto funzionale e tecnico ai servizi della DG per la predisposizione dei documenti contabili e per il settore fiscale; gestione tecnica del rapporto con il Tesoriere;
- Predisposizione del rapporto di gestione, del programma operativo annuale (POA), col relativo monitoraggio e gestione dei flussi informativi per l'ufficio del controllo interno di gestione; valutazione della performance; Budget economico;
- Protocollo informatico e progetto Determina Elettronica Contabile – DEC; archivi correnti e di deposito;
- Adempimenti per la gestione del personale della Direzione Generale e attività connessa agli obblighi relativi alla Trasparenza e Comunicazione;
- URP;
- Atti di organizzazione interna;
- Tenuta dell'inventario, logistica, sicurezza della sede (D. Lgs. 81/2008 e smi);
- Attività del consegnatario della DG;
- Supporto all'organizzazione delle attività connesse al «Sistema delle Conferenze» e ai lavori della Commissione Affari Finanziari;
- Gestione contabile degli atti di pignoramento presso terzi; gestione dell'anagrafica clienti/fornitori;
- Servizi ausiliari

Servizio 03-01-02 – Servizio bilancio e governance delle entrate

Le competenze che il decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 96 del 20 aprile 2015 assegna al Servizio sono:

- Predisposizione della manovra economico-finanziaria: proposta di bilancio di previsione, allegato tecnico, nota integrativa, disegno di legge finanziaria e eventuali disegni di legge collegati, disegno di legge di assestamento del bilancio annuale, prospetti concernenti la

composizione del Fondo Pluriennale Vincolato – FPV - gli equilibri di bilancio e l'elenco analitico delle risorse vincolate. Collaborazione per la predisposizione dei documenti generali di programmazione

- Gestione delle variazioni di bilancio, pareri su variazioni compensative, norme di copertura finanziaria
- Adempimenti amministrativi inerenti il fondo competitività e sviluppo, iscrizioni di assegnazioni statali, comunitarie e assimilate e relativi accertamenti per quanto di competenza, iscrizioni delle quote di mutui contratti dalla Regione, iscrizione di entrate tributarie dirette e indirette ed extratributarie e relativi accertamenti di competenza, riassegnazione di rimborsi, contributi ed economie e reiscrizione di assegnazioni statali con vincolo di destinazione.
- Governance delle entrate
- Gestione degli adempimenti necessari al recepimento della normativa ed elaborazione di proposte in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di competenza del servizio
- Previsione, aggiornamento, monitoraggio delle entrate tributarie erariali compartecipate dalla Regione e dirette. Analisi e verifica dei fabbisogni finanziari regionali predisposti dal Ministero dell'Economia e finanze – MEF – con il riscontro dei dati delle comunicazioni e dei provvedimenti dallo stesso pervenuti. Rapporti con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Dogane
- Raccordo con il servizio competente in materia di consolidamento dei bilanci e consuntivo per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio (piano degli indicatori finanziari)
- Monitoraggio del Bilancio di cassa. Adempimenti connessi al Patto di stabilità e crescita e al rispetto degli equilibri in materia di Pareggio del bilancio ex L. 243/2012. Studi, ricerche e statistiche in materia di tributi e fiscalità regionale
- Collaborazione per il raccordo con la Corte dei Conti per gli aspetti di competenza del servizio

Servizio 03-01-03 – Servizio Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporti con la Corte dei Conti e con il Collegio dei Revisori

Le competenze che il decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 96 del 20 aprile 2015 assegna al Servizio sono:

- Predisposizione del Rendiconto generale della Regione (Conto del bilancio, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa) e della Relazione sulla gestione
- Operazioni di chiusura e apertura dei capitoli
- Adempimenti connessi all'applicazione del D. Lgs. 118/2011 in materia di contabilità economico patrimoniale

- Predisposizione del Bilancio consolidato (Stato Patrimoniale, Conto Economico e relativi allegati); analisi delle consistenze patrimoniali e finanziarie; linee guida sui criteri di valutazione e sulle modalità di consolidamento; rapporti con il «Gruppo dell'amministrazione pubblica» (art. 19, c. 2, DPCM 28 dicembre 2011); supporto per la per la definizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 18-bis, D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)
- Adempimenti collegati alla ricognizione e riagggregazione dei dati per la predisposizione della Relazione-Questionario degli Organi di revisione economico-finanziaria delle Regioni tramite il sistema ConTE – Contabilità Territoriale - della Corte dei Conti; attività di raccordo con le altre direzioni generali interessate e con la Corte dei Conti
- Supporto al Collegio dei Revisori nell'attività di analisi dei dati contabili e finanziari di competenza della direzione
- Adempimenti collegati alla funzione di indirizzo e di controllo di legittimità contabile sui bilanci di Enti e Agenzie regionali
- Supporto per il progetto Conti Pubblici Territoriali

Servizio 03-01-04 – Servizio strumenti finanziari e gestione della Tesoreria

Le competenze che il decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 96 del 20 aprile 2015 assegna al Servizio sono:

- Rapporti con l'Istituto Tesoriere della Regione; verifica del rispetto della convenzione per la gestione del servizio di tesoreria; monitoraggio disponibilità liquide; monitoraggio conti di tesoreria; rapporti con MEF e RGS nelle materie di competenza; verifica del conto giudiziale del tesoriere
- Attività gestorie e monitoraggio conto Ente Poste
- Rapporti con il concessionario della riscossione coattiva, monitoraggio attività e valutazione proposte di discarico
- Proposte e pareri, sotto il profilo tecnico-contabile e giuridico, su disegni di legge, direttive e circolari applicative in materia creditizia
- Crediti regionali assistiti da titolo esecutivo: riscossione coattiva e rateizzazione, cura del contenzioso (memorie) ed eventuale sgravio
- Supporto ai servizi competenti e coordinamento in materia di:
 - 1) Recupero bonario/coattivo, tavoli tecnici per la verifica dello stato dei crediti e l'adozione di procedure uniformi
 - 2) Gestione informatizzata delle banche dati (black list, fideiussori e anagrafe debitori insolventi)
- Fondo crediti di dubbia esigibilità (ex D. Lgs. 118/2011)

- Aggiornamento rating
- Monitoraggio dell'esecuzione degli accordi transattivi speciali
- Gestione delle procedure di smobilizzo dei crediti commerciali vantati verso la Regione
- Gestione delle procedure di contrazione dei mutui e di emissione dei prestiti obbligazionari e relativi rimborsi, rinegoziazioni o estinzioni anticipate
- Monitoraggio dell'indebitamento e delle garanzie concesse dalla Regione
- Adempimenti contabili e giuridici collegati alla gestione del Fondo Unico Confidi (L.R. finanziaria 2015)
- Adempimenti collegati al coordinamento e alla verifica dello stato di attuazione dei fondi di rotazione e assimilati
- Bandi di gara e selezioni per l'affidamento dei servizi/consulenze nelle materie di competenza: Tesoreria, Gestione di interventi agevolativi ed eventuale recupero, Agenzie di rating, Gestione e riscossione dei crediti
- Attività dell'ufficiale rogante
- Attività residuale di accertamento e contestuale riscossione delle entrate ex art. 36, comma 2, L.R. 11/2006

Servizio 03-01-05 – Servizio Autorità di Certificazione

Le competenze che il decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 96 del 20 aprile 2015 assegna al Servizio sono:

- Certificazione della spesa ed elaborazione domande di pagamento PO FESR
- Certificazione della spesa ed elaborazione domande di pagamento PO FSE
- Certificazione della spesa ed elaborazione domande di pagamento PRA FSC
- Attività di controllo documentale pre-certificazione sulla spesa rendicontata e a campione sui responsabili delle linee di attività PO FESR
- Attività di controllo documentale pre-certificazione sulla spesa rendicontata e a campione sui responsabili delle linee di attività PO FSE
- Attività di controllo documentale pre-certificazione sulla spesa rendicontata e a campione sui responsabili delle linee di attività PRA FSC
- Adempimenti connessi alla gestione dei sistemi informativi dei programmi di competenza
- Previsioni di spesa relative ai programmi di competenza
- Redazione e aggiornamento manualistica relativa ai programmi di competenza
- Contabilità dei recuperi e delle soppressioni dei programmi di competenza

- Accertamento entrate relative alle quote di cofinanziamento statale e comunitario dei programmi di competenza
- Istruttoria proposte di delibera di Giunta e adempimenti connessi al concerto assessoriale

Servizio 03-01-06 – Servizio controllo atti contabili area del personale, trattamento economico e fiscalità passiva

Le competenze che il decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto dei territori n. 96 del 20 aprile 2015 assegna al Servizio sono:

- Verifiche e controlli dei provvedimenti contabili di entrata e di spesa relativi al personale di ruolo, ai componenti della Giunta e degli uffici politici; controllo successivo a campione
- Gestione del trattamento economico fondamentale e accessorio
- Gestione del trattamento economico di missione
- Verifiche e controlli provvedimenti contabili di entrata (riscossione) e di spesa (liquidazione e pagamento) relativi ai rapporti di lavoro atipico; predisposizione e verifica prospetti retributivi; controllo successivo a campione
- Collaborazione nell'analisi dei flussi di entrata e spesa, con particolare riguardo alla gestione della competenza e della cassa
- Collaborazione nell'analisi e monitoraggio dei dati di contabilità integrata finanziaria e economico-patrimoniale
- Verifiche e controlli dei provvedimenti contabili relativi alla contabilità speciale del Piano di Rinascita ex L.402/1994, di competenza
- Versamenti obbligatori fiscali e previdenziali, relativi sia al personale di ruolo che ai rapporti di lavoro atipico
- Adempimenti del sostituto d'imposta: Mod. 770, ordinario e semplificato; modelli CU; certificazioni fiscali; dichiarazioni previdenziali
- Fiscalità passiva
- Rapporti con istituti previdenziali e assistenziali e con Agenzia delle entrate per le materie di competenza

Servizio 03-01-07 – Servizio primo di controllo

Le competenze che il decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto dei territori n. 96 del 20 aprile 2015 assegna al Servizio sono:

- Verifiche e controlli dei provvedimenti di entrata e di spesa con riferimento ai seguenti Assessorati:
- (AREA) PROGRAMMAZIONE, LAVORO, PUBBLICA ISTRUZIONE, AFFARI GENERALI, SANITÀ E TRASPORTI

In particolare, degli Assessorati di competenza:

- Controllo provvedimenti di spesa: registrazione impegni, emissione mandati di pagamento,

- Controllo provvedimenti di entrata: registrazione accertamenti, emissione di reversali di incasso,
- Disimpegni, perenzioni, cancellazioni, controllo successivo a campione
- Verifiche e controlli dei provvedimenti contabili relativi alla contabilità speciale del Piano di Rinascita ex L.402/1994, di competenza
- Collaborazione nell'analisi e nel monitoraggio dei flussi di entrata e di spesa, con particolare riguardo alla gestione della competenza e della cassa
- Collaborazione nell'analisi e nel monitoraggio dei dati della contabilità integrata finanziaria ed economico-patrimoniale

Servizio 03-01-08 – Servizio secondo di controllo

Le competenze che il decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto dei territorio n. 96 del 20 aprile 2015 assegna al Servizio sono:

- Verifiche e controlli dei provvedimenti di entrata e di spesa con riferimento alla Presidenza e ai seguenti Assessorati:
- AMBIENTE, CORPO FORESTALE, LAVORI PUBBLICI, AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ENTI LOCALI E TURISMO

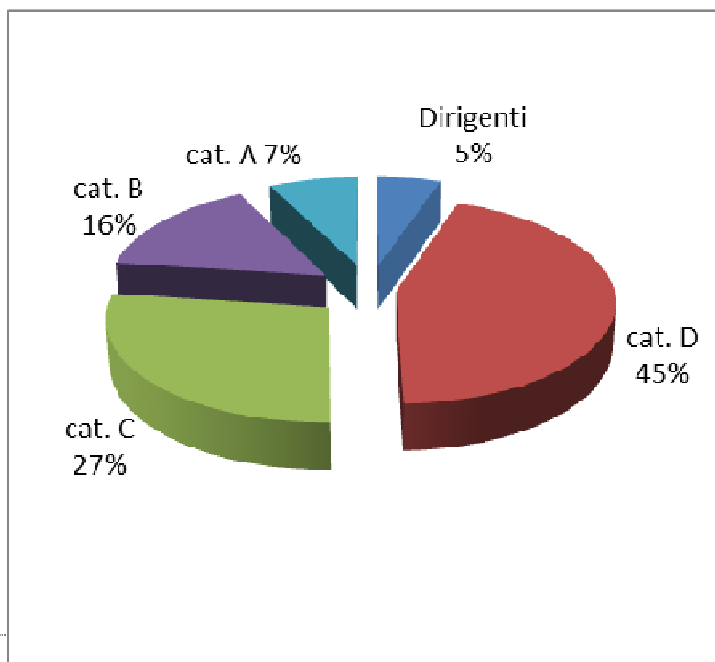
In particolare, relativamente agli Assessorati di competenza:

- Controllo provvedimenti di spesa: registrazione impegni, emissione mandati di pagamento
- Controllo provvedimenti di entrata: registrazione accertamenti, emissione di reversali di incasso
- Disimpegni, perenzioni, cancellazioni, controllo successivo a campione
- Verifiche e controlli dei provvedimenti contabili relativi alla contabilità speciale del Piano di Rinascita ex L.402/1994, di competenza
- Collaborazione nell'analisi e nel monitoraggio dei flussi di entrata e spesa, con particolare riguardo alla gestione della competenza e della cassa

Collaborazione nell'analisi e nel monitoraggio dei dati della contabilità integrata finanziaria ed economico-patrimoniale.

1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Servizi	Totale	8
	Centrali	8
	Periferici	-
Settori	Totale	30
Personale	Totale	142
	Dirigenti	7
	cat. D	60
	cat. C	37
	cat. B	21
	cat. A	10
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	6
	unità in part-time	8
	unità a tempo determinato	
	unità comandate out	1
Esterne (*)	unità comandate in	2
	unità interinali	1
	Contratti atipici (**)	6



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dei servizi finanziari - Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali – Settore personale, economato e affari giuridico contabili

A seguito della riorganizzazione della Direzione generale dei servizi finanziari e la nomina dei direttori dei nuovi Servizi a decorrere dal 1° luglio 2015, con Ordine di servizio n. 12078 del 15 settembre 2015 si è provveduto a ripartire tra i medesimi il personale in forza alla direzione.

Nonostante la riduzione da 10 a 8 dei Servizi, ottenuta con l'accorpamento della Direzione generale della Ragioneria e di quella della Programmazione, l'organico evidenzia un grave sottodimensionamento sia in termini numerici che di professionalità specifiche. Infatti, già negli anni precedenti il 2015, anteriormente alla riorganizzazione, le strutture sono state impegnate in una serie di nuove attività, conseguenti alla continua evoluzione del quadro normativo in materia contabile, finanziaria e dei controlli, che richiedono complesse analisi amministrativo/contabili, la definizione di specifiche modalità applicative e tecnico/informatiche e la creazione di reti di relazioni interne ed esterne all'amministrazione.

Detta sofferenza non esclude neppure i due Servizi che appaiono numericamente meglio dotati – Servizi analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali e Servizio controllo atti contabili area del personale, trattamento economico e fiscalità passiva – stante la composizione del relativo organico che, raffrontata alle competenze trasversali ed al carico dei suddetti servizi, evidenzia comunque l'insufficiente presenza di specifiche adeguate professionalità.

Si ritiene utile ricordare che l'accorpamento delle due precedenti Direzioni generali, di peso e complesse sia in termini di competenze che di carico di lavoro, accompagnato dalla riduzione delle posizioni dirigenziali operata in fase di riorganizzazione, ha determinato la considerevole concentrazione di funzioni in capo alle attuali strutture dirigenziali, che pertanto avrebbe richiesto l'integrale copertura delle stesse. Di converso, l'attuale vacanza di due posizioni dirigenziali, rivestite mediante l'attribuzione di due incarichi ad interim, rende quanto mai gravoso il governo dei compiti assegnati.

Inoltre, la Direzione è ormai da oltre un anno impegnata nel raccordo con la Sezione di controllo della Corte dei conti per la definizione di un nuovo protocollo di colloquio informatizzato, da mettere a punto con la stessa Sezione e l'eventuale concorso di altre Regioni che stanno affrontando problematiche analoghe, che richiedono una forte azione di coordinamento delle strutture interne all'Amministrazione al fine di adeguare la formazione e comunicazione dei dati amministrativo-contabili della gestione finanziaria agli obiettivi posti dalle norme statali, anche di rango costituzionale, secondo gli indirizzi deliberati dalla Giunta regionale.

Gli obiettivi gestionali operativi della Direzione per il 2015, sia nella prima fase dell'anno (primo semestre) che in quella successiva alla riorganizzazione (secondo semestre) e il loro raccordo con gli obiettivi strategici posti in capo all'Assessorato della programmazione ma con portata generale per tutta l'Amministrazione, in sintesi hanno riguardato:

- L'applicazione del D. Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e l'istituzione del bilancio di cassa
- La riorganizzazione e la semplificazione dei procedimenti, con particolare riferimento alla riscossione dei crediti e all'accertamento delle entrate
- La chiusura dei programmi FESR e FSR come specifico obiettivo del Servizio Autorità di Certificazione per quanto attiene alla programmazione comunitaria

e le attività connesse, relative a:

- Impostazione di strumenti e processi di programmazione, monitoraggio e supporto alle Direzioni ai fini del conseguimento degli equilibri costituzionali e del pareggio di bilancio (art. 9 L. 243/2012 e art. 42 co. 10 D.L. 133/2014);
- Analisi e proposte di adeguamento del rendiconto secondo quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011;
- Avvio e coordinamento delle attività propedeutiche al bilancio consolidato del sistema regione;

- Supporto agli enti e agenzie regionali per l'adeguamento ai principi dell'armonizzazione contabile;
- Contributo, per la parte di competenza di ciascun servizio, all'analisi dei requisiti per l'adeguamento del sistema informativo di base ai principi contabili dei bilanci armonizzati;
- Supporto alle attività di controllo degli enti strumentali;
- Coordinamento delle attività per i rapporti con la Corte dei Conti, con il MEF e con il Sistema Conferenze;
- Analisi delle decertificazioni al fine di individuare criticità nelle procedure di spesa comunitarie e definizione di linee guida.

In considerazione della complessità dei temi da affrontare e delle tempistiche previste, è ancora più evidente che il dimensionamento quantitativo e qualitativo dell'organico della Direzione debba essere rafforzato in funzione degli obiettivi assegnati, attraverso l'adozione di iniziative di riequilibrio della annosa situazione di carenza, già in passato sottolineata dalla Corte dei Conti e riconosciuta dalla Giunta regionale con specifico riferimento alle partizioni della ex Ragioneria. Si ricorda in proposito che con deliberazione n. 27/16 del 19 giugno 2012 la Giunta regionale aveva sospeso la mobilità volontaria in uscita dei dipendenti in forza alla Ragioneria, senza nel contempo adottare misure di riequilibrio, in tal modo ingenerando problematiche di "congelamento" dell'organico e di disparità rilevate anche dalle organizzazioni sindacali.

I molteplici pensionamenti - intervenuti soprattutto nel 2015 - in assenza di turnover, hanno ulteriormente aggravato le già evidenziate carenze. Nonostante dirigenti e personale in forza continuo ad assicurare il massimo impegno - anche attraverso l'adozione di forme organizzative basate sulla collaborazione, che puntano sulla flessibilità ed intercambiabilità degli addetti -, ciò rischia di compromettere il regolare funzionamento delle strutture.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi

Con Delibera di Giunta n. 1/7 del 13 gennaio 2015 - *Modifiche organizzative in attuazione della legge regionale n. 24 del 25 novembre 2014. Trasferimento di competenze dalla Presidenza ad altri Assessorati. Soppressione direzione generale della Programmazione unitaria e della statistica regionale. Accorpamento delle direzioni generali della Ragioneria e della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio* – è stata disposta la “soppressione della direzione generale della Ragioneria con contestuale accorpamento con la direzione generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio”. Attraverso tale accorpamento si è dato luogo all'istituzione della Direzione generale dei Servizi finanziari, che è stata “definita”, come già accennato, con Decreto del Presidente della Regione n.4 del 27 gennaio 2015.

La Delibera 1/7 citata, prevedeva che “*Il nuovo assetto organizzativo della Direzione dovrà essere definito, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 31/1998 come modificato dall'art. 3, comma 7, della L.R. n. 24/2014, entro tre mesi dalla data della nomina del direttore della nuova direzione generale, tenuto conto dei criteri di omogeneità dei compiti, funzioni e responsabilità nonché di quelli di razionalizzazione ed eliminazione delle sovrapposizioni di competenze.*

La dotazione organica dirigenziale della nuova direzione generale, nonché il contingente del personale necessario allo svolgimento delle funzioni e al raggiungimento degli obiettivi ad essa ascritti, saranno definiti secondo le procedure indicate dalla citata L.R. n. 24/2014.

Nelle more della predetta riorganizzazione, in considerazione delle esigenze di continuità amministrativa, permangono e continuano ad operare gli attuali servizi, con tutto il personale attualmente assegnato, che faranno capo all'unica direzione generale”.

Come disposto dalla Delibera 1/7 del 2015, sulla base dell'art. 13 della L.R. 31/1998, con decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 96 del 20 aprile 2015, veniva definito l'assetto organizzativo della nuova Direzione, mentre continuavano ad operare i Servizi preesistenti, in attesa che fosse definito il sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali non apicali.

Sulla base degli indirizzi, delle disposizioni e delle tempistiche contenuti, in particolare, nelle Delibere di Giunta:

- 16/5 del 14 aprile 2015 - *Criteri e parametri per la graduazione delle posizioni dirigenziali non apicali L.R. n. 31/1998, art. 8-bis, comma 1*
- 18/17 del 21 aprile 2015 - *Graduazione delle posizioni dirigenziali nel sistema Regione e criteri per l'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali non apicali. L.R. n. 31/1998, art. 8bis, comma 1*

a valle della procedura per l'acquisizione e l'esame delle manifestazioni di interesse di tutte le posizioni dirigenziali del Sistema Regione, si è pervenuti, a partire dal 1° luglio 2015, all'attribuzione degli incarichi di direzione di servizio, rendendo così effettiva la nuova struttura della Direzione e l'entrata in esercizio dei nuovi 8 Servizi in luogo dei 10 provenienti dalle sopresse direzioni.

Ai fini della rendicontazione dell'attività svolta nel 2015 occorre pertanto separare l'esercizio nei seguenti due periodi ai quali corrispondono i Programmi Operativi di cui alle note per ciascuno richiamate:

1/1 - 30/6 – *Programma Operativo Annuale della Direzione generale dei servizi finanziari per l'anno 2015 ex art. 9 della L.R. 31/98 - nota prot. 5264 del 16 marzo 2015;*

1/7 – 31/12 – *POA 2015 – Rimodulazione Obiettivi Gestionali Operativi a seguito della riorganizzazione – periodo luglio-dicembre 2015 – nota prot. n. 13802 del 30 settembre 2015.*

Nel prosieguo della presente relazione i predetti periodi e Programmi Operativi di riferimento saranno analizzati separatamente.

1/1 - 30/6 – Programma Operativo Annuale della Direzione generale dei servizi finanziari per l'anno 2015 ex art. 9 della L.R. 31/98 - nota prot. 5264 del 16 marzo 2015

Il primo semestre dell'anno si è svolto "*nelle more della definizione delle priorità politiche per il 2015 da parte della Giunta regionale e dei relativi indirizzi Assessoriali*" (nota 5264/16.3.2015) e con in forza solo dirigenti "uscenti", o perché in uscita verso altre direzioni generali oppure perché in attesa di assumere diverso incarico nei nuovi servizi della DG Servizi finanziari (anche nei casi in cui il dirigente uscente è stato confermato nel medesimo incarico, il Servizio assegnato risultava di fatto diverso dal precedente per aver acquistato, con la riorganizzazione, oltre che in virtù dell'armonizzazione, nuove e diverse competenze).

Pertanto, il Programma Operativo Annuale per tale periodo "*si avvale delle indicazioni degli stessi Direttori per quanto attiene l'attività di tipo ricorrente, mentre, per quanto riguarda gli indirizzi strategici direzionali, trae indicazioni dalle leggi in materia e dalle linee programmatiche generali del governo regionale, nonché degli indirizzi politici già in precedenza impartiti*".

I Servizi in cui era articolata la Direzione dei servizi finanziari nel primo semestre del 2015, sia quelli appartenuti alla ex Ragioneria generale che quelli provenienti dalla ex Direzione generale della programmazione, svolgevano funzioni sia rilevanti sotto il profilo strategico che interessanti trasversalmente l'intera Amministrazione regionale. Tra le attività principali si evidenziano, con riferimento all'area della ex Direzione della programmazione, le attività riguardanti la manovra finanziaria, il supporto alla programmazione della spesa, il rispetto del pareggio di bilancio, le procedure per gli accertamenti e le riscossioni delle entrate relative alle assegnazioni statali e ai tributi propri, le procedure per il recupero volontario o coattivo dei crediti e per la certificazione della spesa sui fondi comunitari, il supporto agli organi politici nei tavoli tecnici con lo Stato, nelle Conferenze e nella Commissione Affari Finanziari per le tematiche che riguardano il federalismo, la fiscalità, le entrate e la contabilità armonizzata.

Tra le attività riguardanti l'area della ex Ragioneria si evidenziano quelle relative al monitoraggio e alle verifiche conseguenti alle norme di contenimento della spesa e di pareggio di bilancio nonché al monitoraggio della liquidità e alla gestione della cassa; l'impianto delle nuove procedure ed il coordinamento delle attività relative al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi; l'analisi e l'ottimizzazione dei processi innovativi con riferimento alla gestione amministrativa e alla supervisione tecnico-contabile sul sistema SIBAR; la predisposizione del consuntivo 2014 e l'attività di controllo, preventivo di regolarità contabile e successivo di legalità, sui provvedimenti di entrata e spesa nonché l'indirizzo ed il raccordo con i c.d.r. delle altre direzioni generali in merito all'applicazione delle regole di gestione contabile armonizzata.

Si tratta di attività volte prevalentemente al supporto tecnico interno all'Amministrazione, al trasferimento di risorse finanziarie, al controllo e non alla gestione diretta delle stesse risorse, che hanno altresì un importante rilievo informativo sulla destinazione e ripartizione delle risorse pubbliche per la comunità amministrata. Le linee di attività che riguardano direttamente i cittadini afferiscono alle procedure di gestione dei tributi propri e di recupero dei crediti.

Sulla base del quadro di riferimento sopra indicato, gli obiettivi prioritari del periodo in questione sono stati definiti nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/2011, del processo di riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti, con particolare riferimento alla riscossione dei crediti, nonché, per quanto riguarda la programmazione comunitaria, delle procedure e degli adempimenti per la chiusura dei programmi FESR e FSE.

Di seguito le principali linee di attività individuate in relazione ai macro-obiettivi di cui sopra:

- predisposizione della bozza di deliberazione per la gestione armonizzata del bilancio (art. 2, comma 3, DDL finanziaria 2015);
- attività per la riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti della Direzione;
- definizione del sistema "bilancio di cassa";
- definizione del sistema per il monitoraggio degli equilibri di competenza e di cassa;
- predisposizione di un documento di raccordo tra le codifiche SIOPE e il Piano dei conti integrato;
- predisposizione di un documento per la puntualizzazione dei vincoli entrata/spesa;
- predisposizione di una circolare per l'avvio del riaccertamento straordinario ex D. Lgs. 118/2011;
- adozione dei nuovi schemi di bilancio ex D. Lgs. 118/2011.

Nella matrice che segue si riporta l'elenco degli obiettivi gestionali operativi del primo semestre 2015.

Tabella di correlazione tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali operativi

1° Semestre 2015 - POA definito con nota prot. n. 5 264 del 16.03.2015

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
06 Istituzioni di alta qualità	Armonizzazione dei sistemi contabili	1	Infor.ne DB Armonizzazione; impl. DB indic. di bilancio; coord. rapporti C.d.C.; collab. tecnica realizz. proposta semplificazione monitorag. attività recupero crediti/Serv. Credito	20150031	Supporti direzionali, economato e gestione del personale
	Armonizzazione dei sistemi contabili	2	Ist. bil. di cassa, nel risp. dei vincoli costituz.li; definiz. colleg. cod. SIOPE/piano conti integr.; puntual.vincoli entrata spesa; adempimenti appl. accant. nti e effetti FPV al bilancio di prev.	20150032	Bilancio
	Armonizzazione dei sistemi contabili	3	Compl. progetto creazione sito Sardegna Finanze; riacc. straord. Residui; Implem. Portale Sardegna Entrate; agg. nto Book interpello Regione/Ag. Entrate; predisp. Relazione su utilizzo strum. credito d#imposta in Sardegna	20150033	Entrate
	Armonizzazione dei sistemi contabili	4	Compl. progetto creazione sito Sardegna Finanze; riacc. straord. Residui; Implem. Portale Sardegna Entrate; agg. nto Book interpello Regione/Ag. Entrate; predisp. Relazione su utilizzo strum. credito d#imposta in Sardegna	20150034	Entrate
	Armonizzazione dei sistemi contabili	5	Coll. Codifiche SIOPE/piano conti integr.; indiv. modalità costit. FCDE con il Serv. Bilancio; procedure attiv. contratto mutuo per nuovi invest.; monitor. recupero crediti; predisp. proposta D.G.R. per approvaz. DDL "Confidi"	20150035	Credito
	Armonizzazione dei sistemi contabili	6	Elaborazione domande di pagamento; Controlli precertificazione relativi al PO FSE e PO FESR 2007/2015 nell'ultimo anno di rendicontazione dei programmi operativi	20150037	Autorità di Certificazione
	Armonizzazione dei sistemi contabili	7	Coll. definiz. sistema bil. di cassa; sist. monitor. equilibri, colleg. SIOPE/Piano conti integr.; coll. predisp. bozza delibera gestione armoniz. e circolare riaccert. straord.; coord. Attività riacc. Straord della DGSF e delle altre DG	20150038	Supporti direzionali monitoraggio della spesa e AA. GG.
	Armonizzazione dei sistemi contabili	8	Coll. definiz. sistema bil. di cassa; sist. monitor. equilibri, colleg. SIOPE/Piano conti integr.; coll. predisp. bozza delibera gestione armoniz. e circolare riaccert. straord.; coord. Attività riacc. Straord della DGSF e delle altre DG	20150039	Trattamento economico del personale
	Armonizzazione dei sistemi contabili	9	Coll. definiz. sistema bil. di cassa; sist. monitor. equilibri, colleg. SIOPE/Piano conti integr.; coll. predisp. bozza delibera gestione armoniz. e circolare riaccert. straord.; coord. Attività riacc. Straord della DGSF e delle altre DG	20150040	Gestione bilancio

	Armonizzazione dei sistemi contabili	10	Coll. definiz. sistema bil. di cassa; sist. monitor. equilibri, colleg. SIOPE/Piano conti integr.; coll. predispos. bozza delibera gestione armoniz. e circolare riaccert. straord.; coord. Attività riacc. Straord della DGSF e delle altre DG	20150041	Primo di controllo della spesa
	Armonizzazione dei sistemi contabili	11	Coll. definiz. sistema bil. di cassa; sist. monitor. equilibri, colleg. SIOPE/Piano conti integr.; coll. predispos. bozza delibera gestione armoniz. e circolare riaccert. straord.; coord. Attività riacc. Straord della DGSF e delle altre DG	20150042	Secondo di controllo della spesa

1/7 – 31/12 – POA 2015 – Rimodulazione Obiettivi Gestionali Operativi a seguito della riorganizzazione – periodo luglio-dicembre 2015 – nota prot. n. 13802 del 30 settembre 2015

Nel secondo semestre del 2015, la struttura organizzativa della nuova direzione generale è diventata effettiva, con l'assunzione delle funzioni dei dirigenti responsabili dei suoi 8 servizi, due dei quali – come già riportato – ricoperti con incarichi ad interim.

Il Programma Operativo Annuale per il 2015 è stato pertanto riformulato, con nota prot. n. 13802 del 30 settembre 2015, in conformità all'atto di indirizzo dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 2636 del 4 agosto 2015, nel rispetto delle Strategie del Piano Regionale di Sviluppo 2014-2019 nonché degli obiettivi strategici definiti nell'Agenda 2015 e assegnati alla Direzione generale dei servizi finanziari.

Si tratta di obiettivi per il raggiungimento dei quali tutto il personale in forza, ciascuno nel proprio ambito e livello di competenze, era già impegnato sin dall'inizio del semestre. Ai Direttori dei Servizi è stato richiesto di aver cura di informare esattamente e coinvolgere le risorse umane assegnate alle proprie strutture in merito al disegno complessivo delle azioni così come definito nel POA riformulato, richiamando in particolare le finalità ultime delle medesime azioni, nell'ottica della piena realizzazione degli indirizzi politici.

Nella matrice che segue si riporta l'elenco degli obiettivi gestionali operativi del secondo semestre 2015.

Tabella di correlazione tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali operativi

2° Semestre 2015 rimodulato a seguito di riorganizz azione comunicato con nota prot. n. 13802 del
30.09.2015

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
06 Istituzioni di alta qualità	Completamento della riorganizzazione della direzione generale	12	Revisione modalità di gestione dei flussi documentali, unif. e omogeneizzaz. proc. e prassi org.ve gestione pers.le unificaz. del sistema informativo informatico	20150447	Analisi e monitoraggio dei flussi di spesa e supporti direzionali
	Programmazione e monitoraggio degli equilibri costituzionali	13	Definizione del sistema per monitorag. Equilibri di compet. E di cassa e proposte di salvaguardia degli stessi. Analisi con gli altri Servizi coinvolti per definiz. procedure degli effetti degli atti di gestione sugli equilibri e sviluppo reportistica SAP	20150457	Analisi e monitoraggio dei flussi di spesa e supporti direzionali
	Completamento della riforma dei sistemi contabili e della politica di bilancio regionale	14	Adozione dei nuovi schemi di bilancio ex D. Lgs. 118/2011: previsionale conoscitivo 2015 e autorizzatorio 2016; avvio procedure consuntivo Amministrazione centrale consolidato 2015 e bilancio consolidato 2016	20150461	Analisi e monitoraggio dei flussi di spesa e supporti direzionali
	Sistemi informativi di base (adeguamento strutturale)	15	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. Modifica fun.le attuazione riforma	20150466	Analisi e monitoraggio dei flussi di spesa e supporti direzionali
		16	Sperimentazione flussi completi progetto Determina Elettronica Contabile att. Workflow DEC interno, da Serv. prop. a Serv controllo per test su impegni, liquidazioni e pagamenti, accertamenti	20150475	Analisi e monitoraggio dei flussi di spesa e supporti direzionali
	Completamento della riforma dei sistemi contabili e della politica di bilancio regionale	17	Riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti della direzione, con particolare riferimento alla riscossione dei crediti e all'accertamento delle entrate	20150445	Strumenti finanziari e gestione della tesoreria
	Sistemi informativi di base (adeguamento strutturale)	18	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. Modifica fun.le attuazione riforma	20150470	Strumenti finanziari e gestione della tesoreria
		19	Sperimentazione flussi completi progetto Determina Elettronica Contabile att. Workflow DEC interno, da Serv. prop. a Serv controllo per test su impegni, liquidazioni e pagamenti, accertamenti	20150478	Strumenti finanziari e gestione della tesoreria
	Completamento della riorganizzazione della direzione generale	20	Coordinamento attività e supporto per i rapporti con la Corte dei Conti, con il MEF e con il Sistema Conferenze	20150449	Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporto Corte dei Conti e

06 Istituzioni di alta qualità					collegio revisori
	Completamento della riforma dei sistemi contabili e della politica di bilancio regionale	21	Riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti della direzione, con particolare riferimento alla riscossione dei crediti e all'accertamento delle entrate	20150450	Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporto Corte dei Conti e collegio revisori
	Programmazione e monitoraggio degli equilibri costituzionali	22	Definizione del sistema per monitorag. equilibri di compet. e di cassa e proposte di salvaguardia degli stessi. Analisi con gli altri Servizi coinvolti per definiz. procedure degli effetti degli atti di gestione sugli equilibri e sviluppo reportistica SAP	20150459	Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporto Corte dei Conti e collegio revisori
	Completamento della riforma dei sistemi contabili e della politica di bilancio regionale	23	Adozione dei nuovi schemi di bilancio ex D. Lgs. 118/2011: previsionale conoscitivo 2015 e autorizzatorio 2016 – Studio e analisi elaboraz. schemi Conto Consuntivo Amm.ne centrale consolidato 2015 e 2016	20150463	Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporto Corte dei Conti e collegio revisori
	Completamento della riforma dei sistemi contabili e della politica di bilancio regionale	24	Adozione dei nuovi schemi di bilancio ex D. Lgs. 118/2011: previsionale conoscitivo 2015 e autorizzatorio 2016- Attività preliminari al consolidamento del gruppo: indiv. Enti per predis. Consolidato 2015 e 2016	20150465	Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporto Corte dei Conti e collegio revisori
	Sistemi informativi di base (adeguamento strutturale)	25	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. modifica fun.le attuazione riforma	20150469	Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporto Corte dei Conti e collegio revisori
		26	Sperimentazione flussi completi progetto Determina Elettronica Contabile att. Workflow DEC interno, da Serv. prop. a Serv controllo per test su impegni, liquidazioni e pagamenti, accertamenti	20150477	Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporto Corte dei Conti e collegio revisori
	Completamento della riforma dei sistemi contabili e della politica di bilancio regionale	27	Riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti della direzione, con particolare riferimento alla riscossione dei crediti e all'accertamento delle entrate	20150448	Bilancio e governance delle entrate
	Completamento della riforma dei sistemi contabili e della politica di bilancio regionale	28	Definizione del sistema "bilancio di cassa"	20150455	Bilancio e governante delle entrate
	Programmazione e monitoraggio degli equilibri costituzionali	29	Definizione del sistema per monitorag. equilibri di compet. e di cassa e proposte di salvaguardia degli stessi. Analisi con gli altri Servizi coinvolti per definiz. procedure degli effetti degli atti di gestione sugli equilibri e sviluppo reportistica SAP	20150458	Bilancio e governance delle entrate
	Completamento della riforma dei sistemi contabili e della politica di bilancio regionale	30	Adozione dei nuovi schemi di bilancio ex D. Lgs. 118/2011: previsionale conoscitivo 2015 e autorizzatorio 2016; avvio procedure consuntivo Amministrazione centrale consolidato 2015 e bilancio consolidato 2016	20150462	Bilancio e governance delle entrate

		31	Sperimentazione flussi completi progetto Determina Elettronica Contabile att. Workflow DEC interno, da Serv. prop. a Serv controllo per test su impegni, liquidazioni e pagamenti, accertamenti	20150476	Bilancio e governance delle entrate
Sistemi informativi di base (adeguamento strutturale)		32	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. modifica fun.le attuazione riforma	20150486	Bilancio e governance delle entrate
		33	Sperimentazione flussi completi progetto Determina Elettronica Contabile att. Workflow DEC interno, da Serv. prop. a Serv controllo per test su impegni, liquidazioni e pagamenti, accertamenti	20150479	Autorità di certificazione
Programmazione comunitaria 2007-2013		34	Elaborazione domande di pagamento ed esecuzione dei controlli precertificazione previsti nell'ultimo anno di rendicontazione delle spese del PO FSE e FESR	20150483	Autorità di certificazione
Programmazione comunitaria 2007-2013		35	Attività di analisi finalizzata alla formulazione di una prima proposta di linee guida	20150484	Autorità di certificazione
Completamento della riforma dei sistemi contabili e della politica di bilancio regionale		36	Riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti della direzione, con particolare riferimento alla riscossione dei crediti e all'accertamento delle entrate	20150460	Controllo atti contabili area personale, trattamento economico
Sistemi informativi di base (adeguamento strutturale)		37	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. modifica fun.le attuazione riforma	20150471	Controllo atti contabili area personale, trattamento economico
		38	Sperimentazione flussi completi progetto Determina Elettronica Contabile att. Workflow DEC interno, da Serv. prop. a Serv controllo per test su impegni, liquidazioni e pagamenti, accertamenti	20150480	Controllo atti contabili area personale, trattamento economico
Completamento della riforma dei sistemi contabili e della politica di bilancio regionale		39	Riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti della direzione, con particolare riferimento alla riscossione dei crediti e all'accertamento delle entrate	20150453	Primo di controllo della spesa
Sistemi informativi di base (adeguamento strutturale)		40	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. modifica fun.le attuazione riforma	20150473	Primo di controllo della spesa
		41	Sperimentazione flussi completi progetto Determina Elettronica Contabile att. Workflow DEC interno, da Serv. prop. a Serv controllo per test su impegni, liquidazioni e pagamenti,	20150481	Primo di controllo della spesa

			accertamenti		
	Completamento della riforma dei sistemi contabili e della politica di bilancio regionale	42	Riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti della direzione, con particolare riferimento alla riscossione dei crediti e all'accertamento delle entrate	20150454	Secondo di controllo della spesa
	Sistemi informativi di base (adeguamento strutturale)	43	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. modifica fun.le attuazione riforma	20150474	Secondo di controllo della spesa
		44	Sperimentazione flussi completi progetto Determina Elettronica Contabile att. Workflow DEC interno, da Serv. prop. a Serv controllo per test su impegni, liquidazioni e pagamenti, accertamenti	20150482	Secondo di controllo della spesa

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Direttori di Servizio, nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

Tabella di correlazione tra struttura organizzativa e obiettivi assegnati alla dirigenza
1° Semestre 2015 POA definito con nota prot. n. 52/64 del 16.03.2015

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO	Codice OGO/WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente			
Supporti direzionali, economato e gestione del personale	<ul style="list-style-type: none"> personale, controllo di gestione e affari giuridico contabili Flussi documentali, comunicazione ed economato Sistema informativo e monitoraggio flussi finanziari 	1	20150031	si
Bilancio	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione bilancio Attuazione bilancio Controllo atti contabili degli enti strumentali 	1	20150032	si
Entrate	<ul style="list-style-type: none"> Compartecipazioni ai tributi erariali e tutela del regime finanziario regionale Fiscalità regionale, federalismo e patto di stabilità interno 	1	20150033	si
Entrate	<ul style="list-style-type: none"> Compartecipazioni ai tributi erariali e tutela del regime finanziario regionale Fiscalità regionale, federalismo e patto di stabilità interno 	1	20150034	si
Credito	<ul style="list-style-type: none"> Aspetti contabili relativi al credito, ai rapporti con istituti bancari e alla riscossione coattiva Aspetti giuridici relativi al credito, ai rapporti con istituti bancari e alla riscossione coattiva 	1	20150035	si

Autorità di certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione spesa FESR, INTERREG IIIA e LEADER PLUS • Verifica regolarità spesa dei programmi comunitari • Certificazione spesa ENPI 	1	20150037	si
Supporti direzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Affari generali archivio e protocollo • Adempimenti e consulenza fiscale • Tecnico Inform. e supporto attività del Direttore generale e monitoraggio della spesa 	1	20150038	si
Trattamento economico del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Trattamento economico fondamentale ed accessorio • Missioni previdenza 	1	20150039	si
Gestione bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione struttura del bilancio • Contabilità economico-patrimoniale • Gestione tesoreria • Gestione entrate 	1	20150040	si
Primo di controllo della spesa	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro e programmazione • Sanità e trasporti • Rapporti di lavoro atipico • Pubblica istruzione e AA. GG 	1	20150041	si
Secondo di controllo della spesa	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente, corpo forestale, presidenza • Enti locali pianificazione urbanistica turismo • LL.PP. mutui agricoltura industria 	1	20150042	si

Tabella di correlazione tra struttura organizzativa e obiettivi assegnati alla dirigenza
2° Semestre 2015 POA rimodulato a seguito di riorganizzazione con nota prot. n. 13802 del
30.09.2015

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero di OGO	Codice OGO/ WBE	Valutazione SI/NO
Servizio competente	Settore competente			
Analisi e monitoraggio dei flussi di spesa e supporti direzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Affari generali, archivio e protocollo, comunicazione e controllo di gestione • Personale, economato e affari giuridico contabili • Sistema informativo interno 	1	20150447	si
Analisi e monitoraggio dei flussi di spesa e supporti direzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e monitoraggio della spesa 	1	20150457	si
Analisi e monitoraggio dei flussi di spesa e supporti direzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e monitoraggio della spesa 	1	20150461	si
Analisi e monitoraggio dei flussi di spesa e supporti direzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e monitoraggio della spesa 	1	20150466	si
Analisi e monitoraggio dei flussi di spesa e supporti direzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e monitoraggio della spesa • Affari generali, archivio e protocollo, comunicazione e controllo di gestione 	1	20150475	si
Strumenti finanziari e gestione della tesoreria	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti contabili relativi al credito, ai rapporti con istituti bancari e alla riscossione coattiva • Aspetti giuridici relativi al credito, ai rapporti con istituti bancari e alla riscossione coattiva • Gestione tesoreria 	1	20150445	si

Strumenti finanziari e gestione della tesoreria	<ul style="list-style-type: none"> Aspetti contabili relativi al credito, ai rapporti con istituti bancari e alla riscossione coattiva Aspetti giuridici relativi al credito, ai rapporti con istituti bancari e alla riscossione coattiva Gestione tesoreria 	1	20150470	si
Strumenti finanziari e gestione della tesoreria	<ul style="list-style-type: none"> Aspetti contabili relativi al credito, ai rapporti con istituti bancari e alla riscossione coattiva Aspetti giuridici relativi al credito, ai rapporti con istituti bancari e alla riscossione coattiva Gestione tesoreria 	1	20150478	si
Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporto Corte dei Conti e collegio revisori	<ul style="list-style-type: none"> Controllo enti e consolidato Equilibri generali rendiconto Piano degli indicatori e relazioni esterne Rendiconto parte corrente Rendiconto parte investimenti 	1	20150449	si
Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporto Corte dei Conti e collegio revisori	<ul style="list-style-type: none"> Controllo enti e consolidato Equilibri generali rendiconto Piano degli indicatori e relazioni esterne Rendiconto parte corrente Rendiconto parte investimenti 	1	20150450	si
Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporto Corte dei Conti e collegio revisori	<ul style="list-style-type: none"> Controllo enti e consolidato Equilibri generali rendiconto Piano degli indicatori e relazioni esterne Rendiconto parte corrente Rendiconto parte investimenti 	1	20150459	si
Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporto Corte dei Conti e collegio revisori	<ul style="list-style-type: none"> Controllo enti e consolidato Equilibri generali rendiconto Piano degli indicatori e relazioni esterne Rendiconto parte corrente Rendiconto parte investimenti 	1	20150463	si
Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporto Corte dei Conti e collegio revisori	<ul style="list-style-type: none"> Controllo enti e consolidato Equilibri generali rendiconto Piano degli indicatori e relazioni esterne Rendiconto parte corrente Rendiconto parte investimenti 	1	20150465	si
Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporto Corte dei Conti e collegio revisori	<ul style="list-style-type: none"> Controllo enti e consolidato Equilibri generali rendiconto Piano degli indicatori e relazioni esterne Rendiconto parte corrente Rendiconto parte investimenti 	1	20150469	si
Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporto Corte dei Conti e collegio revisori	<ul style="list-style-type: none"> Controllo enti e consolidato Equilibri generali rendiconto Piano degli indicatori e relazioni esterne Rendiconto parte corrente Rendiconto parte investimenti 	1	20150477	si
Bilancio e governance delle entrate	<ul style="list-style-type: none"> Attuazione bilancio previsionale e predisposizione e attuazione bilancio di cassa Bilancio di previsione finanziaria Compartecipazioni ai tributi erariali Fiscalità regionale, federalismo e pareggio di bilancio Gestione normativa, studi e monitoraggio 	1	20150448	si
Bilancio e governance delle entrate	<ul style="list-style-type: none"> Attuazione bilancio previsionale e predisposizione e attuazione bilancio di cassa Bilancio di previsione finanziaria Compartecipazioni ai tributi erariali Fiscalità regionale, federalismo e pareggio di bilancio Gestione normativa, studi e monitoraggio 	1	20150455	si

Bilancio e governance delle entrate	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione bilancio previsionale e predisposizione e attuazione bilancio di cassa • Bilancio di previsione finanziaria • Compartecipazioni ai tributi erariali • Fiscalità regionale, federalismo e pareggio di bilancio • Gestione normativa, studi e monitoraggio 	1	20150458	si
Bilancio e governance delle entrate	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione bilancio previsionale e predisposizione e attuazione bilancio di cassa • Bilancio di previsione finanziaria • Compartecipazioni ai tributi erariali • Fiscalità regionale, federalismo e pareggio di bilancio • Gestione normativa, studi e monitoraggio 	1	20150462	si
Bilancio e governance delle entrate	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione bilancio previsionale e predisposizione e attuazione bilancio di cassa • Bilancio di previsione finanziaria • Compartecipazioni ai tributi erariali • Fiscalità regionale, federalismo e pareggio di bilancio • Gestione normativa, studi e monitoraggio 	1	20150476	si
Bilancio e governance delle entrate	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione bilancio previsionale e predisposizione e attuazione bilancio di cassa • Bilancio di previsione finanziaria • Compartecipazioni ai tributi erariali • Fiscalità regionale, federalismo e pareggio di bilancio • Gestione normativa, studi e 	1	20150486	si
Autorità di certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione della spesa FSE e PRA-FSC e adempimenti connessi al concerto assessoriale • Certificazione spesa FESR • Verifica regolarità della spesa dei programmi comunitari 	1	20150479	si
Autorità di certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione della spesa FSE e PRA-FSC e adempimenti connessi al concerto assessoriale • Certificazione spesa FESR • Verifica regolarità della spesa dei programmi comunitari 	1	20150483	si
Autorità di certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione della spesa FSE e PRA-FSC e adempimenti connessi al concerto assessoriale • Certificazione spesa FESR • Verifica regolarità della spesa dei programmi comunitari 	1	20150484	si
Controllo atti contabili area personale, trattamento economico	<ul style="list-style-type: none"> • Adempimenti e consulenza fiscale • Missioni e previdenza • Rapporti di lavoro atipico • Trattamento economico fondamentale ed accessorio 	1	20150460	si
Controllo atti contabili area personale, trattamento economico	<ul style="list-style-type: none"> • Adempimenti e consulenza fiscale • Missioni e previdenza • Rapporti di lavoro atipico • Trattamento economico fondamentale ed accessorio 	1	20150471	si
Controllo atti contabili area personale, trattamento economico	<ul style="list-style-type: none"> • Adempimenti e consulenza fiscale • Missioni e previdenza • Rapporti di lavoro atipico • Trattamento economico fondamentale ed accessorio 	1	20150480	si
Primo di controllo della spesa	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro – AAGG • Pubblica istruzione e Trasporti • Sanità - Programmazione 	1	20150453	si
Primo di controllo della spesa	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro – AAGG • Pubblica istruzione e Trasporti • Sanità - Programmazione 	1	20150473	si

Primo di controllo della spesa	<ul style="list-style-type: none"> Lavoro – AAGG Pubblica istruzione e Trasporti Sanità - Programmazione 	1	20150481	si
Secondo di controllo della spesa	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente - CFVA – Presidenza Enti Locali - Pianificazione Urbanistica – Turismo LLPP - Agricoltura - Industria 	1	20150454	si
Secondo di controllo della spesa	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente - CFVA – Presidenza Enti Locali - Pianificazione Urbanistica – Turismo LLPP - Agricoltura - Industria 	1	20150474	si
Secondo di controllo della spesa	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente - CFVA – Presidenza Enti Locali - Pianificazione Urbanistica – Turismo LLPP - Agricoltura - Industria 	1	20150482	si

Totale OGO assegnati ai Servizi (1° e 2° semestre 2 015): 44

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

1° semestre 2015

Con nota prot. n. 15947 del 16.10.2015, indirizzata all'Ufficio del Controllo interno di gestione, all'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, alla Direzione generale della Presidenza e all'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, veniva chiusa la fase POA 2015 precedente la riorganizzazione, attraverso l'invio delle schede OGO debitamente consuntivate e sottoscritte e dei report di processo - uno per ogni OGO, che si allegano alla presente relazione - con i quali viene dato conto delle modalità e del grado di raggiungimento degli stessi, da parte dei dirigenti titolari dei 10 Servizi provenienti dalle sopresse direzioni generali della Ragioneria generale e della Programmazione.

Servizio 01-03-01- Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari, supporti direzionali e AA.GG.

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150038	Coll. definiz. sistema bil. di cassa; sist. monitor. equilibri, colleg. SIOPE/Piano conti integr.; coll. predisp. bozza delibera gestione armoniz. e circolare riaccert. straord.; coord. Attività riacc. Straord della DGSF e delle altre DG	Raggiunto nei tempi previsti	

Servizio 01-03-02- Servizio trattamento economico del personale

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150039	Coll. definiz. sistema bil. di cassa; sist. monitor. equilibri, colleg. SIOPE/Piano conti integr.; coll. predisp. bozza delibera gestione armoniz. e circolare riaccert. straord.; coord. Attività riacc. Straord della DGSF e delle altre DG	Raggiunto nei tempi previsti	

Servizio 01-03-03- Servizio gestione del bilancio

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150040	Coll. definiz. sistema bil. di cassa; sist. monitor. equilibri, colleg. SIOPE/Piano conti integr.; coll. predisp. bozza delibera gestione armoniz. e circolare riaccert. straord.; coord. Attività riacc. Straord della DGSF e delle altre DG	Raggiunto nei tempi previsti	

Servizio 01-03-04- Servizio primo di controllo della spesa

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150041	Coll. definiz. sistema bil. di cassa; sist. monitor. equilibri, colleg. SIOPE/Piano conti integr.; coll. predisp. bozza delibera gestione armoniz. e circolare riaccert. straord.; coord. Attività riacc. Straord della DGSF e delle altre DG	Raggiunto nei tempi previsti	

Servizio 01-03-05 - Servizio secondo di controllo della spesa

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150038	Coll. definiz. sistema bil. di cassa; sist. monitor. equilibri, colleg. SIOPE/Piano conti integr.; coll. predisp. bozza delibera gestione armoniz. e circolare riaccert. straord.; coord. Attività riacc. Straord della DGSF e delle altre DG	Raggiunto nei tempi previsti	

Servizio 03-01-01- Servizio supporti direzionali e gestione del personale

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150031	Infor.ne DB armonizzazione; impl. DB indic. di bilancio; coord. rapporti C.d.C.; collab. tecnica realizz. proposta semplificazione monitorag. attività recupero crediti/Serv. Credito Coll.	Raggiunto nei tempi previsti (v. report allegato a scheda OGO)	

Servizio 03-01-02- Servizio bilancio

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150032	Ist. bil. di cassa, nel risp. dei vincoli costituz.li; definiz. colleg. cod. SIOPE/piano conti integr.; puntual.vincoli entrata spesa; adempimenti appl. accant.nti e effetti FPV al bilancio di prev.	Raggiunto nei tempi previsti (v. report allegato a scheda OGO)	

Servizio 03-01-03- Servizio entrate

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150033	Compl. progetto creazione sito Sardegna Finanze; riacc. straord. Residui; Implem. Portale Sardegna Entrate; agg. nto Book interpellato Regione/Ag. Entrate; predispos. Relazione su utilizzo strum. credito d'imposta in Sardegna	Raggiunto nei tempi previsti	
20150034	Compl. progetto creazione sito Sardegna Finanze; riacc. straord. Residui; Implem. Portale Sardegna Entrate; agg. nto Book interpellato Regione/Ag. Entrate; predispos. Relazione su utilizzo strum. credito d'imposta in Sardegna	Raggiunto nei tempi previsti (v. report allegato a scheda OGO)	

Il direttore del Servizio Entrate sino al 10/03/2015 ha portato avanti l'attività collegata all'armonizzazione dei sistemi contabili. A far data dal 11.03.2015 il Servizio Entrate è stato attribuito ad altro dirigente che ha proseguito nell'attività programmata per il 1° semestre dell'anno 2015.

Servizio 03-01-04- Servizio credito

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150035	Coll. Codifiche SIOPE/piano conti integr.; indiv. modalità costit. FCDE con il Serv. Bilancio; procedure attiv. contratto mutuo per nuovi invest.; monitor. recupero crediti; predispos. proposta D.G.R. per approvaz. DDL "Confidi"	Raggiunto nei tempi previsti (v. report allegato a scheda OGO)	

Servizio 03-01-05- Servizio autorità di certificazione

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150037	Elaborazione domande di pagamento; Controlli precertificazione relativi al PO FSE e PO FESR 2007/2015 nell'ultimo anno di rendicontazione dei programmi operativi	Raggiunto nei tempi previsti	

2° semestre 2015

Revisione modalità di gestione dei flussi documentali, unificazione e omogeneizzazione di procedure e prassi organizzative in materia di gestione del personale, riallocazione logistica del personale delle sopresse DG e delle postazioni di lavoro e unificazione del sistema informativo/informatico

OGO 20150447 Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali

Si trattava di un obiettivo articolato in tre fasi, una per ciascuno di tre dei quattro settori del Servizio, dal contenuto strettamente operativo-tecnico, finalizzato ad unificare i sistemi informativi/informatici e gli applicativi relativi al protocollo e alla gestione delle risorse umane.

201504471 - Fase 1 – 01.07.2015 – 31.10.2015 – Completamento banche dati HR

A partire dalla definizione del funzionigramma della Direzione generale dei servizi finanziari e dopo l'assunzione delle funzioni di direzione da parte dei Dirigenti dei Servizi, il Settore personale, economato e affari giuridico-contabili ha fornito il supporto per:

- l'analisi dei fabbisogni, in termini di organico, al fine della più razionale ripartizione e assegnazione delle risorse umane ai Servizi, fornendo anche, ai decisori, gli elementi conoscitivi relativi ai curricula delle stesse, allo scopo necessari
- l'adozione dei provvedimenti per l'istituzione dei Settori all'interno dei Servizi e per l'individuazione dei Responsabili, nonché di tutti gli atti relativi all'unificazione dei fondi di posizione delle sopresse direzioni generali e di tutti i restanti capitoli relativi alle voci di spesa del personale della direzione, in costante raccordo con la direzione generale del personale e con il Servizio controllo atti contabili area del personale
- l'adozione degli ordini di Servizio del Direttore generale e dei Direttori di servizio per l'assegnazione del personale ai Servizi e, all'interno di questi, ai Settori
- l'aggiornamento del modulo SCI-HR ai fini della corretta gestione della banca dati del personale della direzione sia per quanto riguarda l'allineamento del portale del dirigente e di quello del dipendente, che per le ricadute in termini di cedolini paga e di imputazione del costo-lavoro; l'omogeneizzazione e unificazione delle procedure e delle prassi organizzative in materia di gestione del personale
- la riallocazione logistica del personale nei tre piani della Direzione, attraverso la rivisitazione delle postazioni di lavoro e la creazione dei nuclei del personale di ciascun Servizio
- l'unificazione degli inventari delle due ex Direzioni, attraverso il coordinamento dei due consegnatari e il coinvolgimento dell'Economo centrale al fine di razionalizzare la procedura e assumere decisioni condivise.

Il completamento dell'unificazione della banca dati HR della direzione poteva essere portato a termine soltanto a completamento di tutte le attività sopra riepilogate e pertanto è stato assunto quale indicatore del raggiungimento del presente sub-obiettivo collegato al progetto di riorganizzazione della Direzione generale dei servizi finanziari.

201504471 - Fase 1 – 01.07.2015 – 31.10.2015 – Completamento banche dati SIBAR SB

A partire dalla definizione del funzionigramma della Direzione generale dei servizi finanziari e dopo l'assunzione delle funzioni di direzione da parte dei Dirigenti dei Servizi, il Settore affari generali, archivio e protocollo, comunicazione e controllo di gestione ha fornito il supporto per:

- l'unificazione dei flussi in entrata della corrispondenza cartacea e delle relative regole di smistamento e assegnazione, attraverso l'analisi delle tipologie di atti in arrivo, collegate in particolare alle linee di attività già di competenza della soppressa direzione generale della programmazione, in raccordo con la nuova Segreteria del direttore generale

- l'omogeneizzazione della gestione dei flussi documentali all'interno della direzione, legate alla riorganizzazione in termini di analisi delle prassi tipiche delle direzioni sopresse ai fini dell'individuazione delle best practice da importare all'interno del nuovo assetto organizzativo
- l'avvio della riorganizzazione del protocollo che prevede l'accentramento di quello in entrata e il decentramento – presso i Servizi – di quello in uscita, anche al fine della completa dematerializzazione dello stesso
- l'analisi del titolare in uso presso le sopresse direzioni generali e l'adozione di un titolare comune che tenga conto delle competenze ereditate da queste e di quelle nuove collegate all'armonizzazione dei bilanci, con conseguente regolazione dei flussi di documentali corrispondenti
- la definizione delle regole per la creazione/gestione dei fascicoli e del collegato repertorio che consenta la separazione tra fondi documentali (e archivistici cartacei ed elettronici) delle sopresse Aree Organizzative Omogenee e fondo documentale (e archivistico cartaceo ed elettronico) da ascrivere all'Area Organizzativa Omogenea subentrata alle medesime

Il completamento dell'unificazione dell'organigramma del protocollo della direzione rappresenta un adempimento imprescindibile per la realizzazione delle attività sopra riepilogate e pertanto è stato assunto quale indicatore del raggiungimento del presente sub-obiettivo collegato al progetto di riorganizzazione della Direzione generale dei servizi finanziari

Il presente sub-obiettivo è stato completato il 16 novembre 2016, dopo la scadenza prevista del 31 ottobre 2015, in quanto in tale data, con la comunicazione da parte del Responsabile del protocollo ai Servizi di avvenuto completamento delle operazioni di aggiornamento da parte del Supporto SIBAR SB, si è dato atto dell'esecuzione delle modifiche operate e della conformità delle medesime alle richieste.

Di seguito il riepilogo degli adempimenti:

a seguito dell'assunzione delle funzioni di direzione di Servizio di tutti gli 8 Servizi della Direzione, avvenuta a fine luglio, e dell'assegnazione del personale con individuazione delle posizioni organizzative, e dei relativi Responsabili, all'interno degli stessi, completata il 15 settembre :

- 12 ottobre 2015 completamento dell'assegnazione del personale ai Settori all'interno di tutti i Servizi
- 15 ottobre 2015 richiesta da parte del Responsabile del Protocollo al Supporto Sibar SB di modifica dell'organigramma
- 16 novembre 2015 comunicazione del Responsabile del Protocollo ai Servizi dell'avvenuto completamento dell'aggiornamento/unificazione dell'organigramma.

I tempi di evasione della richiesta da parte del Supporto Sibar SB sono da collegare all'ingorgo operativo dovuto alla sovrapposizione delle analoghe richieste da parte di tutte le Direzioni generali, interessate nello stesso periodo dal medesimo processo di riorganizzazione.

Si segnala al riguardo la necessità che venga implementato un cruscotto per la gestione automatica o semi-automatica e massiva delle modifiche degli organigrammi (tutt'ora necessariamente manuali), con possibilità di attribuzione della stessa in capo direttamente ai Responsabili del Protocollo delle singole Direzioni generali

201504472 - Fase 2 – 01.09.2015 – 31.12.2015 – Completamento unificazione Intranet della direzione

Il Settore sistema informativo interno aveva l'obiettivo di unificare i sistemi informativi provenienti dalle due strutture organizzative confluite nella nuova Direzione dei Servizi Finanziari. A tale scopo sono state individuate in fase di pianificazione e successivamente attuate una serie di attività che si riassumono per grandi linee:

- **Prima messa in sicurezza**
Attività per assicurare i sistemi e i dati dai rischi più pressanti attraverso l'installazione dell'antivirus e degli aggiornamenti automatici Windows.
- **Unificazione delle due sottoreti**
Corretta comunicazione tra i sistemi presenti nelle sottoreti BILANCIO e RAGIONERIA.
- **Censimento delle stazioni di lavoro e degli utenti**
Controllo e inventariazione tecnica dei PC e della attrezzatura informatica. Censimento degli utenti.
- **Unificazione delle risorse condivise**
Analisi e azioni per permettere la condivisione delle stampanti di rete e loro distribuzione.
Salvataggio, riorganizzazione e messa a disposizione delle cartelle condivise.
- **Analisi e messa in sicurezza delle applicazioni e dei sistemi**
Comprensione dell'architettura e degli eventuali vincoli delle applicazioni e dei sistemi esistenti.
Trasporto dei sistemi critici in ambiente protetto.
- **Definizione della stazione di lavoro standard**
Predisposizione e distribuzione automatica dell'immagine del sistema operativo e del corredo software delle stazioni di lavoro.
- **Pianificazione delle operazioni di unificazione**
Definizione puntuale delle modalità operative, attraverso la creazione di procedure e checklist di controllo.
- **Aggiornamento della struttura di Active Directory**
Creazione degli utenti, dei gruppi di sicurezza, dei permessi di accesso sui sistemi, sulle cartelle condivise e sulle stampanti di rete. Aggiornamento degli utenti nel sito web interno
- **Inserimento dei PC e degli utenti nel nuovo dominio**
- **Creazione delle nuova stazione di lavoro e loro inserimento nel dominio. Distribuzione automatizzata del software. Salvataggio e ripristino dei dati locali. Informazione per affiancamento sulle novità del sistema.**

In fase di analisi e di pianificazione si è cercato di prevedere e individuare soluzioni alle inevitabili criticità che si sarebbero incontrate nel corso del processo di unificazione.

In particolare si è posta grande attenzione alla definizione di procedure atte a contenere l'impatto sulla disponibilità delle postazioni di lavoro, sulle applicazioni, sulle risorse informatiche e più in generale sui processi lavorativi in essere.

Una criticità, non prevista, è derivata dalla impossibilità di una unificazione della gestione dell'indirizzamento delle due sottoreti che insistono sulla Direzione. Ad essa si è posta rimedio con configurazioni di rete manuali per le postazioni di lavoro che fanno parte della sottorete del 2° e 3° piano.

Critica è stata la configurazione delle stazioni di lavoro che devono supportare una transazione SAP che ha lo scopo di validare e trasmettere le operazioni contabili verso il sistema informativo del tesoriere regionale. Sono state definite per queste macchine configurazioni ad hoc.

L'obiettivo è stato raggiunto. Il processo di unificazione è stato soprattutto un momento di diffusione di una serie di buone pratiche tecnologiche già precedentemente messe in atto nella ex Direzione Programmazione.

Si ritiene che nel 2016 (anche tenendo conto che per loro natura i sistemi informativi sono continuamente coinvolti in attività di manutenzione e di miglioramento) debbano essere previste delle attività di consolidamento del sistema informativo. Sia propriamente sul versante tecnologico – sistemistico che attraverso azioni di assistenza (diffusione di informazioni, formazione, interventi ad hoc) al fine di migliorare l'attività lavorativa degli utenti del sistema.

Definizione del sistema per il monitoraggio degli equilibri di competenza e di cassa e correlate proposte per la salvaguardia degli equilibri stessi – Attività di analisi, da parte di tutti i Servizi coinvolti, finalizzata alla definizione delle procedure per la verifica degli effetti degli atti di gestione sugli equilibri di competenza e di cassa e lo sviluppo della collegata reportistica SAP

OGO 20150457 Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali

OGO 20150458 Servizio bilancio e governance delle entrate

OGO 20150459 Servizio Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporti con la Corte dei Conti e con il Collegio dei Revisori

Pareggio di bilancio della Regione Sardegna 2015 e Patto di stabilità territoriale 2015

Pareggio di bilancio – L'articolo 42, comma 10, del D.L. 133/2014 stabilisce che dall'anno 2015 la Regione Sardegna consegue il pareggio di bilancio, di cui all'articolo 9 della L. 243/2012. A decorrere da tale annualità, alla Regione Sardegna non si applica più il limite di spesa eurocompatibile, né si applicano le disposizioni in materia di patto di stabilità interno in contrasto con il pareggio di bilancio. Restano ferme le disposizioni in materia di monitoraggio, certificazione e sanzioni, previste dai commi 460, 461 e 462 dell'articolo 1 della L. 228/2014.

Alla luce di tali disposizioni, per il 2015 la Sardegna doveva conseguire, in termini di competenza e di cassa:

- un saldo tra le entrate e le spese finali non negativo;
- un saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, non negativo.

Successivamente, l'articolo 9, comma 4 del D.L. 78/2015 ha esteso alla Regione l'applicazione delle disposizioni individuate dalla L. 190/2014 per il pareggio di bilancio delle regioni a statuto ordinario; in particolare, si applicano alla Regione i commi da 460 a 478 della predetta legge, con esclusione del comma 465: ciò ha comportato la non rilevanza ai fini degli equilibri dei rimborsi anticipati di prestiti, delle concessioni e riscossioni di crediti, delle entrate e spese di fonte comunitaria.

La Direzione dei servizi finanziari è stata quindi impegnata a predisporre le analisi, le proposte e gli atti amministrativi nonché ad implementare gli strumenti informativi finalizzati a dare attuazione al dettato normativo sopra richiamato. A seguito dell'istruttoria condotta dalla Direzione generale, la Giunta, con le delibere 3/11 del 20.1.2015, 5/19 del 6.2.2015, 12/28 del 27.3.2015 e 16/7 del 14.4.2015 ha fornito le indicazioni necessarie per il rispetto del pareggio di bilancio per il 2015. Sempre a seguito dell'analisi e delle istruttorie effettuate dai competenti uffici della DG in costante raccordo con le altre Direzioni generali e con l'Ufficio di Gabinetto, sono seguiti diversi decreti dell'Assessore della Programmazione con i quali è stato individuato e ripartito tra le Direzioni generali il plafond di cassa e di competenza spendibile.

A seguito del costante monitoraggio dell'andamento della gestione contabile sia in termini di impegni che di pagamenti, che ha coinvolto tutti i Servizi della Direzione generale e che ha richiesto un impegnativo raccordo con tutti i CDR dell'Amministrazione regionale e un quotidiano confronto con l'organo politico di riferimento, l'obiettivo può dirsi pienamente raggiunto. Nel report di monitoraggio 2015, presentato al MEF entro il 30 gennaio 2016, la Regione risulta aver rispettato gli equilibri di cassa e competenza, correnti e finali. Il monitoraggio sarà aggiornato e certificato entro il 31 marzo 2016.

Dal punto di vista più strettamente operativo, al fine della definizione delle procedure per il monitoraggio degli equilibri di competenza e di cassa e di velocizzare il controllo sui decreti e sulle determinazioni che dispongono variazioni di bilancio, è stata creata una check-list in formato excel che consente, tramite l'inserimento del codice del capitolo, di verificare la codifica SIOPE e il codice PCF nonché il rispetto degli eventuali vincoli tra capitoli.

La check-list, essendo un file excel, presenta però il limite di non avere un collegamento diretto con il sistema informativo, per cui è necessario estrapolare periodicamente i dati da SAP per avere l'aggiornamento dei capitoli, dei vincoli e delle relative codifiche.

Ai fini della creazione di un apposito report, si è predisposta una proposta di modifica della reportistica esistente, che consenta di restituire tutti i dati presenti nella check-list di cui sopra.

Nell'ambito delle verifiche da porre in essere nell'attività di controllo delle variazioni di bilancio, sono state analizzate le varie fasi in cui sono articolati i controlli e la suddivisione delle attività tra i vari Servizi della Direzione generale dei servizi finanziari.

E' stato predisposto un modello di procedura, distinto a seconda che si tratti di variazioni compensative, variazioni per legge o variazioni derivanti da riassegnazioni, suddividendo l'attività di controllo in varie fasi, ognuna delle quali attribuita a un determinato Responsabile.

E' stato inoltre predisposto un flow chart relativo al processo "Variazioni di bilancio", volto a rappresentare ed implementare il relativo flusso documentale tra le varie strutture organizzative della Direzione generale. Sono stati acquisiti agli atti (prot. 26979 del 22.12.2015) il modello di check-list, una relazione descrittiva della procedura e il citato flow chart.

Sulla base della nuova normativa degli equilibri costituzionali che ha sostituito il patto di stabilità, si è poi proceduto a individuare e quantificare le seguenti tipologie di plafond, per tenere sotto controllo rispettivamente il rispetto degli equilibri finali e correnti, di competenza e di cassa:

- o Plafond impegni
- o Plafond liquidazioni

Ciascuno dei detti plafond è stato poi distinto in corrente, capitale e totale, al fine del monitoraggio degli equilibri agli stessi riferiti.

Come detto, nel corso dell'anno tali plafond sono stati quantificati e distribuiti tra le Direzioni generali in funzione delle previsioni di entrata e del rispetto degli equilibri.

La rilevanza o meno dei capitoli di spesa e di entrata sugli equilibri costituzionali è individuata da un codice parlante assegnato ad ogni capitolo, il cui significato è stato comunicato con circolare a tutte le Direzioni generali.

Al fine di semplificare il monitoraggio periodico degli equilibri, per un controllo interno e per adempiere agli obblighi di legge, è stato concordato lo sviluppo di due report su SAP, che si basano sui prospetti di monitoraggio approvati dal MEF, dai quali sono state eliminate le voci non rilevanti per la Regione Sardegna.

Tali report sono stati recentemente consegnati e saranno oggetto di test e aggiornamento alla luce della normativa 2016.

Oltre il monitoraggio dei dati caricati su SAP, è stato gestito un monitoraggio prospettico/previsionale al 31/12 attraverso degli elaborati su fogli excel per meglio allineare i dati di bilancio con i dati attesi e presunti a consuntivo, anche al fine delle eventuali opportune variazioni di bilancio.

Patto di stabilità territoriale – La legge di stabilità 2015 ha reintrodotto anche per la Sardegna la possibilità di attivare il patto territoriale orizzontale, verticale e verticale incentivato. Ai sensi della tabella allegata alla citata legge, il contributo massimo disponibile per la Regione, in caso di attivazione del patto verticale incentivato, era pari a 50.980.000,00 euro, fatte salve diverse ripartizioni da approvare in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome. Tale contributo andava destinato alla riduzione del debito della Regione, secondo la previsione della legge 27 febbraio 2015, n. 11, (legge di conversione del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, che aveva previsto inizialmente solo l'estinzione anticipata del debito).

La Direzione generale dei servizi finanziari, in raccordo con quella degli Enti Locali, ha quindi fornito il necessario supporto tecnico per l'attuazione della disciplina sopra richiamata, anche nel contesto

della partecipazione dell'Assessore alla Commissione degli Enti Locali, collaborando alla predisposizione degli atti a ciò finalizzati.

Con DGR n. 19/30 del 28.4.2015, la Regione Sardegna ha rinunciato a spazi di spesa per 15.311.000,00 euro, maturando conseguentemente il diritto a ricevere dallo Stato un contributo monetario, nella misura dell'83,33% di quanto ceduto (pari a 12.758.656,30 euro). La distribuzione di spazi finanziari a titolo di patto verticale incentivato è stata in un primo momento inferiore a quella massima possibile per carenza di richieste, in quanto la legge di stabilità imponeva agli enti locali l'utilizzo degli spazi acquisiti esclusivamente per il pagamento di debiti commerciali di parte capitale scaduti al 30.6.2014. Successivamente, ai sensi del D.L. 78, è stata concessa agli enti locali la possibilità di utilizzare gli spazi per tutti i pagamenti in conto capitale (dando comunque priorità ai debiti commerciali di parte capitale scaduti al 31.12.2014). Ciò ha comportato la possibilità di distribuire maggiori spazi. Con successiva DGR 46/19 del 22.9.2015 pertanto, si è stabilito di cedere spazi per un totale di 73.178.447 euro (valore comprensivo di quelli precedentemente ceduti), di cui 61.178.447 a titolo di patto verticale incentivato, con conseguente maturazione di diritto al contributo di 50.979.000,00 euro.

Gli spazi finanziari ceduti sono stati distribuiti per il 25% alle province e per il 75% ai comuni, in applicazione della normativa vigente.

Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili e contributi in favore degli enti territoriali

Nel corso dell'anno è stata attivata la procedura per l'accesso all'anticipazione di liquidità di cui all'art. 8 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78. Si tratta di un obiettivo di rilevanza prioritaria, in quanto finalizzato a garantire alla Regione la provvista di cassa necessaria all'assolvimento di debiti scaduti, non ricompreso nel POA 2015 in quanto intervenuto su disposizione dell'Assessore in data successiva alla formalizzazione degli obiettivi annuali.

A tal fine, nei tempi ristrettissimi richiesti dagli uffici del MEF, con la circolare n. 15249 del 24 giugno 2015 è stata avviata un'urgente ricognizione presso le strutture regionali volta ad accertare l'ammontare dei debiti certi, liquidi ed esigibili – diversi da quelli finanziari e sanitari – maturati alla data del 31.12.2014, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il medesimo termine, non estinti alla data del 19 giugno 2015 di entrata in vigore del D.L. citato. La ricognizione, dato il poco tempo a disposizione, è stata completata nel termine del 30 giugno solamente da poche regioni (tra cui la Sardegna) e ha portato a quantificare in euro 215.657.793,36 l'ammontare dei pagamenti che la RAS prevedeva di effettuare a valere su detta anticipazione. Conseguentemente, in data 30 giugno 2015 veniva proposta istanza al MEF per l'assegnazione del predetto importo a titolo di anticipazione di liquidità di cui all'art. 8 del D.L. 78/2015, da restituire in un arco temporale di 30 anni.

Successivamente, con il D.M. 20 luglio 2015 pubblicato sulla G.U. del 19.08.2015, sono state attribuite alle Regioni e Province autonome che hanno fatto richiesta nei termini le risorse per far fronte ai pagamenti di debiti di cui sopra, assegnando alla RAS l'importo richiesto di euro 215.657.793,36. Lo stesso decreto ha anche stabilito i criteri e le modalità per l'effettuazione dei pagamenti e gli adempimenti ai quali è subordinata l'erogazione dell'anticipazione.

In seguito alle interlocuzioni avviate con il MEF nel corso del 2015, è stata effettuata una successiva ricognizione puntuale presso gli assessorati degli Enti Locali, Lavori Pubblici, Beni Culturali, Turismo, Ambiente e l'Agenzia del Distretto Idrografico ed è stato predisposto il piano dei pagamenti.

La copertura degli oneri per il rimborso annuale dell'anticipazione e le modalità di contabilizzazione della stessa sono state individuate dalla RAS, in coerenza con il D.L. 13 novembre 2015, n. 179 (Disposizioni urgenti in materia di contabilità e di concorso all'equilibrio della finanza pubblica delle regioni), c.d. "Salva Regioni", disposizioni poi recepite dalla L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), commi 692 e segg. Dette norme sono state poi confermate nella proposta di legge finanziaria per l'anno 2016, approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 67/23 del 29 dicembre 2015, con traslazione temporale a decorrere dall'esercizio 2017 della prima rata di restituzione dell'anticipazione erogata. Si attende ora l'esito dell'istruttoria da parte del MEF ai fini dell'erogazione dell'anticipazione nell'esercizio 2016.

Monitoraggio dei tempi medi di pagamento 2015

Nel corso del 2015 è stato effettuato un costante monitoraggio dei tempi di pagamento, finalizzato alla verifica del rispetto dei termini di cui all'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 231 del 9 ottobre 2002 (30 o 60 giorni dalla data di esigibilità del pagamento). Con l'intervento in corso d'anno della circolare MEF n. 22 del 22 luglio 2015 sono stati forniti alcuni chiarimenti e indicazioni utili a raffinare il processo di monitoraggio e apportare gli opportuni correttivi al meccanismo di calcolo dell'indicatore di tempestività, che è stato rideterminato con il fattivo contributo di tutte le DG. Detta circolare ha infatti definitivamente chiarito che la data di riferimento per il calcolo dell'indicatore (data di scadenza) per le fatture o richieste di pagamento equivalenti deve essere definita con decorrenza dal momento in cui le stesse divengono esigibili (p. es. a seguito della verifica della prestazione) e che dal calcolo sono esclusi i periodi in cui la somma era, per particolari motivi, inesigibile. Al riguardo si è provveduto a sensibilizzare le strutture regionali attraverso la circolare della Direzione Generale dei Servizi Finanziari prot. n. 14490 del 5 ottobre 2015 (accelerazione tempi di pagamento debiti commerciali 2015), evidenziando alle strutture dell'amministrazione la necessità di un'attenta verifica da parte dei centri di responsabilità dell'aggiornamento della data di maturazione del debito nei casi in cui la stessa non coincida con quella di pervenimento della fattura o richiesta di pagamento equivalente. Grazie a ciò, e a seguito delle verifiche congiunte effettuate, in particolare, con gli assessorati dei Lavori Pubblici, del Turismo e con la Presidenza, si è potuto operare l'aggiornamento dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che per il 2015 è risultato inferiore di 2,10 giorni ai termini di cui sopra, attestandone quindi il rispetto, a differenza del 2014, nel corso del quale i tempi medi di pagamento erano risultati superiori in media di 23,54 giorni.

Tale risultato, collegato sicuramente ai chiarimenti sulle modalità di calcolo forniti dal MEF, oltre che dal perfezionamento degli applicativi interni per la rilevazione e la misurazione dei tempi, è dovuto anche al costante monitoraggio e impulso correttivo operato dalla Direzione generale dei servizi finanziari e pertanto in parte corrisponde, anche grazie alla collaborazione di tutti gli assessorati, ad un reale recupero di efficienza del sistema dei pagamenti regionale.

Gestione delle entrate, con particolare riferimento all'evoluzione della "Vertenza Entrate"

Il rapporto di collaborazione con lo Stato già avviato con l'accordo del 21 luglio 2014 (relativo al superamento del patto di stabilità) ha dato rilevanti risultati anche per quanto riguarda la vertenza entrate. Durante il 2015 sono, infatti, state raggiunte importanti intese sia a livello politico che a livello tecnico sul testo delle norme di attuazione del nuovo regime finanziario previsto per la Regione Sardegna dall'art. 8 dello Statuto Speciale, come riformulato dall'art. 1, comma 834, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Dopo la fase di condivisione, il 10 dicembre 2015 il testo delle norme di attuazione è stato esitato dalla Commissione Paritetica e nel mese di gennaio 2016 è stato espresso il parere favorevole da parte del Consiglio Regionale. Si prevede che nei primi mesi del 2016 interverrà l'approvazione finale sotto forma di Decreto legislativo, come previsto dall'art. 56 dello Statuto.

Il nuovo testo delle norme di attuazione esitato dalla Commissione paritetica costituisce un notevole passo avanti rispetto alle formulazioni degli anni precedenti, in quanto contiene una completa attuazione delle disposizioni statutarie, non lesiva delle prerogative regionali. In particolare, si prevede finalmente il riconoscimento alla Regione del gettito relativo alle entrate erariali derivanti dalla raccolta di tutti i giochi con vincita in denaro, sia relativo alle entrate di natura tributaria sia di natura non tributaria. Inoltre, la nuova formulazione prevede un forte limite all'applicazione delle riserve erariali, le quali potranno essere disposte esclusivamente qualora intervengano eventi eccezionali e imprevedibili, previa comunicazione alla Regione, per un periodo di tempo delimitato.

Per quanto riguarda le riserve erariali pregresse, durante il 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha versato alla Regione 239 milioni di euro relativi al 2014, in applicazione dell'art. 42 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133 (legge di conversione dell'11 novembre 2014, n. 164), che all'art. 14 quater ha stabilito che, per l'anno 2014, le riserve di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, afferenti al territorio della Regione Sardegna, sono finalizzate alla riduzione dei debiti commerciali contratti dalla Regione.

Per quanto riguarda le riserve erariali 2015, a seguito della serrata trattativa condotta dalla Regione con lo Stato, l'art. 1, comma 511, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha riconosciuto alla Regione l'importo delle medesime riserve, finalizzando la somma di 50 milioni di euro alle spese in conto capitale della Regione e il restante importo alla riduzione del debito regionale e degli enti locali ricadenti nel territorio regionale. In applicazione di tale norma, durante il 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha versato alla Regione un acconto di 140 milioni di euro.

L'ammontare della cassa relativo alle compartecipazioni ai tributi erariali 2015 oggetto di devoluzione è risultato pari a 5.657 milioni di euro, al lordo di 682 milioni di "accantonamenti" previsti dalle manovre statali predisposte dal Governo per il risanamento dei conti pubblici (D.L. 201/2011, D.L. 1/2012, D.L. 16/2012, D.L. 95/2012, L. 147/2013, D.L. 66/2014, L. 190/2014). Le devoluzioni nette sono state pari a 4.975 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli accantonamenti 2015, si segnala che in applicazione dei principi dell'armonizzazione dei sistemi contabili, di cui al D. Lgs. 118/2011, ad essi è stata data visibilità in bilancio con apposito capitolo di entrata (EC121.506) e di uscita (SC08.0325).

Adozione dei nuovi schemi di bilancio ex D. Lgs. 118/2011: previsionale conoscitivo 2015 e autorizzatorio 2016; avvio procedure per consuntivo Amministrazione centrale consolidato 2015 e bilancio consolidato 2016

OGO 20150461 Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali

OGO 20150462 Servizio bilancio e governance delle entrate

OGO 20150463 - 20150465 Servizio Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporti con la Corte dei Conti e con il Collegio dei Revisori

Con l'accordo del 21 luglio 2014, firmato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Presidente della Regione, la Regione si è impegnata, oltre ad applicare il pareggio di bilancio così come definito dall'articolo 9 della legge n. 243 del 24 dicembre 2012, a recepire con propria legge, le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal D. Lgs. 25 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e s.m.i..

Con l'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5 (Legge Finanziaria 2015) si è dato seguito agli impegni sottoscritti adeguandosi, a decorrere dal 1° gennaio 2015, nelle more del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Disposizioni che trovano applicazione non solo al bilancio della Regione ma all'intero comparto regionale che troverà visibilità nel rendiconto consolidato della Regione con riferimento all'anno 2015, così come stabilito dall'art. 11, comma 8, del D. Lgs. 118/2011, nonché degli enti e agenzie regionali secondo gli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale con deliberazione 19/23 del 28.04.2015.

Nel secondo semestre l'attività per la predisposizione del bilancio ha subito una forte sollecitazione per effetto di due momenti molto importanti:

- 1) Si è conclusa, da parte dei CDR competenti l'attività di riaccertamento straordinario ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 118/2014 e s.m.i.

Nei primi mesi dell'anno sono state emanate diverse circolari della Direzione generale dei servizi finanziari e sono stati organizzati specifici incontri con le altre Direzioni generali nonché con i componenti della Giunta regionale. L'andamento degli esiti del riaccertamento straordinario è stato quindi tenuto costantemente sotto monitoraggio da parte della DG dei servizi finanziari, sia per gli aspetti amministrativi che sotto il profilo informatico, fino alle risultanze finali, con il coinvolgimento fattivo di tutti i servizi della Direzione.

Il Servizio Bilancio e Governance dell'entrata ha coordinato la proposta da presentare in Giunta sugli esiti del riaccertamento medesimo. Il riaccertamento ha visto inoltre direttamente coinvolti i Servizi di controllo della spesa che hanno avuto il compito di analizzare le determine dirigenziali inerenti la cancellazione definitiva o con reimputazione dei residui attivi e passivi al 31.12.2014, o il mantenimento a residuo in quanto esigibile o scaduto, e il Servizio dei Supporti Direzionali che ha gestito gli aspetti informatici relativi alla ripresa dei dati esitati gestendo le voci secondo la loro nuova natura di residui, reimputati con o senza FPV. Il Servizio strumenti finanziari ha curato gli aspetti relativi alla costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, mentre il Servizio

Autorità di certificazione ha curato il riaccertamento delle poste relative alle entrate comunitarie di competenza.

- 2) Successivamente alla approvazione in Giunta degli esiti del riaccertamento è stato predisposto lo schema di proposta del DDL di recepimento degli esiti medesimi e di adeguamento del bilancio di previsione ai principi contabili da applicare in base alla normativa sull'armonizzazione. La legge di adeguamento, poi Legge Regionale 31/2015, è stata impostata in modo totalmente innovato rispetto alla tradizionale stesura adottata per le leggi di variazione di bilancio, sia sotto il profilo delle modalità di elaborazione dei dati che della loro rappresentazione.

Sempre nel secondo semestre e in previsione della nuova manovra finanziaria 2016/2018 sono stati organizzati incontri con i CDR dell'amministrazione per definire meglio gli obiettivi di contenuto del nuovo bilancio triennale 2016/2018 nel rispetto del principio di contabilità finanziaria potenziata e dei nuovi schemi di bilancio, richiamando la dovuta attenzione al passaggio dalle vecchie UPB ai Programmi come nuova unità di voto, nonché alla importanza della gestione delle entrate e riscossioni oltre che delle spese.

Infine, attraverso l'istituzione in bilancio del Fondo pluriennale vincolato (FPV) sono stati sperimentati idonei percorsi per la gestione delle variazioni sui cronoprogrammi delle entrate e delle spese con effetti sul medesimo.

In particolare, le fasi - curate sotto il profilo tecnico-amministrativo dalla DG servizi finanziari - che hanno portato all'adozione della L.R. 31/2015 di adeguamento del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 sono di seguito brevemente riepilogate.

Proposta delle linee guida sull'armonizzazione

Con l'allegato alla Delibera 16/7 del 14.4.2015 la Giunta ha approvato le direttive di applicazione alla gestione contabile dell'esercizio finanziario 2015 dei principi della contabilità finanziaria potenziata (CFP) di cui al Titolo I del D. Lgs. 118/2011 e smi.

Tale documento va considerato come prima indicazione verso l'armonizzazione contabile, necessaria per orientare i soggetti responsabili dei procedimenti gestori al cambiamento culturale e operativo. Le direttive sono da considerare un punto di partenza per avviare il processo di cambiamento ma non sono da intendersi cristallizzate, in quanto i principi contabili sono oggetto di costante revisione dalla Commissione ARCONET, appositamente costituita, principi che attraverso decreti ministeriali sono conseguentemente aggiornati. La medesima Commissione inoltre offre un contributo nell'interpretazione dei medesimi principi attraverso le risposte ai quesiti proposti. Pertanto, è da intendersi che anche le direttive devono essere interpretate e valutate alla luce dei sopraggiunti aggiornamenti.

Le direttive hanno offerto una prima lettura interpretativa sui principi di accertamento, riscossione e versamento delle entrate e sui principi di impegno, liquidazione e pagamento della spesa, distinguendo tra parte corrente e capitale e, inoltre, ha indicato le attività di analisi da seguire per la procedura amministrativa e contabile del riaccertamento straordinario.

Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2014

La Giunta regionale, con Delibera n. 25/10 del 26.5.2015, ha approvato entro i termini di legge, il Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2014. Inoltre, il risultato di amministrazione risultante in prima istanza in un avanzo di 39.357.437,34 euro, è stato rideterminato in un disavanzo di 504.971.572,63 euro, a seguito dell'apposizione di un vincolo di 14.329.009,97 euro, pari alle economie di spese correnti, correlate ad entrate a destinazione vincolata riscosse nel 2014, accertate per garantire il rispetto delle regole relative al patto di stabilità 2014, e a seguito dell'accantonamento di 530.000.000,00 euro al fondo reiscrizione residui perenti ai sensi dell'art. 60, comma 3, del decreto 118/2011.

Il Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2014 è stato pienamente parificato dalla Corte dei Conti ed è stato poi approvato dal Consiglio Regionale con L.R. 14 settembre 2015, n. 23.

Riaccertamento straordinario dei residui e ridefinizione del risultato all'1.1.2015

Con la DGR 39/12 del 5.8.2015 sono state approvate le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, commi 7, 8 e 9 del D. Lgs. 118/2011 e smi.

L'esito del riaccertamento è stato fotografato in due allegati come previsto dalla norma.

Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione***OGO 20150466 Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali******OGO 20150486 Servizio bilancio e governance delle entrate******OGO 20150469 Servizio Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporti con la Corte dei Conti e con il Collegio dei Revisori******OGO 20150470 Servizio strumenti finanziari******OGO 20150471 Servizio controllo atti contabili area del personale, trattamento economico e fiscalità passiva******OGO 20150473 Servizio primo di controllo******OGO 20150474 Servizio secondo di controllo***

L'attuazione del processo di armonizzazione contabile in applicazione delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 con l'introduzione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata, l'affiancamento alla contabilità finanziaria di natura autorizzatoria delle contabilità economico-patrimoniale a fini conoscitivi e l'adozione dei nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto e relativi allegati, ha comportato la necessità di ottimizzare e riorganizzare le procedure della Direzione e l'adeguamento del sistema informativo contabile mediante l'introduzione di nuovi moduli SIBAR SCI, funzionali alla predisposizione del rendiconto regionale ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 118/2011 e del relativo allegato n. 10, come riepilogato nei punti successivi.

Analisi e definizione dei moduli SIBAR-SCI funzionali alla predisposizione del Rendiconto regionale ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 118/2011 e del relativo allegato n.10

1. Analisi report contabilità finanziaria esistenti nel sistema informativo SIBAR-SCI

Sono stati analizzati i report attualmente esistenti nel sistema informativo SIBAR-SCI e si è provveduto a richiedere l'integrazione dei report con i dati e le informazioni funzionali alla predisposizione delle tabelle da inserire nel rendiconto regionale ai sensi di quanto disposto dall'art. 63 del D. Lgs. 118/2011 e del relativo allegato n. 10.

In particolare, i report Riepilogo generale delle Entrate e il Riepilogo generale delle Spese devono essere integrati con l'indicazione dei vincoli esistenti tra entrate e spese e i dati relativi alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

2. Analisi report per la predisposizione del Rendiconto regionale

Si è provveduto ad esaminare i report individuati da Accenture secondo gli schemi di bilancio previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011.

Si sono individuati i report non più necessari, quale il prospetto dati SIOPE sulle disponibilità liquide, non previsto nei prospetti ufficiali.

Si sono inoltre segnalati i nuovi report da integrare rispetto all'elenco inizialmente previsto da Accenture.

3. Predisposizione modulo AA di gestione dei cespiti

Al fine della redazione dello Stato Patrimoniale è necessaria l'attivazione nel sistema informativo SIBAR-SCI del modulo AA di gestione dei cespiti.

A tale scopo, si sono tenute con i referenti dell'Assessorato degli Enti locali diverse riunioni per esaminare le relative problematiche ed impostare un adeguato piano di lavoro che consentisse l'attivazione del modulo AA a decorrere da gennaio 2016.

In particolare sono state esaminate le problematiche relative all'entrata a regime del sistema di contabilità economico-patrimoniale e ai criteri di valutazione del patrimonio immobilizzato.

Analisi e definizione dei moduli SIBAR-SCI funzionali alla compilazione dei quadri contabili inseriti nei questionari della Corte dei Conti ai sensi del Decreto Legge 174/2012, convertito nella Legge 213/2012

L'art- 1 del Decreto Legge 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge 213/2012, ha delineato il nuovo quadro dei controlli della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria delle Regioni, mediante la compilazione delle relazioni sul bilancio di previsione e sul rendiconto regionale da predisporre a cura del Collegio dei Revisori dei Conti.

Nelle more dell'istituzione dell'Organo di revisione, la Corte dei Conti ha stabilito nelle Delibere di approvazione delle Linee Guida, volte a fornire alle Regioni gli indirizzi e le specificità tecniche di

compilazione, che la relazione strutturata nella forma di questionario, sia compilata e validata dal Responsabile dei servizi finanziari della Regione.

Gli schemi di relazione sui consuntivi regionali e sui bilanci preventivi sono strutturati in questionari a risposta sintetica, composti da una sezione descrittiva sulla gestione economico-finanziaria della Regione, contenente informazioni di carattere qualitativo, e da una sezione denominata Quadri contabili, costituita da una serie di tabelle volte a fornire informazioni di tipo quantitativo destinate ad implementare la banca dati, articolata in vari quadri rappresentativi della situazione economico-finanziaria della Regione. I Questionari compilati vanno inseriti nel sistema informativo della Corte dei Conti destinato alle Regioni, mediante l'applicativo ConTe (Contabilità Territoriale), e validati dal Responsabile Finanziario mediante l'apposita funzione.

Data la complessità dell'attività collegata all'adempimento in questione, che investe tutti gli aspetti riguardanti la regolarità della gestione amministrativa e contabile, la sostenibilità dell'indebitamento e il rispetto dei vincoli, il rispetto delle prescrizioni normative in materia di corretto funzionamento degli organismi partecipati, la sostenibilità della spesa collegata al Servizio sanitario regionale e la corretta gestione contabile dello stesso, oltre che la rilevazione di eventuali problematiche nella gestione del personale e nella dinamica del relativo costo, la stessa ha richiesto un notevole impegno in termini di coordinamento, raccolta, verifica, caricamento e validazione dei dati richiesti.

Nel corso del 2015, la Direzione generale ha infatti convocato e coordinato i lavori di numerosi tavoli tecnici che hanno coinvolto gli assessorati degli Affari generali, degli Enti locali, della Sanità e della Presidenza e ha curato tutta la conseguente attività di back office, volta alle implementazioni gestionali, tecniche e documentali che hanno consentito la compilazione e validazione del Questionario sul rendiconto della gestione per l'anno 2014 e il Questionario sul bilancio di previsione per l'anno 2015.

Modifiche Interfaccia Tesoreria

Dal 1 gennaio 2016, in base a quanto disposto con l'art. 11, comma 14, del D. Lgs. 118/2011, già più volte citato, i nuovi schemi di bilancio acquisteranno validità giuridica anche con riguardo alla funzione autorizzatoria e dovranno essere utilizzati per le comunicazioni al Tesoriere per la gestione delle attività di sua competenza. In caso di Bilancio di previsione non approvato entro il 31 dicembre 2015 per differimento dei termini, l'Ente dovrà trasmettere al Tesoriere i seguenti documenti, utilizzando i formati previsti dagli "Schemi di Bilancio" previsti dall'Allegato 9 al D.Lgs. 118/2011:

- Elenco residui presunti;
- Bilancio pluriennale 2015/2017, con gli stanziamenti di competenza 2016 aggiornati con le variazioni approvate nel corso dell'esercizio 2015, l'importo degli impegni già assunti, l'importo del fondo pluriennale vincolato (allegato 4/2 principio contabile 11/9).

Nel corso del 2015 si è quindi provveduto ad aggiornare l'interfaccia di tesoreria per l'implementazione dei nuovi schemi di bilancio e per la gestione dell'invio telematico dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso.

In particolare si son rese necessarie le attività di analisi, disegno e implementazione dei seguenti interventi:

- L'integrazione e la modifica dei file di comunicazione alla tesoreria relativamente agli ordinativi di pagamento e di incasso: tracciati XML, XSD e report utente del sistema di gestione delle liste di carico, sia per il Sistema SIBAR dell'Amministrazione Regionale che per il Sistema SIBEAR degli Enti ed Agenzie Regionali;
- La creazione di una nuova funzionalità per la predisposizione del nuovo tracciato per l'invio degli stanziamenti di bilancio.

Non si sono invece realizzati tracciati per la gestione delle variazioni di bilancio, in quanto non accettati dalla tesoreria, che ha richiesto l'invio cartaceo delle stesse, firmate dal Dirigente responsabile dell'Amministrazione, nel formato richiesto dall'Allegato 8 del D. Lgs. 118/2011. Tale nuova funzionalità è a disposizione per il solo Sistema Contabile Integrato SIBAR dell'Amministrazione Regionale.

I nuovi sviluppi dell'interfaccia di tesoreria sono stati attivati a partire dal 01.01.2016.

Definizione del sistema "bilancio di cassa"

OGO 20150455 Servizio bilancio e governance delle entrate

Per il 2015 il bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e smi ha funzione conoscitiva. Pertanto successivamente all'approvazione del bilancio previsionale 2015/2017 con funzione autorizzatoria ai sensi della L.R. 11/2006 e smi – come da L.R. 5 e 6 del 2015 – si è provveduto a trasmettere in Consiglio Regionale con funzione conoscitiva il bilancio 2015/2017 per Missioni e Programmi sia di competenza che di cassa, approvato con DGR n. 21/16 del 6 maggio 2015.

La gestione autorizzatoria del bilancio è stata attuata nel 2015 nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 e smi e con le modalità previste dalla vigente legge di contabilità.

Pertanto, la gestione degli stanziamenti sui capitoli associati alle UPB autorizzate in sede di approvazione del bilancio previsionale 2015/2017 è stata per competenza.

Non è avvenuta una gestione contabile di cassa per capitolo.

Al fine di governare la funzione conoscitiva e autorizzatoria della cassa, anche per il rispetto degli equilibri costituzionali di cassa, durante il corso della gestione si è tenuto un costante raccordo con tutte le Direzioni generali al fine di definire ed acquisire le previsioni mensili di cassa per il pagamento dei residui e della competenza, distinta tra risorse vincolate e non.

A partire da tali previsioni e dalle stime delle entrate da conseguire nell'anno 2015 sono state effettuate le opportune analisi e istruttorie amministrative a seguito delle quali si è provveduto, con decreto dell'Assessore della programmazione, su delega della Giunta regionale, alla quantificazione e alla ripartizione del plafond di cassa tra le Direzioni generali, distinto tra parte corrente e parte capitale.

I plafond distribuiti sono stati rivisti nel corso dell'anno, in sede di aggiornamento delle previsioni di riscossione. Ciò ha consentito il controllo sul rispetto degli equilibri di cassa.

Sulla base delle effettive riscossioni e degli effettivi pagamenti, le cui correlate reversali e mandati sono associati ai singoli capitoli, è possibile in sede di consuntivo produrre un bilancio di cassa a

rendiconto per tipologia e categoria lato entrata e per missioni e programmi lato spesa con funzione conoscitiva.

Nel corso del 2015, tutte le Direzioni Generali sono state coinvolte nel processo di definizione del bilancio di cassa, attraverso le modifiche apportate sulle funzionalità SIBAR SCI allo scopo implementate, e la stesura di cronoprogrammi di entrate/riscossioni e spese/pagamenti al fine di consentire il costante monitoraggio di cassa e competenza attraverso la loro correlazione.

Il sistema informatico prevede un intervento da parte dei CDR competenti solo con funzione propositiva e conoscitiva e pertanto non ha raggiunto gli scopi sperati in termini di caricamento di dati corretti e completi. Pertanto per tutto il 2015 si è proceduto a analizzare le esigenze di cassa anche con strumenti extra contabili.

In ogni caso, il sistema di informazioni raccolte, ha consentito la formulazione del bilancio di cassa conoscitivo per la manovra finanziaria del 2016.

Dal 2016 l'implementazione del bilancio di cassa con funzione autorizzatoria su ogni singolo capitolo sarà a regime.

Sperimentazione gestione flussi completi progetto Determina Elettronica Contabile

OGO 20150475 Servizio analisi e monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali

OGO 20150476 Servizio bilancio e governance delle entrate

OGO 20150477 Servizio Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporti con la Corte dei Conti e con il Collegio dei Revisori

OGO 20150478 Servizio strumenti finanziari

OGO 20150479 Servizio autorità di certificazione

OGO 20150480 Servizio controllo atti contabili area del personale, trattamento economico e fiscalità passiva

OGO 20150481 Servizio primo di controllo

OGO 20150482 Servizio secondo di controllo

A partire dal 1° luglio 2015, era stata avviata una sperimentazione del progetto DEC – Determina Elettronica Contabile – che riguardava i procedimenti relativi alle liquidazioni passive lavoratori atipici e retribuzioni di posizione e rendimento lavoratori dipendenti delle due Direzioni generali “pilota” della Comunicazione e degli Affari generali. Tale sperimentazione aveva pertanto impatto solo sui processi HR – Risorse umane – e solo sul Servizio controllo atti contabili area del personale, trattamento economico e fiscalità passiva.

A partire dal 1° ottobre 2015, è stata avviata una nuova fase di sperimentazione del progetto DEC che ha coinvolto tutti i Servizi della Direzione generale. Lo scopo era quello, non solo di testare il funzionamento del progetto, ma anche di consentirne tutti gli aggiornamenti collegati all'accorpamento della Direzione generale della Ragioneria generale e della Programmazione che ha determinato la confluenza, all'interno della stessa Area Organizzativa Omogenea (DG servizi finanziari), dell'Organo di Controllo (Servizi di controllo ex DG Ragioneria) e dell'Area Organizzativa Proponente (Servizi di amministrazione attiva ex DG Programmazione). Si è reso infatti necessario

intervenire sul progetto DEC per modificare l'architettura dei flussi documentali e degli automatismi sottesi in termini di protocollazione automatica in uscita (dall'AOO proponente) e in entrata (all'Organo di controllo), considerato che ora, nel caso della Direzione generale dei servizi finanziari, tali automatismi devono svolgersi nell'ambito del medesimo registro e del medesimo organigramma di protocollo.

Anche in questa fase della sperimentazione DEC sono state coinvolte le Direzioni generali degli Affari generali e della Comunicazione per testare in produzione flussi contabili relativi a impegni, liquidazioni passive e accertamenti che coinvolgessero, rispettivamente, sia il Servizio primo che il Servizio secondo di controllo, mentre i test attivati dai Servizi di "amministrazione attiva" di questa Direzione hanno coinvolto il solo Servizio primo (la competenza del controllo sugli atti contabili dell'area Programmazione appartiene infatti al Servizio primo di controllo).

Per quanto riguarda il Servizio controllo atti contabili area del personale, questa seconda fase di sperimentazione ha aggiunto ai flussi con impatto su HR, quelli collegati alla gestione delle partite di giro per oneri fiscali e previdenziali.

Per ovviare ad alcune difficoltà riscontrate nel funzionamento del sistema DEC, oltre che organizzativi e di hardware (in particolare, corretta gestione dei profili utente dovuta alla coincidenza tra organo di controllo e organo proponente, mancata copertura di tutte le posizioni dirigenziali con coincidenza di utenti in ruoli diversi, problemi tecnici nel funzionamento della firma digitale, sia di quella con smart card che con dispositivo OTP) che avrebbero impedito il completamento dei test programmati, in alcuni casi il sistema è stato sperimentato anziché in produzione, in ambiente di test.

I risultati conseguiti al termine della sperimentazione hanno consentito di testare le modalità di configurazione delle postazioni di lavoro anche in relazione al ruolo rivestito dagli utenti all'interno del progetto DEC, di prefigurare gli scenari organizzativi collegati all'avvio a regime del progetto ed apprezzarne gli effetti in termini di accelerazione e semplificazione dei procedimenti di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese regionali, di operare tutte le modifiche e gli adeguamenti, in parte già attivati e in parte in agenda, finalizzati all'"accensione" della DEC per tutta l'Amministrazione regionale in condizioni di affidabilità, fluidità e stabilità, programmare il prosieguo e il potenziamento della sperimentazione da effettuare nel corso del 2016, con l'obiettivo di estenderne l'utilizzo, gradualmente nel corso di tutto l'anno, a tutte le Direzioni generali.

Tra gli adeguamenti, frutto della sperimentazione e già operativi, si richiamano i seguenti, comunicati con "Newsletter: novità dal mondo SIBAR" del 29 gennaio 2016:

Invio automatico PEC per provvedimenti DEC: All'atto della firma del provvedimento DEC, sarà abilitato l'invio automatico via PEC dello stesso alla Direzione Generale dei servizi finanziari per le successivi fasi di controllo e autorizzazione

Assegnazione per lavorazione provvedimenti DEC: Gli utenti che riceveranno l'assegnazione per lavorazione di un provvedimento DEC saranno abilitati all'inserimento degli allegati secondari

Finestra Modale per provvedimenti DEC: Visualizzazione in una finestra "modale" a schermo intero delle informazioni di dettaglio relative ai provvedimenti DEC pervenuti alla Direzione generale dei servizi finanziari.

Controllo Finanziario - Restyling Finestra Modale del provvedimento: È stata aggiornata la finestra modale che mostra il dettaglio dei provvedimenti DEC all'interno dello strumento del Controllo Finanziario, introducendo nuove funzionalità per la visualizzazione dei documenti principali e degli allegati secondari.

Controllo Finanziario - Integrazione del flusso Atipici, Incarico-posizione e rendimento-risultato: È stata introdotta la gestione dei provvedimenti relativi alle liquidazioni di tipologia "Atipici", "Incarico/Posizione" e "Rendimento/Risultato" all'interno dello strumento del Controllo Finanziario.

Dashboard AOO Proponente: Gli utenti abilitati alla predisposizione dei provvedimenti DEC avranno a disposizione una dashboard in cui visualizzare le informazioni di riepilogo relative ai provvedimenti che sono stati già lavorati o che sono in fase di lavorazione.

Controllo Finanziario - Stato presa in carico: È stata introdotta la funzionalità di presa in carico dei provvedimenti DEC all'interno dello strumento del Controllo Finanziario.

Coordinamento attività per rapporti con la Corte dei Conti, con il MEF e con il Sistema Conferenze

OGO 20150449 Servizio Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporti con la Corte dei Conti e con il Collegio dei Revisori

RAPPORTI CORTE DEI CONTI

ANALISI NORMATIVA

- Articolo 100 comma 2 della Costituzione;
- Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;
- D.P.R. 16 gennaio 1978 n. 21, e il d.lgs. 9 marzo 1998 n. 74 (norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna);
- Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;
- Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- Art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);
- D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali";

RIORDINO CORRISPONDENZA 2015

E' stata riordinata per argomento la corrispondenza del 2015 presente nel sistema protocollo tra la direzione e la Corte dei Conti al fine di avere una visione complessiva delle richieste dalla Corte dei Conti

ANALISI SISTEMA CON.TE

E' stato analizzato il funzionamento del sistema CON.TE e il manuale per la trasmissione dei dati

ANALISI NUOVO SISTEMA DI TRASMISSIONE DATI

La Commissione AA.FF. ha esaminato un documento per l'utilizzo di un protocollo di trasmissione dei dati che possa essere funzionale alle varie esigenze dei soggetti utilizzatori dei dati contabili delle amministrazioni pubbliche. Il documento è stato condiviso anche con il Servizio informativo della direzione.

CREAZIONE BANCA DATI REFERENTI DELLE DIREZIONI

E' stata creata una banca dati con i riferimenti dei referenti per la raccolta dei dati

DEFINIZIONE DALLE MODALITA' PER LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA CORTE DEI CONTI

Sono state individuate le aree di competenza dei referenti con riferimento alle linee guida per il bilancio di previsione e del rendiconto

DEFINIZIONE DEI RAPPORTI CON IL COLLEGIO DEI REVISORI

In raccordo con la direzione generale della Presidenza, e' stata analizzata la proposta di norma di attuazione all'esame della Commissione paritetica per la nomina del collegio dei revisori per la regione Sardegna e predisposta una relazione per la lettura coordinata della normativa in materia

RAPPORTI MEF-ARCONET

L'attività ha riguardato il completamento della banca dati dei quesiti esaminati nei tre anni della sperimentazione con quelli presentati alla commissione ARCONET nel 2015, attraverso le seguenti operazioni:

- Sono stati analizzati i quesiti e le relative risposte date dalla commissione
- E' stata compilata la scheda del quesito secondo lo schema definito nel gruppo di lavoro del 2014
- Sono stati verificati i contenuti della scheda ed è stata trasformata in formato PDF per il collegamento al file di Excel
- E' stato compilato il file di Excel di riepilogo dei dati per l'alimentazione del DB

SUPPORTO AL DIRETTORE PER L'ANALISI DELLE BOZZE DI DECRETO SUGLI INDICATORI DI BILANCIO ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE ARCONET

L'attività è stata organizzata secondo le seguenti fasi:

- Analisi della documentazione
- Predisposizione di report con le osservazioni
- Verifica delle modifiche apportate dalla commissione
- Predisposizione di proposte di modifica

SISTEMA DELLE CONFERENZE

L'attività relativa alla partecipazione alle riunioni in videoconferenza della commissione AA.FF è stata organizzata secondo le seguenti fasi:

- Analisi ordine del giorno Commissione Affari Finanziari
- Istruttoria argomenti di competenza
- Partecipazione alle videoconferenze
- Predisposizione del report sulle principali decisioni prese dalla Commissione
- Inserimento documentazione di interesse generale sulla intranet della direzione

INTRANET DELLA DIREZIONE

Sono state definite, insieme allo staff informatico, le modifiche da apportare alla INTRANET della Direzione in modo da inserire delle sezioni dedicate ai seguenti argomenti:

- Banca dati quesiti ARCONET
- Attività delle conferenze Stato regioni - Commissione Affari finanziari
- Corte dei Conti
- Collegio dei revisori

Le sezioni conterranno la documentazione di interesse generale per la Direzione e i quesiti sull'armonizzazione dei bilanci suddivisi per argomento.

Riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti della direzione, con particolare riferimento alla riscossione dei crediti e all'accertamento delle entrate

OGO 20150448 Servizio bilancio e governance delle entrate

OGO 20150450 Servizio Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporti con la Corte dei Conti e con il Collegio dei Revisori

OGO 20150445 Servizio strumenti finanziari

OGO 20150460 Servizio controllo atti contabili area del personale, trattamento economico e fiscalità passiva

OGO 20150453 Servizio primo di controllo

OGO 20150454 Servizio secondo di controllo

Attraverso l'esame congiunto, tra tutti i Servizi interessati, delle criticità rilevate e l'individuazione delle soluzioni tecnico-operative, lo studio di casi concreti sottoposti dai diversi uffici dell'Amministrazione regionale e l'analisi comparativa delle soluzioni adottate da altre pubbliche amministrazioni nonché l'esame delle risposte ai quesiti presentati alla Commissione Arconet, sono state emanate la circolare n. 18173 del 2.11.2015, concernente la disciplina sull'accertamento delle entrate; la circolare di chiusura dell'esercizio 2015, n. 21010 del 19.11.2015; la circolare n. 26266 del 18.12.2015 sul riaccertamento ordinario. Nel corso dell'anno è stato inoltre assicurato ai vari CDR il necessario supporto nello svolgimento delle attività di accertamento e riaccertamento delle entrate, anche in adempimento delle circolari emanate.

Elaborazione domande di pagamento ed esecuzione dei controlli pre-certificazione previsti nell'ultimo anno di rendicontazione delle spese dei PO FSE FESR. Elaborazione domanda di pagamento PO FSE FESR: esecuzione controlli

OGO 20150483 Servizio Autorità di certificazione

Il Servizio Autorità di Certificazione della Direzione generale è stato impegnato nel garantire l'assolvimento dei compiti assegnati in qualità di organismo di certificazione del POR FESR Sardegna 2007 – 2013 e del POR FSE Sardegna 2007 – 2013, nella fase della spesa ricadente nell'ultimo anno di rendicontazione dei programmi operativi PO FESR e PO FSE e nell'effettuazione dell'attività di controllo pre-certificazione. Sono state quindi presentate due domande di pagamento per il PO FESR, il 29 maggio e il 23 dicembre 2015, e una unica per il PO FSE il 18 dicembre 2015. Nell'ambito dell'attività relativa al controllo pre-certificazione propedeutica alla certificazione della spesa sono stati effettuati n. 6 controlli sul PO FESR e n. 3 controlli sul PO FSE.

Attività di analisi finalizzata alla formulazione di una proposta di linee guida. Avvio dell'analisi e prima formulazione della proposta di linee guida

OGO 20150484 Servizio Autorità di Certificazione

L'Autorità di Certificazione ha proceduto ad una prima analisi delle irregolarità rilevate nel corso della programmazione dall'Autorità di Audit a seguito dei controlli post certificazione, con il fine ultimo di elaborare delle linee guida utili alla prevenzione di futuri errori.

E' opportuno sottolineare che i controlli hanno avuto sviluppi diversi, a seconda del programma oggetto di controllo.

Per il PO FESR 2007-2013 i rilievi, in larga misura hanno riguardato il mancato rispetto della normativa sugli appalti.

Su 39 rilievi, conseguenti ai controlli effettuati dal 2010 ad oggi, 31 riguardano la normativa sugli appalti, da cui sono derivati, o deriveranno, nel caso delle irregolarità riscontrate nel 2015, tagli forfettari della spesa.

Per il PO FSE 2007-2013, su 24 rilievi, conseguenti ai controlli effettuati dal 2010 ad oggi, 19 hanno portato al taglio della spesa.

Sui rilievi effettuati nel 2015 devono ancora essere adottate le determinazioni necessarie. Essendo pervenuti gli accertamenti definitivi sono stati operati i tagli richiesti, in concomitanza con la domanda di pagamento di dicembre 2015.

Atteso che l'analisi sarà conclusa nel 2016, a seguito della decertificazione della spesa irregolare, accertata alla fine del 2015, si è proceduto all'elaborazione di un primo documento, a valle della corrispondente predetta fase di analisi, che tiene conto dei rilievi evidenziati dall'Autorità di Audit.

Atteso che l'analisi sarà conclusa nel 2016, a seguito della decertificazione della spesa irregolare, accertata alla fine del 2015, si è proceduto all'elaborazione di un primo documento, a valle della corrispondente predetta fase di analisi, che tiene conto dei rilievi evidenziati dall'Autorità di Audit.

GESTIONE DELLE PROCEDURE DI CONTRAZIONE DEI MUTUI

Tra le attività di importanza strategica portate a termine nel corso del 2015, un'attenzione particolare va richiamata sulle procedure relative alla contrazione dei mutui.

Mutuo investimenti CDP 700 milioni - Attività di particolare complessità dovuta al fatto che si tratta di un mutuo ad erogazione multipla nell'arco di otto anni, ancorato ad una pluralità di investimenti seguiti da diversi Assessorati. La Direzione, attraverso il Servizio strumenti finanziari, è stata impegnata nell'attività di simulazione di diversi scenari, nelle procedure di selezione del contraente nel mercato bancario, nella raccolta e predisposizione della documentazione per l'istruttoria da parte della Cassa Depositi e Prestiti in qualità di Ente mutuatario, nella contrattualizzazione nella forma pubblica amministrativa e infine nella gestione delle prime erogazioni. Accanto alla contrazione del nuovo mutuo è stata curata l'estinzione di alcuni mutui in essere per complessivi 150 milioni di euro.

Mutuo CDP edilizia scolastica - Oltre alle attività propedeutiche alla stipula del mutuo, tra cui la partecipazione a tutte le videoconferenze con le altre regioni e il ministero, la Direzione generale, per il tramite del Servizio strumenti finanziari, ha partecipato alla stesura della proposta di delibera attuativa, nonché dello schema di contratto, di cui ha curato la stipula in forma pubblica amministrativa a firma congiunta con la Direzione della pubblica istruzione.

RECUPERO E RISCOSSIONE DEI CREDITI REGIONALI E PER L'EVENTUALE DICHIARAZIONE DI INESIBILITA' – GESTIONE DEI CREDITI REGIONALI PER IL TRAMITE DI ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI – RINEGOZIAZIONE DELLE CONVENZIONI

Attuazione della DGR 38/11 del 30.9.2014 in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali

Nel corso dell'anno 2015, tale linea di attività di competenza ha comportato l'esecuzione delle seguenti procedure:

- a. Stipula dei contratti di rinegoiazione delle condizioni economico-normative, a firma congiunta con i responsabili delle strutture regionali interessate, con tre dei vari Istituti di credito convenzionati e supporto ai vari CDR titolari dei crediti, oltre a vari incontri con le banche convenzionate, per le procedure afferenti alle diverse fasi di attuazione;
- b. Predisposizione della disciplina dell'attività di controllo delle comunicazioni di inesigibilità ai fini del discarico delle quote iscritte a ruolo trasmesse dall'incaricato della riscossione, ai sensi degli articoli 19 e 20 del D. Lgs. N. 112/1999;
- c. Emanazione delle circolari, predisposizione della modulistica, coordinamento e assistenza agli assessorati per l'attuazione della citata delibera anche attraverso il nuovo strumento del tavolo tecnico.

Gestione delle procedure di smobilizzo dei crediti commerciali vantati verso la Regione

Nel corso del 2015 sono state portate a termine le attività propedeutiche all'avvio delle procedure di smobilizzo e si è proceduto al rinnovo del protocollo cessione pro-soluto per l'anno 2015.

Predisposizione di documenti normativi attuativi del Fondo Unico per l'integrazione dei fondi rischi dei confidi ex L.R. 14/2015 e gestione amministrativo-contabile della procedura di attribuzione delle risorse

Per il tramite del Servizio strumenti finanziari, la Direzione ha partecipato a tutte le riunioni con il sistema dei confidi finalizzate alla condivisione dei provvedimenti attuativi della legge in Giunta, nonché alla stesura dei medesimi.

In seguito all'approvazione della delibera 57/10 del 25.11.2015 da parte della Giunta, il Servizio medesimo ha provveduto ad avviare il procedimento amministrativo di attribuzione delle risorse, fino all'adozione, entro dicembre 2015, del provvedimento di approvazione della graduatoria dei confidi e di impegno delle risorse assegnate.

PARTECIPAZIONE AL TAVOLO DELLA COMMISSIONE PER L'ARMONIZZAZIONE DEGLI ENTI TERRITORIALI - ARCONET

Di particolare rilievo è stata, nel corso dell'anno, la costante partecipazione e l'attivo contributo al Tavolo della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione ARCONET), istituito dal MEF, e al sotto-tavolo per le Regioni a Statuto Speciale (RSS). In quest'ambito sono state elaborate importanti proposte di carattere regolamentare/normativo, alcune delle quali poi recepite in provvedimenti del MEF o tradotte in emendamenti.

Tra le più significative:

1. l'esclusione della Regione Sardegna dall'obbligo di monitorare e certificare distintamente, ai fini degli equilibri di bilancio, i saldi di competenza finanziaria e di cassa derivanti dalla gestione sanitaria, nelle more della definizione delle modalità operative di perimetrazione delle relative entrate. Ciò ha consentito una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse e nel perseguimento degli equilibri;

2. il riallineamento delle norme sugli equilibri applicabili alla Sardegna e alle regioni a statuto ordinario. Infatti, prima dell'approvazione del D.L. 78/2015, esisteva una forte disparità di trattamento tra la Ras, che doveva raggiungere gli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della L. 243/2012, e le regioni a statuto ordinario alle quali si applicavano le disposizioni meno rigide introdotte con la L. 190/2014. In particolare, la Regione Sardegna non avrebbe potuto considerare ai fini degli equilibri costituzionali il saldo del Fondo Pluriennale Vincolato a copertura delle reimputazioni derivanti dal riaccertamento, mentre la legge di stabilità 2015 stabiliva per le RSO che nel calcolo degli equilibri di competenza rilevasse a regime il saldo tra il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata e in spesa, e, per il solo anno 2015, tale saldo poteva essere computato, insieme ad altre voci, nei limiti di 2.005 ml di € (comma 465). E' stata pertanto presentata una proposta di emendamento, recepita nell'art. 9, comma 4, del D.L. 78/2015, che ha esteso alla RAS l'applicazione dei commi da 460 a 478 dell'art. 1 della L. 190/2014, ad esclusione del comma 465.

È stata, quindi, successivamente avanzata una proposta accolta dal MEF per un riallineamento nell'interpretazione delle norme riguardanti la RAS, che nel 2015 ha consentito alla Regione di considerare rilevante al fine dell'equilibrio finale di competenza il saldo dell'FPV di entrata e spesa ai sensi del citato comma 464, senza la limitazione di cui al comma 465;

3. il finanziamento delle spese di investimento con debito autorizzato e non contratto. Poiché il 2015 è l'ultimo esercizio in cui le regioni possono finanziare spese di investimento con debito autorizzato e non contratto, la proposta è stata ritenuta dal MEF coerente con la disciplina del decreto 118/2011 e smi e del principio applicato, e ha consentito alla Regione di finanziare il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto determinatosi in sede di consuntivo 2014 per effetto dell'accantonamento al risultato di amministrazione del fondo a garanzia della reinscrizione dei residui perenti di parte capitale (art. 60, comma 3, del D. Lgs. 118/2011), pari a 504 milioni di euro, mediante l'autorizzazione alla contrazione di mutuo solo per effettive esigenze di cassa.

Una specifica proposta è stata anche avanzata nella complessa materia dell'accertamento dei tributi devoluti da parte dello Stato attraverso una serie di incontri di approfondimento con il MEF. Alla chiusura dei lavori, avvenuta nel mese di novembre, la sotto-commissione delle RSS ha definito una proposta di integrazione al principio contabile in materia di accertamento di cui all'allegato 4/2. Tale proposta è stata recepita dalla commissione ARCONET e poi ratificata con decreto del MEF del 1/12/2015.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Analisi e Monitoraggio dei flussi finanziari e supporti direzionali

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150447	Revisione modalità di gestione dei flussi documentali, unif. e omogeneizzaz. proc. e prassi org.ve gestione pers.le unificaz. del sistema informativo informatico	Raggiunto nei tempi previsti	
201504471	Completamento delle banche dati SIBARSB (Sistemi di base – documentali) e HR (gestione del personale della DG)	Raggiunto oltre i tempi previsti	Il 12 Ott. Completam. Assegnaz. Pers. Ai settori; 15 ott. Richiesta al Supporto SIBAR SB di modifica organigr.; 13 nov. Comunic. Del Supp. SIBAR di aggiorn. Organig.; 16 nov. Validaz. Aggiorn. E comunic. Ai Servizi
201504472	Completamento unificazione intranet della Direzione generale	Raggiunto nei tempi previsti	
20150457	Definizione del sistema per monitorag. equilibri di compet. e di cassa e proposte di salvaguardia degli stessi. Analisi con gli altri Servizi coinvolti per definizione procedure degli effetti degli atti di gest. equilibri e sviluppo rep. SAP	Raggiunto nei tempi previsti	
20150461	Adozione dei nuovi schemi di bilancio ex D. Lgs. 118/2011: previsionale conoscitivo 2015 e autorizzatorio 2016; avvio procedure consuntivo Amministrazione centrale consolidato 2015 e bilancio consolidato 2016	Raggiunto nei tempi previsti	
20150466	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in	Raggiunto nei tempi previsti	

	raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. modifica fun.le attuazione riforma		
20150475	Sperimentazione flussi completi progetto Determina Elettronica Contabile Att. Workflow DEC interno, da Serv. prop. a Serv controllo per test su impegni pagamenti accert.	Raggiunto nei tempi previsti	
20150445	Riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti della direzione, con particolare riferimento alla riscossione dei crediti e all'accertamento delle entrate	Raggiunto nei tempi previsti	
20150470	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. Modifica fun.le attuazione riforma	Raggiunto nei tempi previsti	

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio bilancio e governance delle entrate

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150448	Riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti della direzione, con particolare riferimento alla riscossione dei crediti e all'accertamento delle entrate	Raggiunto nei tempi previsti	
20150455	Definizione del sistema "bilancio di cassa". Attività di controllo e supporto ai CDR nella sperimentazione delle transazioni modificate a sistema per la realizzazione del bilancio di cassa (vinc. dal 1.1.2016) anche ai fini della ricogniz. delle esigenze per la loro rappres. all'1.1.2016 a termini di legge	Raggiunto nei tempi previsti	
20150458	Definizione del sistema per monitorag. equilibri di compet. e di cassa e proposte di salvaguardia degli stessi. Analisi con gli altri Servizi coinvolti per definizione procedure degli effetti degli atti di gest. equilibri e sviluppo rep. SAP	Raggiunto nei tempi previsti	
20150462	Adozione dei nuovi schemi di bilancio ex D. Lgs. 118/2011: previsionale conoscitivo 2015 e autorizzatorio 2016; avvio procedure consuntivo Amministrazione centrale consolidato 2015 e bilancio consolidato 2016. Studio e analisi elabor. schemi bilancio previs. conosc. 2015 e autoriz. 2016	Raggiunto nei tempi previsti	
20150486	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. modifica fun.le attuazione riforma	Raggiunto nei tempi previsti	

**Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio
Rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci, rapporti con la Corte dei Conti e con il
Collegio dei Revisori**

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150449	Coordinamento attività per rapporti con la Corte dei Conti, con il MEF e con il sistema Conferenza	Raggiunto nei tempi previsti	
201504491	Ridefinizione competenze e procedure relazioni esterne con organismi finanziari e/o controllo a seguito del subentro al Serv. Supp. Dir.li, anche con riorg. contenuti Intranet Reg.le - Analisi	Raggiunto nei tempi previsti	
201504492	Ridefinizione competenze e procedure relazioni esterne con organismi finanziari e/o controllo a seguito del subentro al Serv. Supp. Dir.li, anche con riorg. Contenuti Intranet Reg.le - Proposta	Raggiunto nei tempi previsti	
20150450	Riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti della direzione, con particolare riferimento alla riscossione dei crediti e all'accertamento delle entrate. Esame trasv. con altri Serv. per emersione problematiche deriv. Dall'effetto armoniz./riorganiz.	Raggiunto nei tempi previsti	
20150459	Definizione del sistema per monitorag. equilibri di compet. e di cassa e proposte di salvaguardia degli stessi. Analisi con gli altri Servizi coinvolti per definiz. procedure degli effetti degli atti di gestione sugli equilibri e sviluppo reportistica SAP	Raggiunto nei tempi previsti	
20150463	Adozione nuovi schemi di bilancio ex D.Lgs. 118/2011: previsionale conoscitivo e autorizzatorio 2016; avvio procedure consuntivo amministrazione centrale consolidato 2015 e 2016; studio e analisi per elaboraz. schemi conto consuntivo amministrazione e consolidato 2015 e 2016	Raggiunto nei tempi previsti	
20150465	Adozione nuovi schemi di bilancio ex D. Lgs 118/2011,previs. e autoriz. 2016; avvio proc. consuntivo e consolidato 2015 e 2016; attività prelim. al consolid. dei bilanci del gruppo; individ.per pred. consol. 2015 e 2016	Raggiunto nei tempi previsti	
2015469	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. modifica fun.le attuazione riforma	Raggiunto nei tempi previsti	
20154691	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. modifica fun.le attuazione riforma: moduli SIBAR-SCI funz.li alla predispos. Rendiconto reg.le ai sensi del art. 63 del D.Lgs 118/2011 e relatico all. 10	Raggiunto nei tempi previsti	

20154692	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. Modifica fun.le attuazione riforma: mod. SIBAR-SCI funz. a comp.ne tabelle questionari C.dC. ai sensi art.1, comma 3 D.L. 174/2012 e modif. L. 213/2012	Raggiunto nei tempi previsti	
20150477	Sperimentazione gestione flussi completi progetto Determina Elettronica Contabile. Attivazione workflow DEC interno, da servizi prop. a Servizi di controllo per test su impegni, liquidazioni e pagamenti, accertamenti.	Raggiunto nei tempi previsti	

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio strumenti finanziari e gestione della tesoreria

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150445	Riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti della direzione, con particolare riferimento alla riscossione dei crediti e all'accertamento delle entrate	Raggiunto nei tempi previsti	
20150470	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. modifica fun.le attuazione riforma	Raggiunto nei tempi previsti	
20150478	Sperimentazione flussi completi progetto Determina Elettronica Contabile att. Workflow DEC interno, da Serv. prop. a Serv controllo per test su impegni, liquidazioni e pagamenti, accertamenti	Raggiunto nei tempi previsti	

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio Autorità di Certificazione

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150479	Sperimentazione flussi completi progetto Determina Elettronica Contabile att. Workflow DEC interno, da Serv. prop. a Serv controllo per test su impegni, liquidazioni e pagamenti, accertamenti	Raggiunto nei tempi previsti	
20150483	Programmazione comunitaria 2007-2013 – Elaborazione domande di pagamento ed esecuzione dei controlli precertificazione previsti nell'ultimo anno di rendicontazione delle spese PO FSE e FESR. Elaborazione domanda di pagamento PO FSE e PO FESR esec. controlli	Raggiunto nei tempi previsti	

20150484	Programmazione comunitaria 2007-2013 Attività di analisi finalizzata alla formulazione di una prima proposta di linee guida. Avvio analisi e prima formulazione della proposta di linee guida	Raggiunto nei tempi previsti	
----------	---	------------------------------	--

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio controllo atti contabili area del personale, trattamento economico e fiscalità passiva

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150460	Riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti della direzione, con particolare riferimento alla riscossione dei crediti e all'accertamento delle entrate	Raggiunto nei tempi previsti	
20150471	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. modifica fun.le attuazione riforma	Raggiunto nei tempi previsti	
20150480	Sperimentazione flussi completi progetto Determina Elettronica Contabile att. Workflow DEC interno, da Serv. prop. a Serv controllo per test su impegni, liquidazioni e pagamenti, accertamenti	Raggiunto nei tempi previsti	

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio primo di controllo

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150443	Riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti della direzione, con particolare riferimento alla riscossione dei crediti e all'accertamento delle entrate	Raggiunto nei tempi previsti	
20150473	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. Modifica fun.le attuazione riforma	Raggiunto nei tempi previsti	
20150481	Sperimentazione flussi completi progetto Determina Elettronica Contabile att. Workflow DEC interno, da Serv. prop. a Serv controllo per test su impegni, liquidazioni e pagamenti, accertamenti	Raggiunto nei tempi previsti	

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio secondo di controllo

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150454	Riorganizzazione e semplificazione dei procedimenti della direzione, con particolare riferimento alla riscossione dei crediti e all'accertamento delle entrate	Raggiunto nei tempi previsti	
20150474	Analisi e proposte per l'adeguamento del sistema contabile in applicazione dell'armonizzazione anche in raccordo con altri CDR coinvolti, di tutti i moduli SIBAR SCI per formul. modifica fun.le attuazione riforma	Raggiunto nei tempi previsti	
20150482	Sperimentazione flussi completi progetto Determina Elettronica Contabile att. Workflow DEC interno, da Serv. prop. a Serv controllo per test su impegni, liquidazioni e pagamenti, accertamenti	Raggiunto nei tempi previsti	

3.1.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

La Direzione generale non aveva obiettivi finanziari (cioè connessi alla spendita delle risorse, regionali, nazionali e comunitarie).

3.1.2. Le attività e i risultati degli Enti, Aziende, Istituti e Agenzie

La funzione di controllo sugli Enti, Aziende, Istituti e Agenzie assegnata alla Direzione generale dei servizi finanziari ha natura unicamente di controllo di regolarità contabile.

**ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU,
CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU**

**ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO,
CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO**

03.60 Direzione Generale del Centro Regionale di Programmazione

Direttore Generale:

Gianluca Cadeddu

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Francesca Lissia

Simona Corongiu

Carla Campus

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	61
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale del Centro Regionale di Programmazione	61
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	64
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015	65
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi	65
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	77
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015	81
	LE AZIONI ED I RISULTATI CONSEGUITI	81
3.1.	Attività della Direzione.	81
3.1.1.	Le attività e i risultati	81
3.2.	Unità di Progetto Programmazione Unitaria	83
3.2.1.	Le attività e i risultati	84
3.3.	Gruppo di Lavoro Affari generali e supporti direzionali.	85
3.3.1.	Le attività e i risultati	86
3.4.	Gruppo di lavoro Politiche per lo sviluppo locale e programmazione territoriale	89
3.4.1.	Le attività e i risultati	89
3.5.	Gruppo di lavoro Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (Nvvip)	94
3.5.1.	Le attività e i risultati	94
3.6.	Gruppo di lavoro Programmazione Comunitaria	96

3.6.1. Le attività e i risultati	97
3.6.2. Le attività e i risultati	109
3.7. Gruppo di lavoro Cooperazione Territoriale Europea	115
3.7.1. Le attività e i risultati	115
3.8. Gruppo di lavoro Monitoraggio unitario di Programmi e Progetti	119
3.8.1. Le attività e i risultati	119
3.9. Gruppo di lavoro Controllo e certificazione delle spese 2015	120
3.9.1. Le attività e i risultati	121
3.10. Gruppo di lavoro Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house e gest. irregolarità, rapporti corte dei conti e sistemi informativi	122
3.10.1. Le attività e i risultati	123
3.11. Gruppo di lavoro Politiche per le imprese e la competitività	125
3.11.1. Le attività e i risultati	126
3.12. Gruppo di lavoro Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane	127
3.12.1. Le attività e i risultati	127
3.13. Gruppo di lavoro Programmazione intersettoriale	128
3.13.1. Le attività e i risultati	128
3.14. Gruppo di lavoro Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione	129
3.14.1. Le attività e i risultati	130
3.15. Gruppo di lavoro URP, Sistemi Informativi e Documentazione	131
3.15.1. Le attività e i risultati	131
4. GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI ASSEGNATI AL GRUPPO DI LAVORO	133
4.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	139
5. LE ATTIVITÀ E I RISULTATI DEGLI ENTI, AZIENDE, ISTITUTI E AGENZIE	140

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale del Centro Regionale di Programmazione

L'attività del Centro Regionale di programmazione ai sensi degli artt. 1 e 2 del Regolamento (DPG 13.11.1986, n. 179), si ispira al lavoro di gruppo.

I Gruppi di Lavoro provvedono, nell'ambito delle direttive generali impartite dalla Direzione, a predisporre e ad attuare specifici Piani di Lavoro per le attività di loro competenza.

La Direzione può istituire Gruppi e Sottogruppi di Lavoro temporanei per singoli programmi e progetti.

La Direzione del Centro di Programmazione è strutturata secondo un modello organizzativo c.d. a "matrice", più flessibile rispetto a quello delle altre Direzioni generali (organizzazione di tipo "gerarchico-funzionale", strutturate in Servizi e Settori) che le consente di adattarsi più velocemente ed efficacemente allo svolgimento delle azioni e dei compiti ad esso demandati. Il Centro, operando contemporaneamente con più soggetti interni ed esterni all'Amministrazione, su più fronti e su più obiettivi, a volte interrelati tra loro, necessita infatti, oltre che di elevate professionalità, anche di una rapida capacità di adattamento della propria struttura organizzativa alle mutevoli esigenze amministrative. Conseguentemente anche ai singoli componenti del Centro, è richiesta una notevole elasticità, necessaria per garantire soddisfacenti livelli di performance della struttura, rispetto al rapporto tra obiettivi/compiti assegnati e risorse umane impiegate.

I gruppi di lavoro sono composti da personale qualificato del C.R.P. e da personale del ruolo unico regionale. I primi svolgono funzioni di coordinamento interno ed esterno al gruppo, mentre i secondi hanno compiti di supporto all'azione amministrativa e alla programmazione, interagendo anche con l'esterno. I Gruppi di lavoro predispongono ed attuano specifici Piani di Lavoro, concordati preventivamente con la Direzione nel rispetto delle Direttive generali impartite dall'Organo politico e secondo le priorità e tempi stabiliti dalla Direzione.

La Pianta organica del C.R.P. prevede un Direttore confermato da ultimo con il decreto n. 51 del 12 maggio 2014 del Presidente della Giunta ed un Vice Direttore confermato da ultimo con D.P.G.R n. 72 del 27 giugno 2014, rientrante nel contingente degli esperti.

1. Direzione – Responsabile: Gianluca CADEDDU

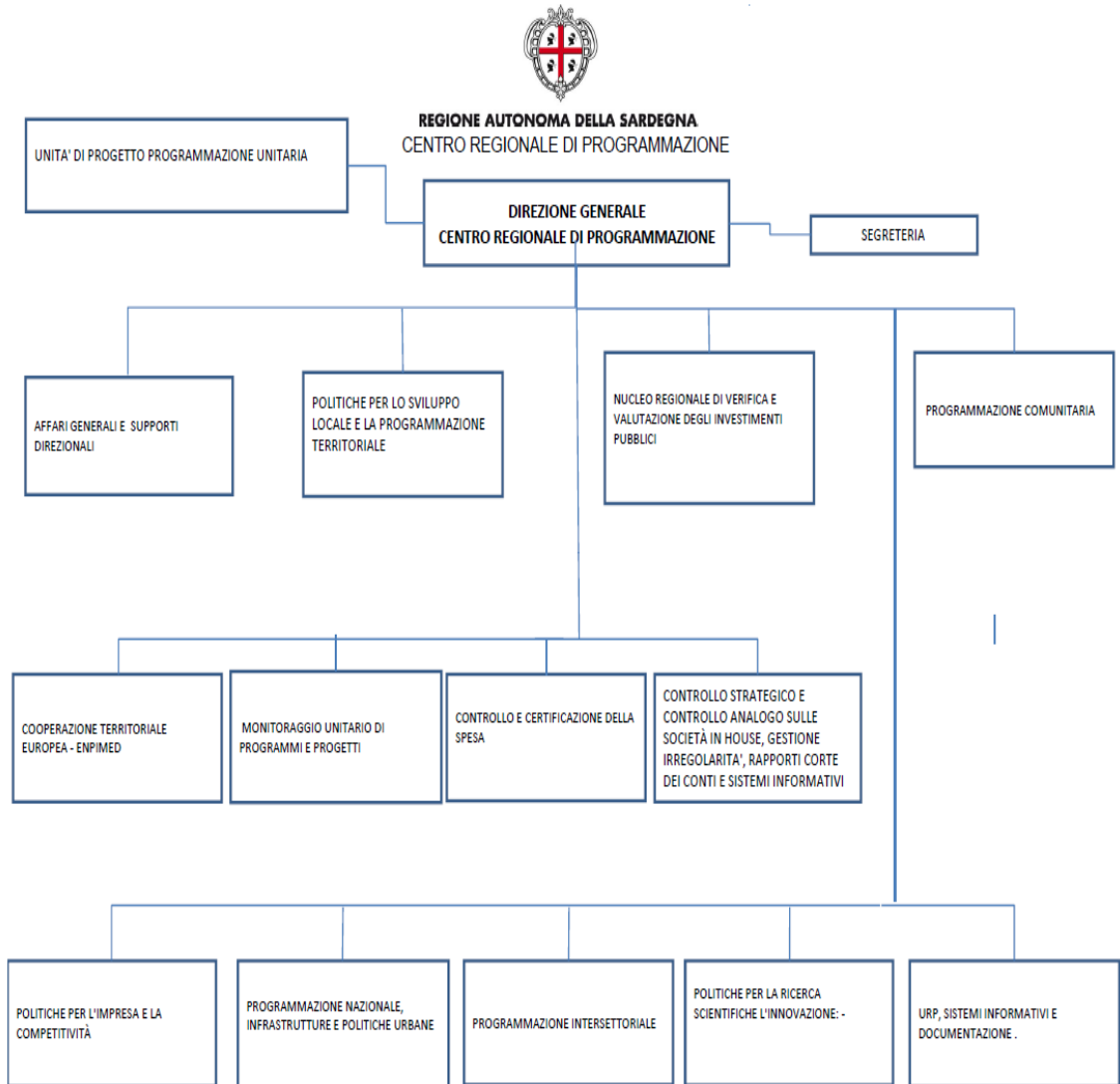
2. Vice Direttore – Responsabile Francesca Lissia.

A seguito della Delibera della Giunta regionale 9/16 del 10.03.2015 è stata istituita presso la struttura del CRP l'Unità di Progetto di Coordinamento tecnico per la Programmazione Unitaria, individuando nel Direttore pro tempore il suo coordinatore.

I Gruppi di lavoro che hanno operato per la realizzazione del Programma Operativo Annuale 2015 sono i seguenti:

1. Affari Generali e supporti direzionali – Responsabile: Francesca LISSIA

2. Politiche per lo sviluppo locale e la Programmazione Territoriale - Responsabile: Francesca LISSIA
3. Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP) - Responsabile: Piero TAVERA
4. Programmazione comunitaria e Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020-
Responsabile: Graziella PISU
5. Cooperazione Territoriale Europea - Responsabile: Francesco VENTRONI
6. Monitoraggio unitario di programmi e progetti - Responsabile: Paolo OTTONELLO
7. Controllo e certificazione delle spese – Responsabile: Ida CORDA
8. Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house, gestione irregolarità, rapporti Corte dei Conti e sistemi informativi – Responsabile: Maurizio FANCELLO
9. Politiche per l'impresa e la competitività – Responsabile: Antonello PIRAS
10. Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane – Responsabile: Vincenzo COSSU
11. Programmazione intersettoriale - Responsabile: Antonello ANGIUS
12. Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione - Responsabile: Fabio TORE
13. URP, Sistemi Informativi e Documentazione - Responsabile: Piergiorgio BITTICHESU

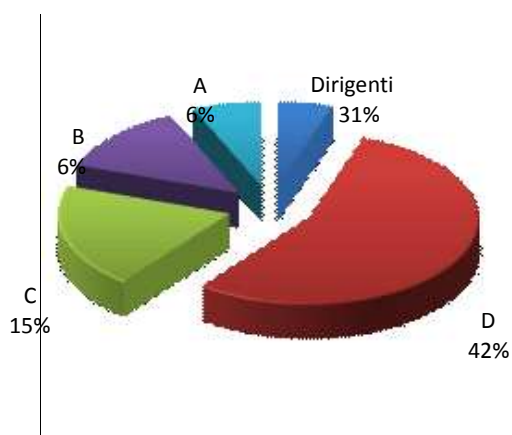


1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Le unità presenti nell'anno 2015 vengono riassunte nella tabella sottostante.

Fanno parte dell'organico 19 unità di personale qualificato, di cui il Direttore e Vicedirettore. Le altre unità del personale regionale sono sotto descritte.

Servizi	Totale	-
	Centrali	-
	Periferici	-
Settori	Totale	-
Personale	Totale	62
	Dirigenti	19
	cat. D	26
	cat. C	9
	cat. B	4
	cat. A	4
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	2
	unità in part- time	2
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	-
Esterne (*)	unità comandate in	1
	unità interinali	-
	Contratti atipici (**)	15



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale del Centro Regionale di Programmazione

*n. 12 in servizio da nov-dic 2015

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2015

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici e relativi obiettivi gestionali operativi

Il **Programma Operativo Annuale per l'anno 2015**, (allegato alla nota prot. n. 10116 del 29.10.2015) è stato predisposto in base alle proposte dei Responsabili dei Gruppi di lavoro di questa Direzione generale al fine di consentire la formulazione degli obiettivi strategici e le priorità politiche previsti dall'articolo 9 della L.R. n. 31/1998, nonché sulla base delle indicazioni desunte da:

- PRS 2014-2019.
 - Progetti strategici del PRS 2014-2019
 - Agenda del Presidente
 - Atti di indirizzo della Giunta Regionale e dell'Assessore della Programmazione ed in particolare:
 - Indirizzi assessoriali impartiti con nota del 07.08.2015 n.2761.
- realizzazione del modello di Governance per la programmazione Unitaria 2014-2020, con riferimento all'Unità di progetto per la programmazione unitaria e al supporto alla cabina di regia di cui alla delibera n. 9 / 16 del 10.03.2015,
 - attuazione della Programmazione Territoriale di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 99/22 del 10.03.2015,
 - definizione della strategia di Smart Specilisation Strategy della Sardegna di cui alla delibera n.43/12 del 01.09.2015,
 - chiusura del PO FESR 2007-2013
 - attuazione e aggiornamento del Piano di azione e coesione
 - predisposizione del programma operativo FESR 2014-2020 e al suo avvio
 - implementazione strategia nazionale aree interne.

Sulla base del quadro di riferimento indicato e delle verifiche svolte da questa Direzione generale sono state individuate e si propongono per il 2015 le seguenti linee strategiche:

1. POR 2007-2013: Attività di chiusura POR FESR 2007-2013, efficientamento del programma volto all'accelerazione della spesa, la razionalizzazione degli interventi, e la riprogrammazione del programma al fine di una migliore efficacia delle operazioni.
2. Implementazione dell'iniziativa Jessica attraverso il coordinamento del comitato di investimento dell'holding found, coordinamento.
3. PAC: Aggiornamento e attuazione del Piano di azione e coesione, nel rispetto degli indirizzi ministeriali, attraverso l'attività di coordinamento e sorveglianza con la rimodulazione degli interventi.
4. PROGRAMMAZIONE 2014-2020: predisposizione Programma Operativo FESR 2014-2020, e avvio del Programma, garantendo il coinvolgimento partenariato economico-sociale e

istituzionale. Definizione della strategia di specializzazione Intelligente della Sardegna (s3) e della sua *Governance*.

5. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: approvazione e avvio nuovo P.O Italia-Francia Marittimo e chiusura PO 2007-2013, iniziativa Antenna Europe Direct ed attuazione del Progetto Sardegna 3.0.;
6. RICERCA E INNOVAZIONE: Attuazione della l.r. n. 7/2007: promozione della ricerca di base e assistenza al sistema di governance,
7. POLITICHE PER LE IMPRESE: Programma di interventi per favorire la competitività delle imprese, Riforma e gestione degli strumenti di incentivazione regionali, con particolare riferimento ai bandi PIA industria, al Fondo regionale di garanzia per le PMI e del FRAI, analisi e definizione degli strumenti finanziari improntati alla semplificazione. Progetti di filiere e sviluppo locale per le aree di crisi,
8. POLITICHE PER LO SVILUPPO LOCALE E LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE: Avviso e valutazione ammissibilità di manifestazioni di interesse, attività di supporto ai tavoli di partenariato sulla programmazione territoriale.
9. VALUTAZIONE: Attuazione del "piano di Valutazione della politica regionale unitaria".
10. SISTEMA DEI CONTROLLI: controllo analogo delle società in house e potenziamento delle attività di controllo di primo livello sulle operazioni cofinanziate dai fondi strutturali

Sulla base delle linee strategiche sono stati individuati i seguenti obiettivi gestionali operativi ripartiti per strategia del PRS ed in un numero complessivo di 71.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Gruppo di Lavoro competente
6.Istituzioni di alta qualità		17	Miglioramento della performance negli ambiti di intervento degli obiettivi di servizio	20150514	Direzione
6.Istituzioni di alta qualità	Agenda Presidente 11.10		Riaccertamento straordinario finalizzato all'armonizzazione bilancio; adempimenti propedeutici	20150506	Affari Generali e supporti direzionali
6.Istituzioni di alta qualità			Adempimenti propedeutici all'armonizzazione della contabilità speciale del Piano di Rinascita	20150507	Affari Generali e supporti direzionali
6.Istituzioni di alta qualità	Agenda Presidente 11.10 Missione 01: Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		Fondo per lo sviluppo e competitività - Adempimenti contabili finalizzati al riaccertamento	20150508	Affari Generali e supporti direzionali

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Gruppo di Lavoro competente
5. Il territorio e le reti infrastrutturali	Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015 Missione 01: Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		Gestione amministrativo contabile accordi di Programma Sassari e Pula (art.5 LR 5/2209)	20150512	Politiche per lo sviluppo locale e la programmazione territoriale
5. Il territorio e le reti infrastrutturali	Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015 Missione 01: Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		Gestione amministrativo contabile Opere pubbliche cantierabili	20150513	Politiche per lo sviluppo locale e la programmazione territoriale
6. Istituzioni di alta qualità			Coordinamento e sorveglianza del (PAC) rimodulazione interventi	20150550	Programmazione Comunitaria
6. Istituzioni di alta qualità			Supporto alla predisposizione del sistema di gestione e controllo PO FESR 2014-2020	20150520	Controllo e certificazione delle spese
6. Istituzioni di alta qualità			Controlli di I livello sulle linee di attività del POR FESR 2007-2013 di competenza del CRP, del PO Marittimo Italia-Francia e dei progetti di cooperazione	20150521	Controllo e certificazione delle spese
6. Istituzioni di alta qualità			Analisi e supporto atti chiusura programmi comunitari 2000-2006 - chiusura e saldo	20150522	Controllo e certificazione delle spese
6. Istituzioni di alta qualità			Verifica delle irregolarità segnalate sui programmi operativi POR 2000-2006 e POR FESR 2007-2013. Gestione delle irregolarità sul Sistema di gestione irregolarità IMS (Irregularities Management System)	20150528	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house, gestione irregolarità, rapporti Corte dei Conti e sistemi informativi
6. Istituzioni di alta qualità			Rapporti Corte dei Conti - predisposizione relazioni	20150530	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house, gestione irregolarità, rapporti Corte dei Conti e sistemi informativi
6. Istituzioni di alta qualità			Segreteria del Fondo di Partecipazione JESSICA	20150587	Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Gruppo di Lavoro competente
6.Istituzioni di alta qualità			Attività di monitoraggio Progetti FSU	20150588	Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane
6.Istituzioni di alta qualità			Elaborazione DAPEF	20150589	Programmazione intersettoriale
6.Istituzioni di alta qualità			Gestione dei rapporti con l'utenza per i bandi in corso	20150558	URP, Sistemi Informativi e Documentazione
6.Istituzioni di alta qualità			Accesso agli atti	20150559	URP, Sistemi Informativi e Documentazione
1. Investire sulle persone	1.3. Il sistema regionale della ricerca scientifica - 1.3.1 - Sostegno alla ricerca pubblica Missione 14: Sviluppo economico e competitività Programma 03: Ricerca e innovazione Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015	6	Realizzazione delle attività relative alle Linee di attività del POR FESR 2007-13 inerenti ricerca e innovazione (6.1.1.a 6.2.1.a. 6.2.1. b)	20150581	Programmazione Comunitaria
1. Investire sulle persone	1.3. Il sistema regionale della ricerca scientifica 1.3.3 - Governance del sistema regionale della ricerca Missione 14: Sviluppo economico e competitività Programma 03:Ricerca e innovazione DGR n. 49/19 del 22/09/2015 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Programmazione annualità 2015 L.R. 7/2007	20150591	Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione
1. Investire sulle persone	1.3.- Il sistema regionale della ricerca scientifica 1.3.3 - Governance del sistema regionale della ricerca Missione 14: Sviluppo economico e competitività Programma 03:Ricerca e innovazione DGR n. 46/6 del 08/09/2015 – Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Indirizzi Sardegna Ricerche per attuazione interventi L.R. 7/2007	20150592	Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione
1. Investire sulle persone	1.3.3 - Governance del sistema regionale della ricerca 1.3.- Il sistema regionale della ricerca scientifica Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Governance Ricerca: supporto consulta regionale ricerca	20150611	Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Gruppo di Lavoro competente
1. Investire sulle persone	1.3.- Il sistema regionale della ricerca scientifica 1.3.3 - Governance del sistema regionale della ricerca		Atto integrativo APQ Ricerca	20150613	Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione
1. Investire sulle persone	1.3.- Il sistema regionale della ricerca scientifica 1.3.4 - Potenziamento del capitale umano Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale Programma 04: Politica Regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Attuazione del Progetto "SARDEGNA 3.0" attuato dal FORMEZ - PO FSE 2007-2013	20150557	Cooperazione Territoriale Europea
2.Creare opportunità di lavoro	2.2-Internazionalizzazione 2.2.5 - Cooperazione intern euro mediterranea Missione 19: Relazioni internazionali Programma 02: Cooperazione territoriale	4	P.O. Italia - Francia Marittimo - Coordinamento generale, sorveglianza e attuazione per la Sardegna. Chiusura PO 2007 - 2013	20150553	Cooperazione Territoriale Europea
2.Creare opportunità di lavoro	2.2-Internazionalizzazione 2.2.5 - Cooperazione intern euro mediterranea Missione 19: Relazioni internazionali Programma 02: Cooperazione territoriale Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015 - Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		P.O. Italia - Francia Marittimo - Approvazione e avvio nuovo PO 2014-2020	20150554	Cooperazione Territoriale Europea
2.Creare opportunità di lavoro	2.2-Internazionalizzazione 2.2.5 - Cooperazione intern euro mediterranea Missione 19: Relazioni internazionali Programma 02: Cooperazione territoriale Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Partecipazione a percorsi progettuali attivati a valere sui Programmi di cooperazione	20150555	Cooperazione Territoriale Europea
2.Creare opportunità di lavoro	2.2-Internazionalizzazione 2.2.5 - Cooperazione intern euro mediterranea Missione 19: Relazioni internazionali Programma 02: Cooperazione territoriale Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Iniziativa Antenna Europe Direct	20150556	Cooperazione Territoriale Europea

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Gruppo di Lavoro competente
2.Creare opportunità di lavoro	2.6 Imprese e reti d'impresa 2.6.2 - Supporto al finanziamento del rischio e all'accesso al credito Agenda Presidente 11.11 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015	5	Fondi di sviluppo urbano - Coordinamento attività REGIONE - BEI e FSU	20150515	Direzione
2.Creare opportunità di lavoro	2.6 Imprese e reti d'impresa 2.6.2 - Supporto al finanziamento del rischio e all'accesso al credito Agenda Presidente 11.11 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Attuazione e adempimenti Fondo reindustrializzazione aree industriali (FRAI) - Adeguamento direttive	20150533	Politiche per l'impresa e la competitività
2.Creare opportunità di lavoro	2.6 Imprese e reti d'impresa 2.6.2 - Supporto al finanziamento del rischio e all'accesso al credito Missione 14: Sviluppo economico e competitività Programma 05: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività Agenda Presidente 2015 3.2 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Valutazione ex ante dei SIF - Affidamento incarico BEI	20150536	Politiche per l'impresa e la competitività
2.Creare opportunità di lavoro	2.6 Imprese e reti d'impresa 2.6.4 - Progetti di Filiera e Sviluppo Locale Agenda Presidente 3.6 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Attuazione bando PFSL	20150517	Direzione
2.Creare opportunità di lavoro	2.6 Imprese e reti d'impresa 2.6.5 - Pacchetti Integrati di Agevolazione e Contratti di Investimento Missione 14: Sviluppo economico e competitività Programma 01: Industria, PMI e Artigianato Agenda Presidente 11.11 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		PIA 2013 - Attuazione bando - chiusura attività di verifica fase 2	20150534	Politiche per l'impresa e la competitività
2.Creare opportunità di lavoro	2.7.Agricoltura,Pastorizia e sviluppo rurale 2.7.1 - Imprese e territorio più competitivi Agenda Presidente 11.11 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015	2	Coordinamento dell'Asse VI PO 2007-2013 e realizzazione attività	20150518	Programmazione Comunitaria
2.Creare opportunità di lavoro	2.7.Agricoltura,Pastorizia e sviluppo rurale 2.7.3 - Strumenti per l'accesso al credito Agenda Presidente 2 3.2 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Attuazione del Fondo di garanzia - Attivazione prodotti non bancari	20150531	Politiche per l'impresa e la competitività

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Gruppo di Lavoro competente
2.Creare opportunità di lavoro	2.11.Sistemi produttivi locali 2.11.2 - Interventi integrati per la competitività Agenda Presidente 3.2 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015	1	Analisi e definizione degli strumenti finanziari improntate alla semplificazione	20150535	Politiche per l'impresa e la competitività
3.Una società inclusiva	3.3.-Politiche per il sostegno e l'inclusione sociale 3.3.4 - Inclusione sociale di persone a rischio di marginalità Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 10:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia Agenda Presidente 11.11 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015	1	POR 2007-2013 Coordinamento dell'Asse II - Legalità e sicurezza - Adempimenti RDL	20150552	Programmazione Comunitaria
5.Il territorio e le reti infrastrutturali	5.3.Piano delle Infrastrutture 5.3.2 - Rete regionale dei sentieri e delle piste ciclabili Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 09: Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente Agenda Presidente 11.11 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015	1	PO FESR 2007-2013 Linea attività 5.1.1.b - Mobilità sostenibile nelle aree urbane - Adempimenti RDL	20150551	Programmazione Comunitaria
5.Il territorio e le reti infrastrutturali	5.7 Politiche per le aree interne 5.7.1 - La strategia nazionale per le aree interne Delibera 6/13 del 10/02/2015 Agenda Presidente 11.12 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015	3	Implementazione strategia nazionale aree interne	20150516	Direzione
5.Il territorio e le reti infrastrutturali	5.8- Programmazione territoriale 5.7.2 - Strategia regionale per le aree interne e rurali Delibera 9/22 del 10/03/2015 Premessa Agenda Presidente Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Programmazione territoriale: avviso e valutazione ammissibilità manifestazioni di interesse	20150509	Politiche per lo sviluppo locale e la programmazione territoriale
5.Il territorio e le reti infrastrutturali	5.8- Programmazione territoriale 5.7.2 - Strategia regionale per le aree interne e rurali DGR 9/22 del 10/03/2015 Premessa Agenda Presidente Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Programmazione territoriale: Supporto ai Tavoli di partenariato	20150511	Politiche per lo sviluppo locale e la programmazione territoriale

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Gruppo di Lavoro competente
6.Istituzioni di alta qualità	6.1 Riforma Amministrazione Regionale 6.1.2 - Riorganizzazione e Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA) Delibera 9/16 del 10/03/2015 Indirizzi Assessore nota 2671 del	17	Unità di progetto programmazione unitaria: implementazione organizzazione	20150544	Unità di Progetto Programmazione Unitaria
6.Istituzioni di alta qualità	6.1 Riforma Amministrazione Regionale 6.1.2 - Riorganizzazione e Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA) Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Predisposizione atti di riorganizzazione dell'ufficio	20150505	Affari Generali e supporti direzionali
6.Istituzioni di alta qualità	6.1.Riforma Amministrazione Regionale 6.1.2 - Riorganizzazione e Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA) Agenda Presidente 11.12 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Predisposizione Programma Operativo FESR 2014-2020 e avvio del Programma	20150563	Programmazione Comunitaria
6.Istituzioni di alta qualità	6.1.Riforma Amministrazione Regionale 6.1.2 - Riorganizzazione e Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA) Agenda Presidente 11.12 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		POR FESR 2014-2020 - Verifica coerenza atti di programmazione	20150564	Programmazione Comunitaria
6.Istituzioni di alta qualità	6.1.Riforma Amministrazione Regionale 6.1.2 - Riorganizzazione e Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA) Agenda Presidente 11.11 Indirizzi Assessore nota 2671 del		Attività chiusura PO FESR 2007-2013	20150567	Programmazione Comunitaria
6.Istituzioni di alta qualità	6.1.Riforma Amministrazione Regionale 6.1.2 - Riorganizzazione e Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA) Agenda Presidente 11.12		Programmazione 2014-2020 Predisposizione del rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica	20150572	Programmazione Comunitaria
6.Istituzioni di alta qualità	6.1.Riforma Amministrazione Regionale 6.1.2 - Riorganizzazione e Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA) Agenda Presidente 11.11 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		POR FESR 2007-2013 Supporto bando multilinea	20150573	Programmazione Comunitaria

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Gruppo di Lavoro competente
6.Istituzioni di alta qualità	6.1.Riforma Amministrazione Regionale 6.1.2 - Riorganizzazione e Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA) Agenda Presidente 11.11 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Coordinamento degli atti di Programmazione dell'Asse III del PO FESR 2007/13 - Energia	20150583	Programmazione Comunitaria
6.Istituzioni di alta qualità	6.1.Riforma Amministrazione Regionale 6.1.3 - Piano delle performance e adeguamento dei sistemi di valutazione Agenda Presidente 11.2 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Adempimenti propedeutici alla predisposizione piano delle performance del personale e graduazione funzioni	20150504	Affari Generali e supporti direzionali
6.Istituzioni di alta qualità	6.1.Riforma Amministrazione Regionale 6.1.6 - Piano di razionalizzazione degli Enti, Agenzie e Società Delibera 39/17 del 10/10/2014 Agenda Presidente 11.6 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Controllo analogo sulle società in house BIC Sardegna, SFIRS e Fase 1	20150523	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house, gestione irregolarità, rapporti Corte dei Conti e sistemi informativi
6.Istituzioni di alta qualità	6.1.Riforma Amministrazione Regionale 6.1.6 - Piano di razionalizzazione degli Enti, Agenzie e Società Delibera 39/17 del 10/10/2014 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Controllo società SOTACARBO	20150525	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house, gestione irregolarità, rapporti Corte dei Conti e sistemi informativi
6.Istituzioni di alta qualità	6.1.Riforma Amministrazione Regionale 6.1.7 - Definizione di una unica banca dati a supporto, monitoraggio e controllo del sistema regionale degli Enti, Agenzie e Società Indirizzi Assessore nota 2671 del		PO FESR 2007-2013 Linea attività 5.1.2. - 5.2.1 - 5.2.2 CRP Progetti retrospettivi - Adempimenti RDL	20150542	Programmazione Comunitaria
6.Istituzioni di alta qualità	6.1.Riforma Amministrazione Regionale 6.1.7 - Definizione di una unica banca dati a supporto, monitoraggio e controllo del sistema regionale degli Enti, Agenzie e Società Agenda Presidente 11.11 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Coordinamento della gestione e del monitoraggio dei progetti pubblici relativi al POR FESR 2007-2013 e al Piano di azione e coesione (PAC), mediante il sistema informativo SMEC (Sistema di Monitoraggio e Controllo)	20150584	Monitoraggio unitario di programmi e progetti

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Gruppo di Lavoro competente
6.Istituzioni di alta qualità	6.1.Riforma Amministrazione Regionale 6.1.7 - Definizione di una banca dati a supporto, monitoraggio e controllo del sistema regionale degli Enti, Agenzie e Società Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Implementazione del portale per monitoraggio dei progetti pubblici del CRP	20150585	Monitoraggio unitario di programmi e progetti
6.Istituzioni di alta qualità	6.1.Riforma Amministrazione Regionale 6.1.7 - Definizione di una banca dati a supporto, monitoraggio e controllo del sistema regionale degli Enti, Agenzie e Società Agenda Presidente 11.11 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Supporto tecnico e aggiornamento del sistema informativo per il controllo di I livello POR 2007-2013	20150527	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house, gestione irregolarità, rapporti Corte dei Conti e sistemi informativi
6.Istituzioni di alta qualità	6.1.Riforma Amministrazione Regionale 6.1.7 - Definizione di una banca dati a supporto, monitoraggio e controllo del sistema regionale degli Enti, Agenzie e Società Agenda Presidente 11.12 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Perfezionamento del sistema informativo SMEC (Sistema di Monitoraggio e Controllo) e Implementazione di nuove specifiche relative alla programmazione FESR 2014-2020	20150529	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house, gestione irregolarità, rapporti Corte dei Conti e sistemi informativi
6.Istituzioni di alta qualità	6.1.Riforma Amministrazione Regionale 6.1.7 - Definizione di una banca dati a supporto, monitoraggio e controllo del sistema regionale degli Enti, Agenzie e Società Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Database gestionale dei progetti strategici (Elaborazione Allegato tecnico PRS/DAPEF)	20150590	Programmazione intersettoriale
6.Istituzioni di alta qualità	6.4.Semplificazione 6.4.10 - Azione di rafforzamento della capacità istituzionale Delibera 9/16 del 10/03/2015 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015	3	Supporto alla cabina di regia della programmazione unitaria per la definizione delle strategie PRS	20150541	Unità di Progetto Programmazione Unitaria
6.Istituzioni di alta qualità	6.4.Semplificazione 6.4.10 - Azione di rafforzamento della capacità istituzionale Agenda del Presidente 2005 11.11		POR FESR 2007-2013 - Selezione collaboratori controllo 1° livello	20150565	Programmazione Comunitaria

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Gruppo di Lavoro competente
6.Istituzioni di alta qualità	6.4.Semplificazione 6.4.10 - Azione di rafforzamento della capacità istituzionale Agenda del Presidente 2005 11.11		POR FESR 2014-2020 - Acquisizione servizio assistenza tecnica controlli 1° livello	20150566	Programmazione Comunitaria
6.Istituzioni di alta qualità	6.5.Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio 6.5.3 - Costituzione di uno o più fondi immobiliari chiusi a destinazione vincolata anche per le esigenze finanziarie dei progetti "Politiche per le aree urbane", "Politiche per le aree interne/Rurali" e "Cultura Identità e sviluppo Agenda Presidente 11.11 Assessore nota 2671 del 07/08/2015	2	2007-2013 Coordinamento degli atti di Programmazione dell'Asse V del PO FESR 2007/13 - Politiche Urbane	20150548	Programmazione Comunitaria
6.Istituzioni di alta qualità	6.5.Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio 6.5.3 - Costituzione di uno o più fondi immobiliari chiusi a destinazione vincolata anche per le esigenze finanziarie dei progetti "Politiche per le aree urbane", "Politiche per le aree interne/Rurali" e "Cultura Identità e sviluppo Assessore nota 2671 del 07/08/2015		PO FESR 2014-2020 - Implementazione ITI	20150549	Programmazione Comunitaria
6.Istituzioni di alta qualità	6.6.Valutazione degli effetti delle politiche pubbliche 6.6.2 - Piano di valutazione Agenda Presidente 11.12 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015	5	Predisposizione del Piano di Valutazione della politica regionale unitaria e dei Fondi SIE 2014/2020	20150561	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)
6.Istituzioni di alta qualità	6.6.Valutazione degli effetti delle politiche pubbliche 6.6.2 - Piano di valutazione Agenda Presidente 11.12 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Valutazione ex-ante PO fesr 2014-2020	20150562	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)
6.Istituzioni di alta qualità	6.6.Valutazione degli effetti delle politiche pubbliche 6.6.3 - Organizzazione dell'attività di analisi delle politiche pubbliche Agenda Presidente 11.11 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Contributo alla stesura del RAE 2014	20150616	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2015	Numero di OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2015 (Descrizione)	Codice OGO	Gruppo di Lavoro competente
6.Istituzioni di alta qualità	6.6.Valutazione degli effetti delle politiche pubbliche 6.6.3 - Organizzazione dell'attività di analisi delle politiche pubbliche Agenda Presidente 11.11 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Partecipazione tavoli tecnici	20150617	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)
6.Istituzioni di alta qualità	6.6.Valutazione degli effetti delle politiche pubbliche 6.6.5 - Organizzazione della diffusione dei dati di procedimento in modalità open Agenda Presidente 11.12 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		Contributo al sistema Open Data del DPS sulla SNAI	20150614	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)
6.Istituzioni di alta qualità	6.7.Partecipazione e trasparenza 6.7.1 - Azioni di ascolto degli stakeholders e comunicazione istituzionale Agenda Presidente 11.12 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015	2	Attività di Coordinamento dell'Assistenza tecnica al Partenariato Istituzionale Economico e Sociale del Programma Operativo 2007-2013 e 2014-2020	20150571	Programmazione Comunitaria
6.Istituzioni di alta qualità	6.7.Partecipazione e trasparenza 6.7.1 - Azioni di ascolto degli stakeholders e comunicazione istituzionale Agenda Presidente 11.12 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015		PO FESR 2014-2020 Predisposizione documenti S3 Sardegna	20150578	Programmazione Comunitaria
6.Istituzioni di alta qualità	6.7.Partecipazione e trasparenza 6.7.3 - Riorganizzazione del sito istituzionale e del sistema integrato dei portali	1	POR FESR 2014-2020 Implementazione sito "Sardegna Programmazione"	20150560	URP, Sistemi Informativi e Documentazione
6.Istituzioni di alta qualità	6.7.Partecipazione e trasparenza 6.7.4 - Aggiornamento Programma triennale per la trasparenza e l'integrità Agenda Presidente 11.3 Indirizzi Assessore nota 2671 del 07/08/2015	1	Adempimenti Piano Anticorruzione -Aggiornamento schede per la valutazione del rischio	20150365	Affari Generali e supporti direzionali

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi (OGO) assegnati ai singoli Gruppi di Lavoro nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

Il Centro Regionale di Programmazione è organizzato per Gruppi di Lavoro il cui responsabile è individuato fra il personale qualificato e a cui partecipano i dipendenti del ruolo unico regionale, senza alcuna articolazione per settori.

All'interno del Gruppo di lavoro viene individuato il responsabile dell'obiettivo gestionale operativo.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA				Numero di OGO	Codice OGO/WBE	Valutazione SI/NO
Gruppo di Lavoro competente	Responsabile OGO	Risorse umane impiegate				
Direzione Responsabile: Cadeddu Gianluca	Cadeddu Gianluca	Catte Elena - Locci Barbara	4	20150514	SI	
		Cossu Vincenzo - Aledda Ramona - Naseddu Marco		20150515	SI	
		Lissia Francesca - Argiolas Simona		20150516	SI	
		Naseddu Marco		20150517	SI	
Unità di Progetto Programmazione Unitaria Responsabile: Cadeddu Gianluca	Cadeddu Gianluca	Lissia Francesca - Aledda Ramona - Argiolas Simona - Naseddu Marco	2	20150544	SI	
		Lissia Francesca - Naseddu Marco - Murru Manuela - Conforti Gabriele - Argiolas Simona - Pisu Graziella - Piras Antonello - Todde Federica		20150541	SI	
Affari Generali e supporti direzionali Responsabile: Lissia Francesca	Lissia Francesca	Corongiu Simona	6	20150365	SI	
		Cadeddu Gianluca - Ventroni Francesco - Tavera Piero		20150504	SI	
		Cadeddu Gianluca - Atzori Gabriella		20150505	SI	
		Aledda Ramona - Campus Carla		20150506	SI	
		Aledda Ramona - Corda Ida		20150507	SI	

		Aledda Ramona - Campus Carla		20150508	SI
Politiche per lo sviluppo locale e la Programmazione Territoriale Responsabile: Lissia Francesca	Lissia Francesca	Argiolas Simona - Aledda Ramona - Atzori Gabriella - Campus Carla	4	20150509	SI
		Argiolas Simona - Naseddu Marco		20150511	SI
		Aledda Ramona - Campus Carla		20150512	SI
		Aledda Ramona - Campus Carla		20150513	SI
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP) Responsabile: Tavera Piero	Mandarino Antonella	Tavera Piero - Conzimu Lodovico - Pistis Sonia - Canu Eloisa	5	20150561	SI
				20150614	SI
	Tavera Piero	Conzimu Lodovico - Canu Eloisa - Pistis Sonia - Mandarino Antonella		20150616	SI
		Pistis Sonia - Conzimu Lodovico - Canu Eloisa		20150617	SI
		Mandarino Antonella - Conzimu Lodovico - Canu Eloisa - Pistis Sonia	20150562	SI	
Programmazione Comunitaria Responsabile: Pisu Graziella	Pisu Graziella	Guiso Marisa - Catte Elena - Tore Fabio - Caredda Alessandro - Manca Valentina - Bittichesu Piergiorgio - Mocchi Elisabetta - Todde Federica - Cossu Vincenzo - Murru Manuela - Conforti Gabriele - Piras Antonello - Aru Stefania - Naseddu Marco - Argiolas Simona - Moro Luigi	18	20150563	SI
		Conforti Gabriele - Moro Luigi - Murru Manuela - Naseddu Marco - Piras Antonello		20150564	SI
		Angius Antonello - Ottonello Paolo - Murru Manuela - Pes Sergio - Floris Annarella		20150565	SI
		Tavera Piero - Ottonello Paolo - Sanna Sandro - Piras Giorgio - Cocco Massimo - Corongiu Simona		20150566	SI
		Murru Manuela - Moro Luigi - Guiso Marisa - Todde Federica - Caredda Alessandro		20150567	SI

	Guiso Marisa	Baghino Alessandro - Atzori Rina		20150571	SI
	Moro Luigi	Vacca Roberto		20150572	SI
		Cossu Vincenzo - Guiso Marisa - Bittichesu Piergiorgio		20150573	SI
	Cossu Vincenzo	Murru Manuela - Vargiu Giovanni - Naseddu Marco - Sanna Sandro		20150548	SI
		Naseddu Marco - Murru Manuela		20150549	SI
		Murru Manuela - Vargiu Giovanni - Naseddu Marco - Sanna Sandro		20150550	SI
		Vargiu Giovanni - Lai Paolo		20150551	SI
	Lissia Francesca	Argiolas Simona - Aledda Ramona - Vacca Roberto - Atzori Gabriella - Corongiu Simona - Campus Carla		20150542	SI
	Caredda Alessandro	Vacca Roberto - Tore Fabio - Conforti Gabriele - Pisu Graziella		20150578	SI
		Bittichesu Piergiorgio - Guiso Marisa - Morittu Giuseppa		20150581	SI
	Piras Antonello	Naseddu Marco - Todde Federica		20150518	SI
	Ventroni Francesco	Murru Manuela - Atzori Rina		20150552	SI
	Bittichesu Piergiorgio	Mocci Elisabetta		20150583	SI
Cooperazione Territoriale Europea Responsabile: Francesco Ventroni	Francesco Ventroni	De Francesco Michele	5	20150553	SI
		De Francesco Michele		20150554	SI
		Chessa Antonello - De Francesco Michele		20150555	SI
		Chessa Antonello		20150556	SI
		Murru Manuela		20150557	SI
Monitoraggio unitario di programmi e progetti Responsabile: Ottonello Paolo	Ottonello Paolo		2	20150584	SI
				20150585	SI

Controllo e certificazione delle spese Responsabile: Corda Ida	Corda Ida	Baghino Alessandro	3	20150520	SI
		Baghino Alessandro		20150521	SI
				20150522	SI
Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house, gestione irregolarità, rapporti Corte dei Conti e sistemi informativi Responsabile: Fancello Maurizio	Fancello Maurizio	Aledda Ramona - Lai Paolo	6	20150523	SI
		Aledda Ramona - Lai Paolo		20150525	SI
				20150527	SI
				20150528	SI
				20150529	SI
		Corda Ida - Pisu Graziella - Aledda Ramona		20150530	SI
Politiche per l'impresa e la competitività Responsabile: Piras Antonello	Piras Antonello	Todde Federica - Naseddu Marco	5	20150531	SI
		Todde Federica - Naseddu Marco		20150533	SI
		Todde Federica - Naseddu Marco		20150534	SI
		Todde Federica - Naseddu Marco		20150535	SI
		Naseddu Marco		20150536	SI
Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane Responsabile: Cossu Vincenzo	Cossu Vincenzo	Aledda Ramona - Marco Naseddu	2	20150587	SI
		Aledda Ramona - Marco Naseddu		20150588	SI
Programmazione intersettoriale Responsabile: Angius Antonello	Angius Antonello	Locci Barbara	2	20150589	SI
		Locci Barbara		20150590	SI
Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione Responsabile: Tore Fabio	Tore Fabio	Morittu Giuseppa - Vacca Roberto	4	20150591	SI
		Morittu Giuseppa - Vacca Roberto		20150592	SI
		Morittu Giuseppa - Vacca Roberto		20150611	SI
		Morittu Giuseppa - Vacca Roberto		20150613	SI
URP, Sistemi Informativi e Documentazione Responsabile: Bittichesu	Bittichesu Piergiorgio	Manca Marco - Muscas Donata	3	20150558	SI
		Corongiu Simona - Muscas		20150559	SI

Piergiorgio		Donata			
		Manca Valentina			

Totale OGO assegnati ai Gruppi di Lavoro: 71

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2015

LE AZIONI ED I RISULTATI CONSEGUITI

Nel richiamare gli obiettivi strategici dell'ufficio, si descrivono in sintesi le attività svolte nel corso dell'anno.

Il grado di conseguimento degli Obiettivi gestionali operativi non ha avuto scostamenti con riferimento alle attività individuate dalla Direzione e dagli strumenti di programmazione utilizzati.

3.1. Attività della Direzione.

La Direzione si avvale della figura del Direttore e del Vice Direttore ed è titolare di numerosi obiettivi legati ad attività ritenute strategiche dalla Giunta Regionale. Alcuni di questi sono stati individuati quali obiettivi gestionali operativi in quanto trasversali all'attività di tutta l'amministrazione.

3.1.1. Le attività e i risultati

OGO 20150514 - MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE NEGLI AMBITI DI INTERVENTO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO

Il progetto "Obiettivi di servizio" (OdS) è il sistema premiale introdotto dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la fase di programmazione 2007/2013.

Il progetto coinvolge le otto Regioni del Mezzogiorno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), e interviene sui seguenti servizi considerati "essenziali" per definire lo sviluppo di una Regione: l'istruzione; i servizi per la prima infanzia; l'assistenza domiciliare integrata (ADI) agli anziani, la gestione dei rifiuti urbani; il servizio idrico integrato.

Il miglioramento nella fruizione dei servizi e nella loro distribuzione sul territorio, misurato attraverso 11 indicatori statistici, ha determinato per la Regione una premialità finanziaria pari a circa 143 M € (Delibera CIPE n. 79/2012) a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività funzionale alla predisposizione dei RAOS (rapporti annuali degli obiettivi di servizio): si è infatti provveduto ad affiancare i referenti tematici del progetto, in capo alle DG competenti per materia, nella verifica periodica dello stato di attuazione delle azioni strategiche, individuazione di criticità e di possibili soluzioni, valutazione dei risultati ed eventuale aggiornamento della strategia.

Parallelamente è continuata l'attività di affiancamento degli stessi nel processo di individuazione degli interventi da realizzare con le risorse premiali e nella stesura delle relative schede (ogni intervento deve infatti essere illustrato in apposite "schede intervento", definendo il contributo al risultato atteso, importo, tempistica, iter procedurale e finanziario), favorendo il confronto con i referenti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Nel corso dell'anno si è conclusa con esito positivo l'istruttoria tecnica relativa al Servizio Idrico Integrato.

La giunta regionale ha infatti preso atto, con DGR n 30/31 del 16.06.2015, del Piano d'Azione/RAOS SII al 2014 e ha approvato gli interventi da realizzarsi con le risorse del progetto Obiettivi di Servizio pari a circa 33 M € (gli interventi sono in tutto 64, di cui 49 sugli impianti di depurazione e fognature e 15 sulle reti idriche). La programmazione regionale è stata valutata positivamente dal NUVAP (Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione) e a ciò è seguita la comunicazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione che ha sancito ufficialmente la conclusione positiva dell'istruttoria.

Con il SII sono tre su cinque gli ambiti degli Obiettivi di Servizio per cui si è chiusa positivamente l'istruttoria (gli altri due sono Rifiuti e Infanzia). Relativamente all'ambito ADI, grazie a proficue interlocuzioni avvenute nel corso dell'anno con il NUVAP, l'istruttoria si trova ora ad uno stadio avanzato e si è prossimi al passaggio in giunta regionale; riguardo all'ambito Istruzione il 2015 ha visto un'accelerazione della negoziazione e allo stato attuale l'Assessorato competente sta provvedendo a fornire le integrazioni richieste dall'Agenzia alla documentazione già presentata.

Relativamente agli ambiti le cui istruttorie si sono concluse, si è provveduto di concerto con la Presidenza (che presidia il FSC) a porre in essere le attività propedeutiche alla piena disponibilità in bilancio delle risorse e all'operatività del sistema di monitoraggio, nonché ad incontri informativi con i referenti tematici sulle regole di utilizzo delle risorse che fanno capo al FSC.

Sono stati continui gli scambi anche con i Referenti nazionali del progetto (telefono, e-mail, videoconferenza), sia per favorire l'utile conclusione delle istruttorie aperte sia per fare il punto sullo stato di attuazione degli interventi relativi alle istruttorie concluse.

OGO 20150515 - FONDI DI SVILUPPO URBANO- COORDINAMENTO ATTIVITA' REGIONE-BEI E FSU MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE NEGLI AMBITI DI INTERVENTO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO

Nel 2015 è proseguita l'attività di coordinamento dei Fondi di Sviluppo Urbano nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria JESSICA (Joint European Support for Sustainable Development in City Areas), con il supporto e l'assistenza tecnica della Banca Europea degli Investimenti (BEI), secondo quanto stabilito dal Funding Agreement e dagli Accordi Operativi con i due soggetti gestori, che regolano rispettivamente il funzionamento del fondo di partecipazione e dei due Fondi di Sviluppo Urbano, costituiti per finanziare progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana e interventi di efficientamento energetico. Sono stati convocati 3 Comitati di Investimento e sono stati organizzati 4 specifici incontri, sia con i rappresentanti dei due Fondi sia con quelli della BEI, per definire le modalità operative con le quali procedere nella realizzazione dei progetti presentati.

I Fondi hanno proseguito con le erogazioni delle risorse, secondo la pipeline di progetti proposta in sede di Comitato, e sono state versate ulteriori risorse pari a 10,1 M€, per il finanziamento di progetti aggiuntivi secondo quanto stabilito dal Comitato nella seduta del 9 dicembre 2015.

OGO 20150516 – IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE

Il gruppo di lavoro ha collaborato insieme al CNAI-DPS per la predisposizione di uno studio sulle aree interne della Sardegna, che ha condotto alla Deliberazione n. 6/13 del 10/02/2015 con la quale

la Giunta regionale ha preso atto del "Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne" del CNAI-DPS e ha individuato quale Area Prototipo della Sardegna l'Alta Marmilla. La medesima Deliberazione prevede che in una seconda fase possa essere attivata la sperimentazione anche nell'area del Gennargentu Mandrolisai. E' stato accompagnato il territorio dell'Alta Marmilla nella fase di individuazione del Referente d'Area e nella definizione della "Bozza di Strategia", che poi è stata approvata dal CNAI. Sono state realizzate, in accompagnamento al territorio insieme al progettista del CNAI, attività di ricerca e scouting con attori privilegiati, anche al fine di verificare il grado di condivisione della Strategia a livello territoriale, che ha condotto al Focus 2 alla presenza del CNAI sul territorio. E' proseguito il lavoro di supporto per le attività di scouting e co-progettazione nel territorio, al fine di giungere alla predisposizione di "Preliminare di Strategia", che è in fase di revisione, in attesa dell'approvazione definitiva.

OGO 20150517 – PFSL - ATTUAZIONE BANDO

Nel 2015 è stata completata l'attività istruttoria delle domande di agevolazione presentate sul Bando "Misure di sostegno all'attività di impresa" nelle Aree di crisi e nei Territori Svantaggiati della Sardegna, con 328 domande istruite e con l'approvazione dei relativi esiti attraverso 25 specifiche determinazioni. E' stata attività inoltre l'attività di rendicontazione delle spese secondo quanto previsto dal Bando e specificato nelle disposizioni per la rendicontazione della spesa e nella relativa modulistica, approvate con la Determinazione n. 7734/486 del 7.8.2015 e ss.ii.mm..

3.2. Unità di Progetto Programmazione Unitaria

La vera novità dell'anno 2015 è dato dal fatto che la Regione Sardegna si è dotata di un nuovo modello di *Governance* per il coordinamento della Programmazione Unitaria con l'istituzione dell'**Unità di Coordinamento per la Programmazione Unitaria** che ha coinvolto direttamente il Centro Regionale di Programmazione.

L'obiettivo perseguito è quello di garantire il coordinamento con un approccio strategico unitario (tematico e territoriale), per l'utilizzo delle risorse derivanti da fonte comunitaria e da fonte nazionale (Atto di indirizzo strategico per la Programmazione Unitaria 2014-2020- DGR n. 19/9 del 27.05.2014-, DGR 9/16 del 10.03.2015). Tale processo si è formalizzato attraverso l'adozione di una serie di atti sia di tipo organizzativo che programmatico.

Dal punto di vista organizzativo la delibera citata ha previsto la costituzione di due strutture: una di coordinamento politico (Cabina di Regia, incardinata presso la presidenza della Regione, coordinata dal Presidente e da un suo delegato e di cui fanno parte l'Assessore del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, l'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale, l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, in quanto responsabili delle strutture in cui sono allocate le autorità che sovrintendono alla sorveglianza e gestione dei programmi cofinanziati) e una di coordinamento tecnico (Unità di Progetto di Coordinamento Tecnico per la programmazione, gestione e monitoraggio unitario dei Programmi cofinanziati (PO FESR, PO FSE, PO FEASR, PO FEAMP, PAC, PON, APQ) composta dalle AdG FESR, FSE e FEASR, dall'Autorità di Programmazione del fondo FSC, dalla AdC, dall'AdA e dal Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo e il cui coordinatore è stato individuato nel Direttore pro tempore del Centro Regionale di Programmazione.

In questo nuovo assetto organizzativo, l'Unità di progetto per la Programmazione Unitaria ha svolto per l'anno 2015 un importante ruolo nell'attuazione delle strategie definite nel PRS.

Infatti, se da un lato la Cabina di Regia ha il principale compito di coordinare tutti i processi della Programmazione Unitaria, di proporre le priorità nell'azione amministrativa e di verificare la coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS), dall'altro l'Unità tecnica di coordinamento ha tra i suoi principali compiti quelli che riguardano l'attuazione degli indirizzi della Giunta regionale, la predisposizione dei rapporti per la verifica periodica dell'attuazione degli interventi programmati, il coordinamento dei processi di monitoraggio della Programmazione Unitaria, la verifica della rispondenza tecnica fra gli interventi programmati e le strategie di sviluppo per la Regione Sardegna definite nel PRS.

Dal punto di vista programmatico, nel nuovo contesto sopra delineato, sono state approvate 8 DGR nei settori dell'Istruzione (Scuola e Università), Lavoro, Competitività delle Imprese, Infrastrutture, Agenda digitale della Sardegna, Tutela dell'ambiente e Trasporti e mobilità sostenibile, che rappresentano la principale modalità attraverso la quale si è esplicata l'attività di coordinamento dell'Unità di progetto finalizzata ad attuare le strategie di sviluppo definite nel PRS attraverso corrispondenti indirizzi politici delineati dalla Giunta Regionale.

La stessa strategia (approccio unitario per l'utilizzo delle risorse) è stata alla base dell'elaborazione dell'architettura normativa della programmazione 2014-2020, attraverso i principi della concentrazione ed integrazione dei fondi per consentire efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse comunitarie.

Il nuovo modello è stato declinato inoltre (DGR n. 6/13 del 10.02.2015) per l'approccio sulle aree interne (Snai e SRAI) e per l'attuazione della Programmazione Territoriale (DGR n. 9/22 del 10.3.2015), con diretto riferimento al modello della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), con una declinazione fortemente collegata alle caratteristiche del contesto regionale.

Al fine di organizzare e gestire le attività della programmazione unitaria, in particolare per quanto concerne la Programmazione Territoriale che attua la Strategia 5.8 del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, è stato anche costituito il Gruppo di Lavoro "Programmazione Territoriale" e la segreteria tecnica della Cabina di regia e dell'Unità di progetto.

Sulla base di quanto sopra descritto, il nuovo modello di Governance della programmazione Unitaria sarà in grado di assicurare la reale e costante integrazione tra strutture regionali incaricate della Gestione di fondi comunitari e, di conseguenza l'integrazione funzionale della programmazione iniziale dei fondi e la massimizzazione dei risultati attesi, oltre che il costante collegamento con il partenariato territoriale.

3.2.1. Le attività e i risultati

OGO 20150544 - UNITA' DI PROGETTO PROGRAMMAZIONE UNITARIA: IMPLEMENTAZIONE ORGANIZZAZIONE

Al fine di organizzare e gestire le attività della programmazione unitaria, in particolare per quanto concerne la Programmazione Territoriale che attua la Strategia 5.8 del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, è stata predisposta l'elaborazione di un ordine di servizio (DETERMINAZIONE

N. 3525 REP N. 165 DEL 20.04.2015), per la Costituzione del Gruppo di Lavoro "Programmazione Territoriale" e della segreteria tecnica della Cabina di regia e dell'Unità di progetto

OGO 20150541 - SUPPORTO ALLA CABINA DI REGIA DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA PER LA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIA DEL PSR.

Nel 2015, con l'approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 9/16 del 10.3.2015 "Indirizzi per la realizzazione del modello di Governance per la Programmazione Unitaria 2014/2020", è stata istituita l'Unità di progetto di coordinamento tecnico della programmazione unitaria al fine di supportate dal punto di vista tecnico ed amministrativo la Cabina di Regia per la Programmazione unitaria dei fondi comunitari, nazionali e regionali. L'attività si è sviluppata attraverso il coordinamento delle Autorità di Gestione dei POR FESR, FSE e FEASR e delle Direzioni generali coinvolte per specifiche competenze ed ha comportato l'approvazione, oltre la DGR di cui sopra, di ulteriori 9 atti, due di indirizzo generale (Deliberazione n. 6/13 del 10.02.2015, con la quale la Giunta regionale ha preso atto del "Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne" del CNAI-DPS e ha individuato quale Area Prototipo della Sardegna l'Alta Marmilla; Deliberazione n. 9/22 del 10.3.2015, con la quali sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione della Programmazione Territoriale in Sardegna, indicata come SRAI del POR FESR 2014-2020) e altre 7 Deliberazioni in materia di: Istruzione, suddivisa in priorità Scuola e priorità Università (DGR n. 24/10 del 19.5.2015), Lavoro (DGR n. 31/2 del 17.6.2015), Competitività delle imprese (DGR n. 46/8 del 22.9.2015), Infrastrutture (DGR n. 46/9 del 22.9.2015), Agenda Digitale (DGR n. 49/3 del 6.10.2015) , Trasporti e Mobilità sostenibile (DGR n. 67/26 del 29.12.2015), Tutela dell'Ambiente (DGR n. 67/25 del 29.12.2015).

3.3. Gruppo di Lavoro Affari generali e supporti direzionali.

Il Gruppo di lavoro svolge attività di tipo trasversale, fungendo da supporto agli altri Gruppi di lavoro del CRP e alla stessa Direzione, provvedendo alla cura degli aspetti amministrativi, contabili e fiscali degli adempimenti a loro carico.

Nel corso del 2015 tutti gli obiettivi programmati relativi all'attività ordinaria e consolidata hanno raggiunto un grado soddisfacente di realizzazione. Hanno riguardato in particolare lo svolgimento delle seguenti linee di attività:

- **Gestione del personale.** Le attività svolte hanno riguardato in particolare le attività amministrative di competenza tra le quali adempimenti giuridico amministrativi, atti di organizzazione e gestione del personale qualificato e del personale del ruolo unico. Anche l'attività amministrativa connessa alle procedure previste per la valutazione del personale del ruolo unico regionale, secondo le disposizioni del contratto collettivo di lavoro, si è sviluppata e ha raggiunto buoni risultati in termini di coinvolgimento dei dipendenti.
- **Controllo di gestione.** In attuazione di quanto disposto dagli articoli 9 e 10 della legge regionale n. 31/98, sono espletate le attività riguardanti il coordinamento finalizzato alla raccolta dei dati necessari alla predisposizione degli OGO da sottoporre all'organo di indirizzo politico per poi verificarne il grado di raggiungimento dei relativi risultati alla fine dell'anno. Conseguentemente le attività riguardano la redazione del Rapporto di gestione per il Crp. Sono incluse le attività di caricamento dei dati in questione sull'applicativo regionale dedicato SAP-PS.

- **Contratti.** Le attività svolte in tale ambito comprendono la gestione amministrativa dell'attività negoziale del Crp, la stipulazione di contratti a seguito di procedure ad evidenza pubblica avendo cura dei relativi adempimenti. Viene inoltre offerto supporto amministrativo agli altri Gruppi di lavoro del Crp.
- **Armonizzazione sistemi contabili (adempimenti Dlgs. N. 118/2011).** Le attività svolte riguardano il supporto a tutto il personale del CRP in merito alle recenti norme di contabilità e successivi adempimenti utili alla predisposizione degli atti di gestione, nonché alla divulgazione delle disposizioni impartite dalla Ragioneria Generale con proprie circolari. Il supporto consiste, inoltre, nel controllo delle determinazioni di impegno, liquidazione, variazioni e caricamento dei dati contabili su SIBAR SCI; nel monitoraggio della spesa al fine del rispetto del patto di stabilità, nella predisposizione del budget del CRP, delle previsioni dei flussi di cassa e nella predisposizione dei provvedimenti propedeutici alla chiusura dei capitoli del CRP a fine esercizio.

Altra attività che ha investito il gruppo di lavoro è stata l'applicazione degli art. 7 e 7 bis del DL 35/2013 e s.m.i. In ottemperanza a tale disposto normativo si è provveduto a comunicare, per il tramite della piattaforma della certificazione dei crediti del Ministero (pcc), i dati relativi alle posizioni debitorie della Direzione nonché i dati concernenti le fatture, note di debito e credito ricevute dal CRP, inserendo, per ciascun documento, i dati relativi alla ricezione, liquidazione e pagamento. Particolare attenzione è rivolta al monitoraggio della tempestiva estinzione dei Debiti Commerciali del CRP, in base a quanto disposto dal D.lgs. 192/2012.

- **Contenzioso.** Le attività riguardano il supporto alla Direzione e ai responsabili dei gruppi di lavoro per studi e consulenze giuridiche, nonché per implementare la diffusione dell'informazione giuridica. In particolare vengono predisposte le memorie difensive per la costituzione in giudizio, garantendo un'efficace difesa dell'Amministrazione.
- **Adempimenti Anticorruzione e Trasparenza.** Le attività riguardano l'applicazione degli adempimenti legati all'attuazione delle disposizioni della L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione) e a seguito dell'approvazione del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità (Delibera della Giunta Regionale del 15 Febbraio 2015 n. 8/7).

3.3.1. Le attività e i risultati

OGO 20150365 - ADEMPIMENTI PIANO ANTICORRUZIONE-PREDISPOSIZIONE SCHEDE PER VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Durante l'anno 2015 questa Direzione, ha avviato le nuove attività previste dal Piano, in raccordo con i Responsabili dei Gruppi di Lavoro del CRP ed in collegamento costante con il Responsabile Regionale per la Trasparenza e l'Anticorruzione.

L'attività è proseguita con la rilevazione dei dati inerenti le procedure a rischio corruttivo di propria pertinenza e con la mappatura delle nuove procedure in riferimento alle quali vi era l'obbligo di applicazione dei Patti d'Integrità sulla base di quanto disposto con la Delibera di Giunta n. 30/16 del 16 giugno 2015.

Si è anche provveduto ad individuare quelle procedure di prossima indizione, in riferimento alle quali si è chiesta l'attivazione per il 2016 dell'Istituto della Vigilanza Collaborativa dell'ANAC.

L'attività svolta, in adempimento delle misure di prevenzione di cui sopra, ha comportato una prima rilevazione delle attività ed una successiva procedura di selezione delle diverse tipologie procedurali al fine di compiere un'analisi e individuare le attività esposte a rischio corruzione.

Inizialmente è stato fornito un modello di scheda da compilare e i cui esiti sono stati riportati nel "Piano triennale per la prevenzione della corruzione" della Regione Sardegna, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R n. 3/7 de 31.01.2014.

Successivamente è stata progettata e avviata la **Banca Dati Anticorruzione** finalizzata a raccogliere in maniera sistematica e con l'utilizzo di un software i dati relativi alle linee di attività precedentemente rilevate e comunicate.

Nel contesto di tale attività si è provveduto a diffondere il contenuto del "Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, degli Enti, delle agenzie e delle Società partecipate", mediante affissione nella bacheca e partecipazione alla formazione obbligatoria.

OGO 20150504 - ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALLA PREDISPOSIZIONE PIANO DELLE PERFORMANCE DEL PERSONALE E GRADUAZIONE FUNZIONI

Con la deliberazione n. 16/5 del 14 aprile 2015, la Giunta regionale ha adottato i criteri e i parametri per la graduazione delle posizioni dirigenziali non apicali del sistema Regione ai sensi della L.R. n. 31/1998, art. 8-bis, comma 1.

In tale deliberazione, la Giunta regionale ha previsto, entro sessanta giorni dalla Deliberazione di cui sopra, d'intesa tra gli Assessori competenti in materia di personale e di programmazione, di mettere a punto, in considerazione della specificità delle sue funzioni, un sistema di valutazione delle performance per il personale qualificato del Centro regionale di Programmazione.

Sulla base delle peculiarità organizzative dell'ufficio si prevede:

- di attribuire gli incarichi previsti dalla L.R. n.7/62 e dal suo Regolamento di attuazione, nel rispetto di quanto previsto nel Piano triennale della prevenzione della corruzione 2015-2017, approvato con la D.G.R. n. 8/4 del 24 febbraio 2015, in relazione alle caratteristiche della funzione da conferire e dei programmi da realizzare;
- di adottare, in considerazione della sua specificità, per il personale qualificato, le percentuali di attribuzione della retribuzione di risultato per fasce (A, B, C), analogamente a quanto previsto per la dirigenza del comparto regionale.

OGO 20150505 - PREDISPOSIZIONE ATTI DI RIORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO

Con la Determinazione n. 3525 REP n. 165 del 20.04.2015 è stato predisposto un ordine di servizio per la Costituzione del Gruppo di Lavoro "Programmazione Territoriale". E nel medesimo provvedimento è stata prevista altresì la segreteria tecnica della Cabina di regia e dell'Unità di progetto.

All'interno del Gruppo di Lavoro "Programmazione Territoriale", è stata altresì disciplinata la segreteria tecnica istituita per la valutazione dell'ammissibilità formale delle Manifestazioni di Interesse pervenute, che vengono poi trasmesse alla Cabina di Regia della Programmazione Unitaria per la valutazione della coerenza al PRS 2014-2029. Gli esiti vengono fatti propri in un

provvedimento che approva la Manifestazione di Interesse, che viene comunicata al Soggetto proponente e all'Assessore della Programmazione per l'avvio della fase negoziale.

OGO 20150506 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO FINALIZZATO ALL'ARMONIZZAZIONE DEL BILANCIO: ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI

In base a quanto disposto dall'art. 1 della L.R. 7/2014 il gruppo è stato impegnato, nel supporto alle attività di riaccertamento straordinario dei residui di tutti i gruppi di lavoro della Direzione. Entro il termine perentorio del 22 luglio si è proceduto, pertanto, all'analisi e congelamento sul sistema SAP dei residui attivi, passivi e perenti di competenza della Direzione, individuando, per i residui attivi, quelli correlati ad entrate certe, di dubbia esigibilità e inesigibili o insussistenti e, per i residui passivi, la sussistenza della obbligazione giuridicamente perfezionata. Per entrambe le categorie di residui si è proceduto al riparto in base al principio della competenza finanziaria potenziata, rispettando il criterio della esigibilità degli stessi. Entro il 21 Agosto si è provveduto a inoltrare alla Ragioneria i 2 provvedimenti confermativi e di stralcio dei 408 residui sussistenti in capo alla Direzione.

OGO 20150507 - ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI ALLA CHIUSURA DEL PIANO DI RINASCITA

La contabilità speciale piano di rinascita è istituita dalla legge statale 402/94 per contrastare i gravi problemi occupazionali della Sardegna.

Tali programmi di interventi sono stati gestiti originariamente dal Centro regionale di programmazione e successivamente attribuiti alla competenza delle direzioni generali e dei servizi competenti nella materia cui afferisce ciascun intervento; la gestione contabile è separata ed autonoma rispetto a quella del bilancio regionale, essendo la contabilità in questione operata mediante un autonomo bilancio, apposito conto bancario separato da quello di tesoreria regionale e soggetta a regimi di rendicontazione (a seguito della presentazione di stati di attuazione) stabiliti dal CIPE.

E in fase di completamento la rendicontazione conclusiva dei programmi di interventi di cui alla delibera CIPE n. 144 per gli anni 1998/99, a seguito della quale verrà richiesta allo Stato la chiusura della contabilità speciale in argomento. La direzione ha per cui avviato una ricognizione di tutti gli impegni contabili aperti in capo alle varie direzioni per verificare la sussistenza delle obbligazioni giuridicamente vincolanti o meno e avviato le interlocuzioni con il Cipe.

OGO 20150508 - FONDO PER LO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ - ADEMPIMENTI CONTABILI FINALIZZATI AL RIACCERTAMENTO

Il riaccertamento straordinario dei residui è l'attività diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 alla nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata, provvedendo alla eliminazione degli impegni tecnici cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

In particolare si è reso opportuno avviare una ricognizione sui Residui di Stanziamento relativi al "fondo per la realizzazione di un programma pluriennale di infrastrutture e di servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive" c.d. fondo per la competitività e lo sviluppo, su cui trovavano copertura gli interventi dei Programmi integrati d'Area, gli accordi di cui all'art. 5, L.R. 5/2009 nonché l'avviso Opere Pubbliche cantierabili.

L'Assessore alla Programmazione ha provveduto, con decreto, alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa " Quota del fondo Sviluppo e competitività", in capo al CRP, sul quale sono confluiti i residui di stanziamento del fondo.

La Direzione ha avviato la ricognizione di tutti gli interventi delegati e convenzionati da parte degli Assessorati competenti a valere su tali risorse e provveduto alla autorizzazione di 54 prenotazioni di impegno, successivamente perfezionate dalle strutture competenti.

3.4. Gruppo di lavoro Politiche per lo sviluppo locale e programmazione territoriale

Il PRS 2014-2019 approccia allo sviluppo locale come mainstream delle proprie singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività.

In coerenza con la programmazione unitaria, occorre assicurare la necessaria unitarietà programmatica, finanziaria e di governance degli interventi da realizzare sul territorio regionale.

Anche in questo caso il CRP è stato chiamato ad attivare un sistema integrato di modalità attuative e di supporto ai principali attori dello sviluppo locale e ad implementare la struttura tecnica di supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione delle proposte progettuali e nella loro attuazione, secondo gli indirizzi previsti nel PRS: ITI per le Aree Urbane, SNAI e Programmazione territoriale per le aree interne.

Tra le strategie definite nel PSR che hanno interessato l'attività dell'Ente, vi è quella relativa all'implementazione della strategia nazionale aree interne e alla programmazione territoriale con il supporto ai tavoli di partenariato.

La nuova Programmazione Territoriale (Strategia 5.8 PRS 2014-2019) ha come obiettivo principale quello di mettere a sistema le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale attivate in Sardegna, integrando e territorializzando le politiche, gli strumenti e le risorse della Programmazione 2014-2020 con quelle ordinarie della Regione, anche nella logica di specializzarne il relativo utilizzo.

Il gruppo incaricato ha proceduto all'elaborazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/22 del 10.3.2015 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione della Programmazione Territoriale. Nella citata delibera si fa riferimento al modello della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), con una declinazione fortemente ancorata alle caratteristiche del contesto regionale. Infatti, dalla SNAI, la Programmazione territoriale in Sardegna (identificata come SRAI nel POR FESR 2014-2020) richiama la metodologia, caratterizzata dall'utilizzo integrato dei diversi fondi comunitari e individua l'Investimento Territoriale Integrato (ITI) e l'Accordo di Programma, come strumento di programmazione particolarmente indicato per attuare le strategie territoriali, perché fornisce un meccanismo flessibile per la formulazione di risposte integrate alle diverse esigenze territoriali, mantenendo l'attenzione sui temi che legano la politica di coesione alla strategia Europa 2020.

3.4.1. Le attività e i risultati

OGO 20150509 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE: AVVISO E VALUTAZIONE AMMISSIBILITÀ MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Il gruppo di lavoro a seguito dell'approvazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/22 del 10.3.2015 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione della Programmazione

Territoriale ha predisposto l'Avviso Pubblico inerente la Manifestazione di Interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti in attuazione della strategia regionale della programmazione territoriale, in attuazione di quanto previsto nella Programmazione Territoriale di cui al punto 5.8 del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 e secondo gli Indirizzi approvati nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/22 del 10 marzo, approvata con Determinazione del Direttore Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP. n. 138 del 08.04.2015 è stato approvato.

Attraverso la Manifestazione di Interesse, si chiede ai soggetti proponenti di delineare la Strategia di sviluppo territoriale, identificata in un'idea guida che parta dalla lettura dei bisogni, e che preveda delle soluzioni di sviluppo fortemente ancorate alle risorse disponibili del territorio, non pienamente utilizzate o del tutto inutilizzate.

Si tratta di una procedura aperta, infatti la Manifestazione di Interesse può essere presentata a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso fino al 31/12/2018.

Possono presentare la MI le Unioni di Comuni e le Comunità Montane (anche tra loro associate). I Comuni non ricompresi in dette forme organizzative possono partecipare all'interno di un progetto avente quale capofila gli enti richiamati.

Superata la fase di verifica dell'ammissibilità del soggetto proponente, si accede alla valutazione della Coerenza Strategica.

La segreteria tecnica istituita presso il Centro Regionale di Programmazione (CRP), trasmette le proposte pervenute e valutate come ammissibili alla Cabina di Regia della Programmazione Unitaria per la valutazione della coerenza al PRS 2014-2029. L'analisi della coerenza strategica viene istruita dalla Segreteria Tecnica dell'Unità di Progetto per il Coordinamento della Programmazione Unitaria, che poi ne comunica gli esiti al RUP del procedimento per la comunicazione al soggetto proponente.

Il superamento della fase di ammissibilità e coerenza strategica determina l'accesso alla fase Negoziale. L'Assessore della Programmazione procede all'attivazione dei tavoli di partenariato, dandone comunicazione anche al Partenariato Regionale, che dovrà procedere al coinvolgimento delle sue articolazioni di livello territoriale. Dall'interlocuzione dei tavoli di partenariato con la Responsabile del CRP per la Programmazione Territoriale, vengono individuati i tavoli tecnici per lo sviluppo degli ambiti tematici. La Responsabile del CRP per la Programmazione Territoriale attiva, all'interno del Sistema Regione, le strutture competenti per tema, che individuano al loro interno un referente per il tavolo di competenza. I tavoli tematici lavorano alla definizione del Progetto di sviluppo, individuando anche le risorse necessarie e la copertura finanziaria.

Le risultanze delle attività del Tavolo di partenariato, l'individuazione delle fonti di finanziamento dei progetti proposte dalla segreteria tecnica della Cabina di Regia, verranno sottoposte alla validazione della Cabina di Regia della Programmazione Unitaria.

In seguito alla validazione della Cabina di Regia, il Progetto viene approvato con Delibera della Giunta Regionale, che viene recepito in un Accordo di Programma, sottoscritto dai soggetti interessati

OGO 20150511 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE: SUPPORTO AI TAVOLI DI PARTENARIATO

Il gruppo di lavoro ha proceduto, per la parte segreteria tecnica, alla valutazione dell'ammissibilità del soggetto proponente, alla trasmissione alla Cabina di Regia della Programmazione Unitaria, di tali esiti, per il tramite della Segreteria Tecnica dell'Unità di Progetto per il Coordinamento della Programmazione Unitaria, che poi ne ha comunicato gli esiti al RUP, che ha approvato gli esiti attraverso una Determinazione e li ha comunicati al soggetto proponente.

Rispetto alle MI approvate, l'Assessore della Programmazione ha avviato i tavoli Istituzionali e il gruppo di lavoro ha curato le attività di costituzione e organizzazione dei tavoli tematici, sia con gli attori locali, sia con gli assessorati ed enti regionali competenti per materia.

Lo stato di attuazione della Programmazione Territoriale/Strategia regionale per le aree interne (SRAI) è il seguente:

- Le MI presentate e valutate positivamente in termini di ammissibilità del soggetto proponente e coerenza strategica sono:
 - Unione di Comuni Valle del Pardu e dei Tacchi Ogliastra Meridionale in associazione con l'Unione dei Comuni d'Ogliastra, l'Unione di Comuni del Nord Ogliastra e il Comune di Ussassai, che ha visto l'avvio dei tavoli tematici: infrastrutture per attività produttive e accessibilità; ambiente, territorio e istruzione; Trenino Verde.
 - Unione dei Comuni Parte Montis (OR), per la quale è stato già avviato il tavolo istituzionale, e sono in corso incontri preliminari per l'analisi dei documenti presentati, al fine di individuare i tavoli tematici e i soggetti da coinvolgere.
 - La Maddalena, il cui percorso è stato però concentrato nel più ampio tavolo attivato presso la Presidenza, che coinvolge anche il Governo nazionale, sui gli importanti temi legati alle criticità dell'area post G8.
 - Unione dei Comuni Alta Gallura in associazione con l'Unione dei Comuni Gallura e i Comuni di Trinità d'Agultu e Vignola, Valledoria e Viddalba, per la quale si sono tenuti degli incontri preliminari sui documenti al fine di individuare i tavoli tematici e si è tenuto il tavolo istituzionale.
 - In data 23 settembre 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per il progetto presentato dall'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano denominato "Progetto per la realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile del Parteolla e Basso Campidano - Club di Prodotto", approvato con D.P.G.R. n. 114 del 22/10/2015. In attuazione di detto Accordo, Sardegna Ricerche e l'Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano hanno sottoscritto l'Accordo di Collaborazione, attraverso il quale Sardegna Ricerche deve procedere al trasferimento di know-how, tecnologie e innovazione per il potenziamento del settore enogastronomico e della ricettività, ai fini della costruzione del Club di Prodotto del Parteolla e Basso Campidano, in capo all'Unione di Comuni in termini di definizione della progettualità, dell'animazione territoriale, della raccolta della manifestazioni di interesse e dell'attuazione del Club di

Prodotto. Sono in fase di selezione i profili senior e junior che accompagneranno il territorio alla definizione e costituzione del Club di Prodotto del Parteolla.

OGO 20150512 - GESTIONE AMMINISTRATIVO ACCORDI DI PROGRAMMA SASSARI E PULA (ART. 5 LR 5/2009)

Il Centro Regionale di Programmazione cura in maniera prevalente tutte le attività legate alla programmazione delle risorse del fondo competitività e sviluppo in cui sono confluite le risorse del fondo di cui all'art.5 L.R. 5/2009.

L'attuazione degli interventi previsti nell'ambito degli accordi sottoscritti è in capo ai soggetti attuatori individuati nell'accordo e il coordinamento e la gestione contabile delle risorse è in capo agli assessorati regionali di volta in volta individuati, in qualità di responsabili dell'attuazione degli interventi.

Sulla base degli accordi sottoscritti è in capo al CRP la gestione anche contabile dei seguenti programmi:

- Accordo di Programma inerente il progetto CRP 17 "Lavori di Completamento dello Spazio di Convergenza Culturale di Viale Nora, Pula", sottoscritto il 3 ottobre 2011. Il programma ha lo scopo di migliorare il sistema di offerta turistica, culturale e ambientale di Pula e dell'ampio ambito territoriale di cui il comune fa parte, che va dall'area cagliaritana con l'Unione dei Comuni di Nora e Bithia all'area del Sulcis Iglesiente. Il costo totale dell'investimento è di euro 1.980.000,00 interamente a valere sull'art. 5 ex L.R. 5/2009. Nel corso del 2015 l'intervento è concluso.
- Accordo di Programma CRP 15 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e al completamento di opere infrastrutturali a servizio delle attività produttive, del turismo e della cultura nel Comune di Sassari", sottoscritto il 25 gennaio 2012. L'Accordo ha lo scopo di sostenere l'azione dell'amministrazione comunale sassarese nel processo di attuazione della pianificazione strategica con interventi mirati alla valorizzazione della rigenerazione urbana, della mobilità, della coesione sociale e del radicamento culturale, prevedendo il completamento di importanti interventi già oggetto di precedenti accordi con l'amministrazione regionale e con i programmi integrati d'area. Gli interventi previsti sono: spazi e attività di promozione multifunzionale a supporto del nuovo mercato civico nel centro storico concluso nel 2015; completamento nuovo mattatoio consortile a Truncu Reale; lavori di completamento della strada di collegamento tra la città di Sassari e la fascia costiera di Platamona e i comuni di Sorso, Porto Torres e Sassari denominata "Buddi-Buddi"; completamento del distretto della musica e della creatività; realizzazione della pista ciclabile sulla Buddi-Buddi a servizio dell'area turistica di Platamona. Il costo totale dell'investimento è di euro 6.500.000,00 interamente a valere sull'art. 5 ex L.R. 5/2009. A seguito del trasferimento delle risorse sui diversi capitoli di bilancio sono state adottate le determinazioni di impegno e le relative liquidazioni, conformemente agli avanzamenti di spesa certificati dal Comune attuatore.

OGO 20150513 - GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTABILE OPERE PUBBLICHE CANTIERABILI

La Legge Regionale 19 gennaio 2011, n. 1, all'art. 4. ha attribuito alla Giunta regionale il compito di definire un atto di indirizzo per la gestione delle risorse a valere sul fondo istituito in attuazione dell'art. 5, comma 1, della Legge regionale 28 dicembre 2009 n. 5 e le direttive di attuazione per la realizzazione delle opere pubbliche cantierabili. Con la Deliberazione G.R. n. 12/20 del 10 marzo 2011 la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo per la gestione delle risorse del Fondo dell'art. 5 e le direttive di attuazione per "Infrastrutture per lo Sviluppo delle Attività Produttive - Opere pubbliche cantierabili".

Rispetto alla modalità negoziale prevista per l'attuazione dell'art. 5 della L.R. 5/2009, è stata avviata in parallelo una procedura che ha preso il via da un Avviso pubblico (pubblicato il 15/03/2011 con scadenza il 30/03/2011) per finanziare opere pubbliche immediatamente cantierabili. Alla fine di una complessa valutazione è stata approvata con determinazione n° 679 REP. N. 17 del 27 gennaio 2012 la graduatoria finale e, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/5 del 21.2.2012, è stato approvato il programma di interventi, individuando le proposte progettuali ammissibili a finanziamento per singolo ambito provinciale per complessive n. 205 iniziative, e disponendo il finanziamento del Primo Programma degli interventi finanziando, sulla base della dotazione finanziaria disponibile, 98 progetti per complessivi € 45.493.463,84.

Inoltre, la L.R. 6/2012 ha autorizzato lo Scorrimento della graduatoria del bando 2011 delle opere cantierabili e pertanto, con la deliberazione n. 10/37 del 21.02.2013, la Giunta Regionale ha disposto che con la dotazione disponibile sulle risorse 2012 venissero finanziati ulteriori 9 progetti per complessivi euro € 2.781.631,71, autorizzando altresì lo scorrimento della graduatoria del bando 2011. Tra questi 9 interventi è stata successivamente disposta la revoca per rinuncia di un intervento.

A seguito dell'adozione di complessivi 106 (98+8) provvedimenti di delega, anche per l'anno 2015 sono stati disposti gli impegni e le liquidazioni sulla base delle richieste di pagamento e sulla base degli stati di avanzamento dei lavori.

Inoltre, nel corso del 2015 sono state effettuate numerose istruttorie volte al riconoscimento della premialità, prevista nell'art. 7 dell'avviso opere cantierabili la quale prevede un meccanismo premiale graduato, fino a coprire l'intero cofinanziamento dell'ente (20%), per il rispetto del crono programma dei lavori.

Si evidenzia che dal 2012 per tale tipologia di interventi si è applicata la norma introdotta dall'art. 3 comma 30 della L.R. 6/2012 la quale prevede che venga disposto il trasferimento dal fondo competitività e sviluppo sulla base di quanto disposto dall'art. 6 L.R. 5/2007 in relazione all'avanzamento della spesa sostenuta dall'ente attuatore.

Va inoltre evidenziato che il costante monitoraggio e la continua assistenza offerta ai soggetti attuatori ha consentito di stimolare l'accelerazione della spesa e pertanto sono state selezionate alcune operazioni coerenti con il PO FESR 2007-2013, al fine di inserirle quali progetti retrospettivi all'interno dell'APQ e del PO FESR. Il responsabile del procedimento è stato individuato quale responsabile delle linee di attività 5.1.2.a CRP, 5.2.1.a CRP e 5.2.2.a CRP e ha curato i conseguenti adempimenti per garantire l'inserimento degli interventi all'interno dell'asse V del PO

FERS 2007-2013, portando a certificazione numerosi interventi previsti nel programma opere cantierabili.

Complessivamente, sia per il primo programma approvato con D.G.R 8/5 del 21.2.2012 che per lo scorrimento della graduatoria (autorizzato dalla L.R. 6/2012 e dalla deliberazione n. 10/37 del 21.02.2013) sono stati adottati 7 impegni per complessivi € 188.016,60 e 96 liquidazioni per complessivi € 7.473.107,76 riferibili sia agli avanzamenti di spesa, che alle premialità.

L'obiettivo è stato raggiunto e sono stati effettuati un numero superiore di atti di liquidazione rispetto al pianificato in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Inoltre sono stati effettuati un numero superiore di liquidazioni preventivate e riferibili allo stesso capitolo.

3.5. Gruppo di lavoro Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)

Attualmente, incardinato presso il CRP, opera il Nucleo Regionale di valutazione e di verifica degli Investimenti, che ha la responsabilità delle attività di valutazione ordinariamente commissionate come parte del processo di programmazione, monitoraggio e valutazione della spesa finanziata con risorse europee e nazionali, in rete con le strutture dedicate alla valutazione. (PRS 6.6).

Il Nucleo, all'interno delle procedure di valutazione dei fondi strutturali e nazionali, deve anche curare il Piano Regionale delle valutazioni (PDV) previsto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1303/2013 (art. 56), sia per le ricerche svolte internamente che per quelle da affidare all'esterno, mantenendo gli standard di qualità previsti, in particolare dai Guidance documents europei

Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici sono stati istituiti presso le Amministrazioni regionali ai sensi dell'art. 1 della L. 144/99, con la finalità di migliorare la qualità e l'efficacia del processo di programmazione delle politiche di sviluppo delle stesse Amministrazioni. Come richiesto dalla norma istitutiva, essi devono esprimere "adeguati livelli di competenza tecnica e operativa al fine di svolgere funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione" e devono essere in grado di operare per rendere più omogenee, efficaci e qualificate le attività di analisi, valutazione, monitoraggio o sorveglianza da attivare sui Programmi Operativi.

3.5.1. Le attività e i risultati

OGO 20150616 - CONTRIBUTO ALLA STESURA DEL RAE 2014 DEL POR FESR 2007-2013

Ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006 ogni anno deve essere presentato alla Commissione UE il Rapporto Annuale di Esecuzione del POR FESR 2007-2013 allo scopo di fornire un quadro esauriente dello stato di attuazione del Programma Operativo rispetto agli obiettivi specifici e la quantificazione degli indicatori. Il contributo del NVVIP alla stesura del rapporto ha riguardato, in particolare, l'analisi qualitativa dei risultati del Programma, il quadro economico del contesto di riferimento, le attività svolte nell'ambito del Piano di Valutazione e la valutazione complessiva del POR. Per ciò che riguarda gli indicatori, il contributo è stato rivolto, oltre alla quantificazione degli indicatori di risultato dei singoli Assi, alla quantificazione dei "Core Indicator" del POR FESR (Effetto occupazionale netto; Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra; Consumi di energia prodotta da fonti rinnovabili).

OGO 20150617 - PARTECIPAZIONE TAVOLI TECNICI

Nel corso del 2015 il NVVIP ha partecipato a numerosi tavoli tecnici sia nazionali che regionali. A livello nazionale l'attività del Nucleo è stata rivolta alla partecipazione alle attività di "rete" del Sistema Nazionale di Valutazione, costituito presso l'Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici del Dipartimento per le Politiche di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, per la condivisione di pratiche comuni di valutazione e la predisposizione di linee guida. La serie di incontri, con sede a Roma, (in totale 11 nel corso del 2015 per i quali si è potuto garantire la partecipazione attiva a 9 di essi), hanno riguardato, tramite interventi partecipativi ed eventi seminariali, l'approfondimento di strumenti e metodi per esplicitare, decodificare ed interrogare le "teorie del programma" sottese ai Programmi Operativi ai fini della loro valutazione ex-ante e la predisposizione dei Piani di Valutazione e i Piani di Rafforzamento Amministrativo. Sono state inoltre curate, sulla base dei risultati delle attività di valutazione già svolte in passato, attività di approfondimento di storytelling per lo sviluppo e la valutazione.

In ambito regionale, il Nucleo ha partecipato ai tavoli tecnici relativi: all'impostazione del disegno di valutazione dell'Avviso "Tutti a Iscol@" da parte del Servizio Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione e al Gruppo di Studio sulle Servitù Militari istituito presso la Presidenza.

OGO 20150562 - VALUTAZIONE EX-ANTE PO FESR 2014-2020

La Giunta Regionale con la Deliberazione n. 37/5 del 12.09.2013 ha incaricato il Nucleo di Valutazione di redigere, secondo quanto previsto dall'art. 55 del Reg. UE n.1303/2013 e dai documenti guida comunitari, i Rapporti di Valutazione ex-ante dei POR 2014-2020, che costituiscono allegati indispensabili per avviare il processo di negoziato con la Commissione Europea per l'approvazione dei POR stessi. Scopo della Valutazione Ex-ante (VEXA) è contribuire a migliorare la qualità della progettazione di ciascun Programma Operativo, accompagnando e formulando un giudizio indipendente affinché le priorità, gli obiettivi, le azioni e le dotazioni finanziarie siano adeguate alle esigenze e che i Programmi rispondano agli obiettivi e alle priorità comunitarie.

L'attività è stata avviata nel corso degli anni precedenti il 2015, in concomitanza con l'avvio della nuova programmazione comunitaria, con la stesura delle prime bozze di rapporti di VEXA per i POR FESR e FSE inviate alla Commissione a Luglio 2014. Mentre per il POR FSE 2014-2020 l'attività di valutazione ex-ante si è conclusa con il rapporto finale, nel Dicembre 2014, contestuale all'approvazione del POR, l'attività relativa al POR FESR 2014-2020 è proseguita nel corso del 2015 a seguito degli adeguamenti al POR conseguenti al processo di negoziato con la Commissione, che si è concluso il 14 Luglio 2015 con l'approvazione.

OGO 20150561 - PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E DEI FONDI SIE 2014/2020

Nel quadro delle attività propedeutiche alla predisposizione del Piano unitario delle valutazioni 2014-2020, il Nucleo si è attivato - con tempestività rispetto ad altre regioni e in anticipo rispetto all'emanazione da parte del NUVAP di orientamenti per la stesura dei Piani unitari di valutazione 2014-2020 (emanati soltanto il 27 novembre 2015) - predisponendo innanzitutto una serie di atti e documenti a supporto dei decisori. Tra questi:

- una informativa per l'avvio del processo di elaborazione del piano unitario delle valutazioni 2014-2020;
- un documento metodologico per l'individuazione degli ambiti di valutazione degli interventi;
- una proposta di deliberazione della Giunta contenente un allegato di orientamenti per la predisposizione e attuazione del Piano unitario delle valutazioni.

E' inoltre stato predisposto il Piano di valutazione del POR FSE 2014-2020, che l'Autorità di gestione del FSE era tenuta a presentare al Comitato di sorveglianza del fondo entro la scadenza di un anno dall'approvazione del PO (ovvero entro il 17 dicembre 2015).

Il Piano di valutazione del FSE anticipa e in gran parte contiene molti contenuti del Piano unitario delle valutazioni, la cui scadenza per la presentazione al Comitato di sorveglianza del FESR è fissata al 14 luglio 2016.

OGO 21150614 - CONTRIBUTO AL SISTEMA OPEN DATA DEL DPS SULLA SNAI

Nell'ambito della collaborazione Regione - DPS per la definizione e attuazione della Strategia nazionale aree interne, è stato chiuso il Rapporto di Istruttoria per la selezione delle aree progetto regionali su cui avviare la sperimentazione della Strategia e concentrare gli interventi.

Il Nucleo ha contribuito alla stesura del Rapporto e al popolamento, per la parte di competenza regionale, della griglia di indicatori della "Diagnosi aperta".

3.6. Gruppo di lavoro Programmazione Comunitaria

L'attività del Gruppo è orientata a massimizzare l'utilizzo dei Fondi Strutturali comunitari mediante l'elaborazione e la gestione integrata del Programma, in conformità con le indicazioni dettate dai Regolamenti Comunitari. In quest'ottica, il Gruppo si è adoperato a ovviare alle criticità derivanti da un'articolazione settoriale della struttura amministrativa regionale non sempre funzionale all'obiettivo dell'integrazione. È, dunque, in tale contesto, caratterizzato dalla necessità di rapidi adattamenti alle mutate esigenze della programmazione e di sperimentazione di più efficaci modalità di attuazione, che l'attività del Gruppo di Lavoro si qualifica in termini innovativi rispetto alle tradizionali modalità di lavoro dei Servizi regionali.

L'attività del Gruppo non può prescindere da un costante studio e aggiornamento sulle materie sulle quali è chiamato ad operare. L'azione del Gruppo ha richiesto una forte integrazione nei processi di lavoro con i Servizi regionali coinvolti sia nella gestione del POR per i periodi di programmazione 2000-2006 che 2007-2013 che nella preparazione e nella stesura del POR FESR relativo al periodo di programmazione 2014-2020: Assessorati regionali; Autorità di Certificazione; Autorità di Audit, Autorità per le politiche di genere e Autorità ambientale. Il Gruppo si rapporta costantemente con i Servizi della Commissione Europea, con i Dipartimenti dei Ministeri del Governo centrale e con il Partenariato istituzionale-economico e sociale. Questa modalità di relazione è perseguita sia nella fase di elaborazione e aggiornamento dei programmi di sviluppo sia nella fase di attuazione e gestione delle relative priorità.

Il Gruppo di lavoro ha affrontato, anche, attività che non sono programmate a priori dall'Ufficio in quanto giungono come richieste, da parte di alcuni organismi istituzionali, in relazione a controlli o altre attività da espletarsi in tempi assai rapidi (Corte dei Conti Europea, Consiglio Regionale etc..).

Il Gruppo di lavoro concretizza la propria attività relativa alla elaborazione dei documenti di programmazione e attuazione attraverso incontri di lavoro con tutti i soggetti coinvolti nella gestione e sorveglianza dei Programmi.

3.6.1. Le attività e i risultati

- **Il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013**

OGO 20150567 - ATTIVITÀ DI CHIUSURA DEL POR FESR 2007/2013

Con riferimento al coordinamento e alla Sorveglianza per le attività propedeutiche alla chiusura del POR FESR 2007-2013 l'attività ha riguardato in particolare la verifica costante dello stato dell'arte delle operazioni ai fini dell'accelerazione della spesa. Infatti nel corso del 2015 il Gruppo di lavoro ha provveduto al coordinamento e alla sorveglianza del programma mediante numerosi incontri di lavoro con i soggetti a vario titolo coinvolti, quali i Responsabili e Referenti di Linea di Attività/Misura dei diversi Assessorati regionali nonché le Autorità di Certificazione, di Audit, per le politiche di genere e ambientale e numerosi incontri con i Beneficiari quali soggetti responsabili dell'attuazione (comuni, Unione di comuni, ASL, Agenzie.)

Con riferimento ai punti relativi all' Attività di programmazione, monitoraggio e controllo delle Linee di attività del POR 2007-2013 di competenza del CRP, il gruppo ha proseguito l'attività relativa alla gestione dell'ASSE VII con il quale sono stati finanziati i contratti di Assistenza tecnica. Tra i principali occorre menzionare quello relativo alla gestione del Programma, al controllo di 1 livello delle operazioni, quello relativo alle attività di comunicazione e al sistema informativo SMEC.

Il Gruppo gestisce inoltre il coordinamento della Segreteria del Comitato di Sorveglianza; della Segreteria del Partenariato economico e sociale e la gestione delle attività di comunicazione del POR per la divulgazione dei risultati e delle opportunità del Programma.

Contestualmente alle attività di chiusura è stata avviata la riprogrammazione del Programma del POR FESR 2007/2013, durante l'assemblea del Comitato di Sorveglianza riunitosi a Cagliari il 24 Settembre 2015, con l'avvio della Procedura scritta in data 29.10.2015 e conclusasi in data 12.11.2015.

Nell'ambito dell'attività di chiusura delle attività del programma 2007-2013, al fine di ricevere il contributo comunitario, di particolare importanza è stata l'elaborazione del Rapporto annuale di esecuzione 2014 del POR FESR 2007-2013 il quale fornisce un quadro esauriente dell'esecuzione del programma operativo attraverso lo stato di avanzamento e degli assi prioritari rispetto ai loro obiettivi specifici verificabili, con una quantificazione, ogniqualevolta essa sia possibile, usando gli indicatori individuati.

Al fine del perseguimento della strategia del PRS 6 sulle Istituzioni di Alta Qualità, è proseguita anche l'attività del Piano di Comunicazione del POR FESR con diverse iniziative e attività per dare visibilità ai progetti realizzati con il POR FESR 2007-2013 e per promuovere le opportunità della nuova Programmazione FESR 2014-2020.

Sono proseguite le attività di gestione, monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, di controllo, di certificazione del POR FESR Sardegna 2007-2013 e del Piano di azione e coesione (PAC) avviene, come è noto, attraverso il Sistema locale SMEC a regime dalla fine del 2010. La trasmissione dei

dati avviene secondo la tempistica codificata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE, ossia con cadenza bimestrale.

In relazione alla predetta attività viene svolta un'azione di coordinamento, assistenza e supporto all'attività dei singoli responsabili di linea del POR FESR e del PAC, delle loro strutture, nonché a favore dei numerosi soggetti beneficiari, con riguardo al reperimento, raccolta, elaborazione e immissione dei dati nel sistema, alle operazioni di analisi, verifica e controllo degli stessi in funzione della successiva convalida. I dati vengono successivamente inviati al sistema centrale MEF-IGRUE e convalidati dall'Autorità di Gestione.

Nel corso del 2015 è proseguito lo sviluppo e la manutenzione evolutiva di SMEC e, in particolare, è stato completato e rilasciato il modulo del controllo di II livello secondo le specifiche definite dall'Autorità di Audit.

E' stato completato il catalogo della reportistica, estratta direttamente dall'applicativo SMEC e implementata una nuova sezione informativa con dei cruscotti interattivi. I medesimi consentono agli utenti di avere una visione puntuale ed esaustiva dell'attuazione finanziaria del POR e del PAC declinabile nelle varie articolazioni (Asse, linee di attività e azioni). Inoltre, superate le criticità della gara espletata da Sardegnait per lo sviluppo del sistema conoscitivo, alla fine dell'anno di riferimento è stata rilasciata la prima versione del datawarehouse che nel corso del 2016 verrà messa a disposizione dei vari utenti coinvolti nell'attuazione del POR FESR 2007-13.

Per quanto riguarda il portale denominato "Storiediprogetti" nel corso del 2015 è stata implementata la sezione che rende disponibile ad altre amministrazioni o enti parte delle informazioni (trattate in formato aperto e secondo gli standard autorizzativi definiti dalla Italian Open Data License, IODL, ovvero Creative Commons CC0 o similari), sempre al fine di perseguire gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 69 del regolamento CE N.1083/2006. Nella prospettiva della nuova programmazione si sta valutando di implementare il portale con nuove sezioni dedicate al POR FESR 2014-20

- Riprogrammazione del POR FESR 2007-2013

Verifica della correttezza delle procedure amministrative e dell'applicazione dei principi orizzontali: pari opportunità e sostenibilità ambientale monitoraggio e controllo delle Linee di attività del POR 2007-2013 di competenza del CRP.

- Coordinamento della Segreteria del Comitato di Sorveglianza e della Segreteria del Partenariato economico e sociale.
- Gestione delle attività di comunicazione del POR per la divulgazione dei risultati e delle opportunità del Programma.

In tale ambito sono state svolte le seguenti attività :

Segreteria del Comitato di Sorveglianza:

Nel corso del 2015 il Comitato di Sorveglianza ha partecipato alla predisposizione dei documenti e relativi adempimenti per la Programmazione 2014/2020. Sono stati organizzati degli incontri con i Responsabili delle Linee di Attività degli Assessorati per affrontare e discutere l'avanzamento della spesa ma soprattutto gli adempimenti da adottare per la chiusura del Programma 2007/2013.

Il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007/2013 si è riunito a Cagliari il 24 Settembre 2015. La principale decisione assunta dal Comitato è la riprogrammazione del Programma avviata con Procedura scritta in data 29.10.2015 e conclusa in data 12.11.2015.

Il Comitato di Sorveglianza, inoltre, è stato consultato con procedura scritta per l'esame e l'approvazione del RAE 2014, avviata in data 16.06.2015 e conclusa in data 30.06.2015 e del Verbale del CdS avviata in data 23.12.2015 e conclusa in data 20.01.2016.

Attività del Piano di Comunicazione

Nel corso del 2015 sono state organizzate con il Piano di comunicazione del POR FESR diverse iniziative e attività per dare visibilità ai progetti realizzati con il POR FESR 2007-2013 e per promuovere le opportunità della nuova Programmazione FESR 2014-2020.

Redazione del Rapporto annuale di esecuzione 2014 del POR FESR

Il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) rappresenta il documento indispensabile per ricevere il contributo comunitario. Esso fornisce un quadro esauriente dell'esecuzione del programma operativo attraverso lo stato di avanzamento e degli assi prioritari rispetto ai loro obiettivi specifici verificabili, con una quantificazione, ogniqualvolta essa sia possibile, usando gli indicatori individuati. La descrizione sull'andamento del programma viene descritta per Asse sotto il profilo finanziario, procedurale e fisico.

Il RAE riporta inoltre le disposizioni adottate dall'Autorità di Gestione o dal Comitato di Sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficacia dell'esecuzione, riguardanti segnatamente:

- le azioni di sorveglianza e valutazione, comprese le modalità per la raccolta dei dati;
- una sintesi dei problemi significativi eventualmente riscontrati durante l'esecuzione del programma operativo e le misure eventualmente adottate;
- le azioni adottate per fornire informazioni in merito al Programma operativo e per pubblicizzarlo;
- le informazioni su problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario incontrati nell'attuazione del Programma operativo e le misure adottate per risolverli.

OGO 20150550 - COORDINAMENTO E SORVEGLIANZA DEL PAC RIMODULAZIONE INTERVENTI

Nel corso del 2015 il Gruppo di lavoro ha proseguito le attività di coordinamento e sorveglianza del Piano di Azione Coesione(PAC), avviate nel corso del 2012,ottemperando agli adempimenti nazionali periodici (redazione delle schede di monitoraggio rafforzato quadrimestrale – secondo disposizione MiSE prot. 13219 del 31.10.2013 e Relazione sintetica annuale 2014– secondo disposizione MiSE prot. 523 del 20.01.2014) e a quelli straordinari (redazione delle schede di monitoraggio rafforzato straordinario al 30.09.2014 – secondo disposizione MiSE prot. 8328 del 5.09.2014).

Nel corso del 2015 sono state apportate due rimodulazioni del PAC.

La prima rimodulazione, avvenuta con DGR n°27/13 del 21 luglio 2015, si è resa necessaria a seguito della disposizione dell'art. 1, commi 122 e 123, della legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015) che ha comportato la riprogrammazione delle risorse nazionali già destinate agli

interventi del Piano di Azione e Coesione il cui esito è stato il taglio di 80.435.284 € per l'annualità 2015 del PAC Sardegna.

La seconda rimodulazione si è resa necessaria a seguito della chiusura della programmazione 2007 - 2013 e per quanto disposto dagli orientamenti di chiusura 2007 - 2013 al paragrafo 3.5 - "Progetti non funzionanti".

La Regione, come concordato con l'Agenzia per la Coesione Territoriale in data 17.09.2015 e in sede di Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007 - 2013 del 24.09.2015, ha inteso utilizzare parte delle risorse PAC per il completamento dei progetti del PO ritenuti prioritari e di rilevanza strategica su scala regionale che non si sono conclusi entro il 31.12.2015. Il PAC è stato modificato istituendo una nuova linea di azione - "Azioni di salvaguardia POR" - con la DGR n° 67/3 del 29.12.2015.

Per lo svolgimento delle attività descritte e per il conseguimento degli obiettivi fissati i componenti del Gruppo di lavoro si sono coordinati mediante frequenti incontri interni e mediante ricognizioni puntuali con i soggetti dell'Amministrazione regionale titolari di risorse PAC. I referenti del Gruppo di lavoro hanno inoltre partecipato a tutte le attività promosse a livello nazionale per la condivisione delle modalità che, in riferimento all'attuazione, sorveglianza e monitoraggio, si sono definite *in itinere*.

OGO 2015542 - PO FESR 2007-2013 LINEA ATTIVITÀ 5.1.2.A - 5.2.1.A - 5.2.2A CRP - PROGETTI RETROSPETTIVI- ADEMPIMENTI RDL

Il gruppo di lavoro ha proseguito le attività inerenti l'attuazione delle Linee di Attività 5.1.2.a - 5.2.1.a - 5.2.2.a CRP, in ordine ai progetti retrospettivi, verificando costantemente le operazioni inserite nel sistema di monitoraggio SMEC e supportando i beneficiari per il superamento delle criticità legate alle procedure di caricamento, ma anche per la risoluzione di problematiche di carattere amministrativo e contabile. Una particolare attenzione è stata dedicata alle operazioni in certificazione, anche in questo caso supportando i beneficiari nella predisposizione dei fascicoli e nella verifica degli stessi, per garantire la correttezza e l'efficacia delle attività svolte dall'ufficio responsabile dei controlli di I livello.

OGO 20150565 - POR FESR 2007/2013 - SELEZIONE CONTROLLO DI I LIVELLO

Essendo state rilevate negli ultimi mesi del 2014 situazioni particolarmente critiche per quanto attiene lo svolgimento delle attività propedeutiche alla certificazione della spesa relative ai controlli di 1° livello del Programma Operativo FESR 2007-2013, con la Determinazione Prot. n. 803 Rep. n. 20 del 10 Febbraio 2015 viene indetta la "Procedura di selezione per titoli e colloquio per l'affidamento di n. 20 figure professionali a supporto delle attività di controllo di 1° livello nell'ambito dei Programmi comunitari POR FESR 2007-2013 e POR FESR 2014-2020" e viene approvato lo Schema di avviso e la modulistica relativa alla stessa procedura.

Le attività svolte hanno riguardato le attività di selezione dei collaboratori esterni e la successiva gestione dei relativi contratti (predisposizione, stipula e pagamenti intermedi). In particolare:

- con Determinazione Prot. n. 3238 Rep. n. 142 del 13 Aprile 2015 è stata nominata la Commissione di Valutazione della suesposta Procedura;

- con Determinazione Prot. n. 5823 Rep. n. 315 del 24 Giugno 2015 sono stati approvati gli esiti della prima fase di valutazione ed è stato predisposto il calendario dei colloqui;
- con Determinazione Prot. n. 7108 Rep. n. 419 del 28.07.2015 il RUP ha approvato i Verbali della Commissione di Valutazione e le graduatorie relative al Profilo A Senior e Profilo B Junior;
- sono state predisposte le graduatorie degli idonei e vincitori per il Profilo A Senior, per il Profilo B Junior e l'elenco dei candidati non idonei sia per il Profilo A Senior che per il Profilo B Junior;
- con Determinazione prot. n. 7202/423 del 29 luglio 2015 il Direttore del CRP ha approvato le graduatorie di merito relative al Profilo A Senior e B Junior di cui alla Determinazione Prot. n. 7108/419 del 28.07.2015.

Sono stati stipulati 19 Contratti in luogo dei 20 previsti.

OGO 20150573 - POR FESR 2007-2013 SUPPORTO BANDO MULTILINEA

L'avviso di presentazione progetti di pronta cantierabilità finanziabili con le linee di attività del POR FESR 2007-2013 ha consentito la presentazione di proposte progettuali per l'accesso alla procedura di finanziamento di opere pubbliche per le diverse aree di attività del POR FESR 2007/2013.

A partire dal giorno 04/12/2014 fino al 31/01/2015 sono state presentate, attraverso un apposita piattaforma informatica, 657 proposte progettuali per l'accesso alla procedura di finanziamento.

La D.G.R. 47/16 del 25.11.2014 ha previsto che, considerata la potenziale complessità relativamente ai temi dell'ammissibilità della spesa e del controllo di primo livello, i diversi Responsabili di Linee interessati al programma, fossero supportati dall'Autorità di Gestione - Centro Regionale di Programmazione.

L'Autorità di Gestione in base alla D.G.R. 47/16 del 25.11.2014 e alla della D.G.R. n. 25/14 del 29.04.2008, ha espresso il proprio parere di coerenza, per ciascuna delle proposte progettuali presentate, con il PO FESR 2007-2013, la Programmazione Unitaria e i principi orizzontali indicati dagli artt. 16 e 17 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e le norme di attuazione e procedurali.

I singoli Responsabili degli Assi del POR FESR coinvolti nell'Avviso hanno pertanto supportato l'AdG nell'espressione dei pareri di coerenza. I pareri di coerenza sono stati successivamente trasmessi dall'AdG al Responsabile del Procedimento.

La graduatoria finale approvata con determinazione n. 9985/641- 13/03/2015 del Direttore del Servizio Interventi nel territorio ha tenuto conto dei pareri di coerenza dell'AdG e delle verifiche dei requisiti di partecipazione presenti nell'Avviso effettuate dall' Assessorato regionale dei Lavori Pubblici.

OGO 20150548 - 2007-2013 COORDINAMENTO DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ASSE V DEL PO FESR 2007/2013 POLITICHE URBANE

È proseguita nel 2015, l'attività di *governance* delle LdA attivate nel corso dell'anno 2011, delle due LdA rese operative nel 2012, la prima finalizzata a realizzare l'attuazione in Sardegna dell'Iniziativa JESSICA, la seconda per realizzare interventi di mobilità ciclabile nelle aree urbane di Cagliari e Sassari e delle due nuove LdA (la 5.1.2.a.CRP e la 5.2.1.a.CRP) gestite direttamente dal CRP per gestire i progetti retrospettivi.

La gestione dell'Asse V ha comportato, oltre all'attività di coordinamento degli atti di programmazione, l'attività ordinaria di sorveglianza dell'efficienza e dell'efficacia della spesa sostenuta dai responsabili delle Linee di Attività, della correttezza delle procedure amministrative e la verifica dei principi orizzontali sulle pari opportunità e sostenibilità ambientale.

Per coordinare l'attività di gestione, soprattutto in vista della chiusura della programmazione 2007 - 2013, sono state svolte 5 riunioni con i responsabili di linea dei diversi assessorati (Trasporti, Enti Locali, Lavori Pubblici, Sanità e Turismo) dal 9 al 16 marzo 2015.

OGO 20150551 - SVILUPPARE LA MOBILITA' SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE ADEMPIMENTI RDL

A seguito del percorso di riprogrammazione del POR, (Del. GR 31/11 del 20-7-2011) la responsabilità della linea di attività 5.1.1.b – “Servizi innovativi alla persona e adozione di mobilità di trasporto alternative” è passata in carico al Centro di Programmazione. Sulla base della successiva delibera 39/1 del 23/9/2011 le risorse disponibili sono state concentrate (9,8 M€) nell'area metropolitana di Cagliari e nell'area vasta di Sassari, ed hanno dato luogo agli Accordi di Programma per lo sviluppo della mobilità ciclabile, pedonale e pendolare, relativi all'area metropolitana di Cagliari (Delibera GR 30/12 dell'11-7-2012, resa esecutiva con decreto del Presidente della Giunta Regionale N° 130 del 9-10-2012), e all'area vasta di Sassari (Delibera GR 33/43 del 31-7-2012, resa esecutiva con Decreto del Presidente della Giunta Regionale N° 158 del 29-11-2012).

E' proseguita l'azione del "piano di promozione della mobilità ciclabile" in entrambe le aree, sviluppando da un lato iniziative tese alla promozione delle operazioni realizzate nell'ambito degli accordi, dall'altro seminari e manifestazioni tra le quali si segnala la "Settimana Europea della Mobilità sostenibile"

Nel corso del 2015 la "Cabina di Regia", prevista da entrambi gli accordi, ha coordinato l'azione dei soggetti sottoscrittori realizzando alla scala metropolitana e di area vasta momenti di coinvolgimento dedicati alla condivisione del progetto di Rete ciclabile tramite i progetti ricompresi nell'ambito della "prima fase di attuazione" dell'accordo, ponendo inoltre le basi per l'attuazione della seconda fase di intervento prevista dall'accordo, attraverso la selezione delle opportunità operative sulla base dei criteri e delle tipologie di intervento, quali risultano dal disposto della delibera GR 39/1 del 23-9-2011, e dagli accordi di programma citati, siglati nell'ottobre/novembre 2012.

Il Gruppo di lavoro, nel corso del 2015 si è occupato di convocare e presiedere le riunioni della Cabine di Regia degli Accordi Area Vasta di Sassari e Cagliari:

Le cabine di regia hanno coinvolto tutti e 23 gli enti sottoscrittori degli Accordi di Programma.

Nel 2015 sono stati fatti 18 atti di liquidazione e rimborso a fronte dei 40 previsti dall'indicatore dell'OGO. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo si spiega in quanto molti comuni hanno anticipato con risorse proprie saltando i S.A.L. intermedi e per altri comuni vi è stata la liquidazione in un'unica soluzione (importi inferiori ai 300.000 €). A riprova di quanto affermato si riportano i dati di monitoraggio al 31.12.2015 in cui, a fronte di pagamenti liquidati dall'autorità di gestione per € 6.480.921,58, risultano caricati sul sistema SMEC pagamenti ammessi dal beneficiario per 11.530.135,36 €. e pertanto all'autorità di gestione non sono stati richiesti S.A.L. e saldi da parte del beneficiario per 5.049.213,78 €.

OGO 20150581 – REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLE LINEE DI ATTIVITA' DEL POR FESR 2007-13 INERENTI RICERCA E INNOVAZIONE

L'OGO riguarda le Linee di Attività 6.1.1.a, 6.2.1.a e 6.2.1.b del POR FESR 2007-13, relative rispettivamente alla "Promozione e sostegno all'attività di RSI, Poli di Innovazione e Progetti Strategici", al progetto INNOVA.RE (INNOVAzione in REte) e al "Sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese innovative".

La LdA 6.1.1.a si caratterizza come una Linea che intende valorizzare le potenzialità e le eccellenze di alcuni settori strategici.

Per tali settori, o per parti di essi, l'obiettivo è di facilitare la costituzione di Distretti produttivo-tecnologici, considerando che un Distretto (produttivo, tecnologico, o comunque lo si voglia definire) non può assolutamente essere "creato" dalla mano pubblica, ma da questa al più aiutato a nascere o a crescere, facilitando e, al più, indirizzando, le uniche vere protagoniste del distretto stesso, ossia le imprese.

L'attività della LdA è articolata su quattro fasi: attività di animazione, attività di aggregazione e definizione dei partenariati, attuazione degli interventi a favore delle imprese (Progetti Strategici di RSI, Poli di Innovazione) e Progetti specialistici di RSI.

La prima fase è rivolta a favorire la partecipazione delle imprese regionali alla definizione e individuazione delle tematiche e delle strategie che saranno alla base dei progetti strategici, anche con l'obiettivo di scoprire, promuovere e valorizzare le iniziative che emergono dal basso, nonché stimolare gli attori sulle tematiche legate all'innovazione e coinvolgerli nelle attività di interazione reciproca.

La seconda fase ha un carattere maggiormente strutturato, e, attraverso un processo di negoziazione, specifica il fabbisogno di innovazione e la proposta di costituzione di partenariati tra imprese e organismi di ricerca (consorzio, società consortile, "contratto di rete", ecc.), al fine di individuare gli interventi di aiuto alle imprese più adeguati e più "appetibili" tra i seguenti:

- Progetti strategici di RSI;
- Costituzione di Poli di Innovazione

Queste due tipologie di interventi, la cui attuazione costituisce la terza fase, non sono mutuamente escludenti, ma, anzi, si configurano come elementi complementari e sinergici. In particolare, i Progetti Strategici possono essere propedeutici alla costituzione dei Poli di Innovazione, che a loro volta possono essere attivati anche senza passare per i primi.

Una possibile quarta fase è quella dei Progetti specialistici di RSI, che si configurano, per poter essere lo strumento per valorizzare l'attività dei Poli di Innovazione, considerando questi ultimi come dei soggetti singoli dotati di personalità giuridica.

INNOVA.RE, Linea di attività 6.2.1.a del POR FESR 2007-13, è un modello di cooperazione in rete di soggetti che a diverso titolo sono impegnati nel favorire l'incontro tra l'offerta e la domanda di innovazione, tra il mondo della ricerca e le imprese.

Il progetto è gestito dalla stessa Amministrazione Regionale, attraverso il proprio ente Sardegna Ricerche, e dai due Atenei sardi, ed è aperto alla condivisione e al coinvolgimento di altri soggetti (Camere di Commercio, Organizzazioni imprenditoriali, Enti locali) che, sotto il coordinamento della

Regione, si riconoscono all'interno di un'unica interfaccia organizzata per favorire lo sviluppo e il rafforzamento dell'innovazione tecnologica in Sardegna.

Essendo un progetto unico gestito da tre soggetti (i due Atenei e Sardegna Ricerche) con il coordinamento del Centro Regionale di Programmazione, secondo la deliberazione della G.R. n.40/3 del 1.9.2009, è previsto che il coordinamento dell'intera attività venga assicurato da un "Gruppo di Pilotaggio e Coordinamento" (GPC)", il cui ruolo è quello di pianificare e gestire il progetto ed essere decisore strategico nella determinazione delle linee di spesa per tutte le risorse destinate alla ricerca e all'innovazione.

Tra i diversi compiti del GPC vi è quello di definire nel dettaglio le attività del progetto, attraverso l'approvazione di apposite schede soggette, inoltre, a parere di coerenza programmatica con il POR FESR da parte dell'Autorità di Gestione.

L'attività ha quindi riguardato la gestione dei rapporti con i tre soggetti attuatori, intesa sia come assistenza tecnica, che come stimolo e sollecitazione all'attuazione, la formalizzazione delle modalità operative del GPC, la modellistica da utilizzare, per nonché il supporto alla definizione formale delle attività, il loro inquadramento nel Sistema di gestione e controllo del POR FESR, e la formulazione dei pareri di coerenza.

La Linea di Attività 6.2.1.b del POR FESR 2007-13, relativa al "Sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese innovative" nasce dalla considerazione che il processo che porta alla creazione di nuove imprese innovative non è semplice e lineare e ha un impatto determinante sulle caratteristiche distintive delle stesse imprese.

La trasformazione di un'idea in un'azienda di successo è un'impresa difficile da realizzare, in particolare nei settori ad elevato contenuto tecnologico dove l'arena di riferimento, in cui la neonata impresa si trova ad operare, è spesso caratterizzata da elevato rischio, forte concorrenza e scarsità di risorse finanziarie.

In Sardegna il numero delle piccole imprese di nuova costituzione, con particolare riferimento a quelle innovative e a quelle che operano in comparti di attività ed elevato impatto tecnologico, non è particolarmente elevato, anche se negli ultimi anni ha registrato un notevole incremento grazie anche ai programmi di incentivazione realizzati con la passata programmazione.

Le nuove imprese innovative, e soprattutto quelle di piccola dimensione, soffrono di vincoli finanziari alla crescita e sono costrette ad operare in una situazione persistente di inefficienza nel mercato dei capitali.

All'interno di questo scenario la Regione Sardegna intende supportare gli operatori coinvolti nelle diverse fasi del processo di valorizzazione dei risultati della ricerca con una serie di interventi in grado di alimentare positivamente il trasferimento tecnologico delle idee verso il mercato.

Oltre questa specifica LdA, infatti la Regione persegue sinergicamente questa politica anche con altre iniziative, quale la Rete Regionale dell'Innovazione (INNOVA.RE), che contiene una serie di azioni volte a:

- supportare le attività propedeutica di diffusione della cultura d'impresa nei contesti di ricerca pubblici

- accompagnare i ricercatori nell'individuazione del potenziale applicativo dei propri prodotti di ricerca
- facilitare lo spin off di nuove iniziative ad elevato contenuto di conoscenza

L'OGO riguarda la gestione delle modifiche finali dei *workpackage* di INNOVA.RE, al fine di garantire l'azione più efficace del progetto e la completa spendita delle risorse nei termini del POR.

L'attività ha quindi riguardato la gestione dei rapporti con i beneficiari, intesa sia come assistenza tecnica, che come stimolo e sollecitazione all'attuazione, come supporto alla definizione dei bandi e attività correlate, il loro inquadramento nel Sistema di gestione e controllo del POR FESR, e la formulazione dei pareri di coerenza.

OGO 20150518 - COORDINAMENTO ASSE VI PO 2007-2013 E REALIZZAZIONE ATTIVITÀ

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività iniziativa, promozione, coordinamento e assistenza di supporto all'Autorità di Gestione nella sorveglianza e nella governance del PO FESR 2007/13, in particolare garantendo il supporto ai Responsabili di Linee di Attività nella integrazione e/o adeguamento degli atti di indirizzo, programmazione e attuazione, la predisposizione delle informazioni da inserire nei Rapporti Annuali e finale di Esecuzione sulla base delle informazioni trasmesse dai Responsabili delle Linee di Attività; e la verifica della consistenza e l'utilizzo di eventuali economie nell'ambito delle operazioni ai fini di una tempestiva riprogrammazione.

OGO 20150552 – 2007-2013 GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ DELL'ASSE II - LEGALITÀ E SICUREZZA. POR FESR 2007-2013 - GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ 2.1.1.A E 2.1.1.B.

L'obiettivo specifico 2.1 dell'Asse II tende a garantire le migliori condizioni di sicurezza ai cittadini e alle imprese e a sostenere la cultura della legalità e coesione sociale, attraverso l'attuazione di due linee di attività:

- a) *Sostegno alla prosecuzione di iniziative pilota già avviate nell'ambito del PON Sicurezza 2000-2006 e nell'APQ "Emanuela Loi";*
- b) *Interventi a sostegno della cultura della legalità nei territori interni a prevalente vocazione agropastorale e nei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni violenti e criminali.*

Nel corso del 2015 per quanto attiene la **LdA 2.1.1 a)**, si sono intensificate le attività di controllo amministrativo e contabile sulla rendicontazione finale, attuate con l'ausilio del Controllo di 1° livello. Sono stati inoltre organizzati 7 incontri con i soggetti beneficiari in ritardo nell'attuazione e nella conclusione dei progetti per affrontare alcune criticità riscontrate.

In riferimento, invece, alla **LdA 2.1.1 b)**, il GdL ha coordinato l'attività di attuazione dei 14 progetti vincitori della selezione dell'avviso pubblico, approvato con determinazione n. 10043/1424 del 24/11/2011 e pubblicato in data 29/11/2011. Nel corso del 2015 tutti gli interventi sono stati ultimati e si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del contenuto del fascicolo di progetto ai fini della loro certificazione a valere sul Programma. A tal fine sono stati organizzati 14 incontri con i beneficiari per definire le modalità di chiusura e certificazione dei progetti.

Infine, a valere sulla LdA 2.1.1b, è stato approvato con DGR n.52/30 del 23/12/2011 il progetto sperimentale di videosorveglianza nell'area vasta di Cagliari dell'importo di € 300.000,00, realizzato e concluso nel 2015..

Il GdL ha prestato assistenza tecnica ai 24 soggetti beneficiari attraverso le seguenti azioni:

- monitoraggio e avanzamento procedurale sui dati di spesa;
- consulenza ai soggetti beneficiari, per il superamento di criticità e carenze documentali;
- controlli sulla rendicontazione finale.
- attività di verifica della documentazione e predisposizione per il controllo di 1° livello;

OGO 20150583 – COORDINAMENTO DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ASSE III DEL POFESR 2007/13 – ENERGIA

L'asse III del PO FESR 2007-13 si compone di due obiettivi operativi:

3.1.1 Aumentare la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) anche attraverso la promozione della generazione diffusa dell'energia;

3.1.2 Promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e il risparmio energetico.

Le Linee di Attività connesse con i due obiettivi hanno avuto come attori la Presidenza, e gli assessorati dell'Industria, dell'Ambiente e dei LL.PP.

E' stato svolto un lavoro di coordinamento riguardante le attività connesse con le sette LdA e, in particolare, è stato fornito un notevole contributo alla L.d.A. 3.1.2b che si è esplicata in particolare con il programma Sardegna CO2.0 attraverso Smart City.

Il gruppo di lavoro interassessoriale che ha esaminato le richieste provenienti dai comuni della Sardegna nell'ambito dei due avvisi cosiddetti di accelerazione della spesa ha visto la partecipazione di entrambi i componenti l'OGO in questione.

Si è dato, inoltre, contributo sostanziale all'esame delle proposte progettuali pervenute in base all'Avviso per la presentazione di progetti di pronta cantierabilità finanziabili con le linee di attività del PO FESR 2007-2013 (Bando multilinea).

La Linea di Attività che ha avuto il maggior numero di proposte è stata proprio la 3.1.2a per la quale sono stati elaborati 172 Pareri di Coerenza.

E' proseguito anche il lavoro di supporto tematico all'attività del Comitato di Investimento del fondo Jessica in quanto uno dei due FUS è dedicato proprio alla Linea concernente Smart City.

Proprio in relazione al progetto Smart City, si è dato un contributo sostanziale all'attività "Energie in circolo" con la quale sono state portate sul territorio, mediante otto appuntamenti itineranti, le risultanze e le prospettive relative ai temi dell'energia sostenibile.

- **Il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020**

In attuazione della strategia del PRS 6 (Istituzioni di alta qualità) il CRP ha garantito l'approvazione del programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo Regionale (POR FESR) (decisione comunitaria del 14 luglio 2015). Si evidenzia anche che con deliberazione della Giunta Regionale n. 28/10 del 12.05.2015 e successivo decreto n. 520 del 9.12.2015, è stata

designata l'autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, individuata tra il personale qualificato del CRP (Graziella Pisu) e definita la composizione del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020.

L'attività relativa alla programmazione 2014/2020, oltre che nella elaborazione del programma e in tutte le attività collaterali necessarie, si è espletata anche nell'avvio del programma con l'elaborazione della strategia di Specializzazione intelligente S3, elaborazione dei Criteri di selezione del POR FESR 2014-2020, elaborazione della strategia di comunicazione, elaborazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo, elaborazione della Circolare n.1 dell'Autorità di gestione relativa (?) e nell'organizzazione del Comitato di Sorveglianza per entrambi i Programmi.

Il POR FESR Sardegna, definito sulla base degli obiettivi tematici (OT) individuati dalla politica di coesione dell'Unione Europea, rappresenta il frutto di un processo negoziale che ha coinvolti i referenti della Commissione Europea, lo Stato centrale e il partenariato istituzionale, economico e sociale. Le risorse assegnate ammontano a 930 milioni di Euro di cui 465 milioni da finanziamenti europei e il resto da cofinanziamento statale e regionale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi programmati, l'attività del Gruppo è stata orientata a massimizzare l'utilizzo dei Fondi Strutturali comunitari mediante l'elaborazione e la gestione integrata del Programma, in conformità con le indicazioni dettate dai Regolamenti Comunitari. In quest'ottica, il Gruppo si è adoperato a ovviare alle criticità derivanti da un'articolazione settoriale della struttura amministrativa regionale non sempre funzionale all'obiettivo dell'integrazione. È, dunque, in tale contesto, caratterizzato dalla necessità di rapidi adattamenti alle mutate esigenze della programmazione e di sperimentazione di più efficaci modalità di attuazione, che l'attività del Gruppo di Lavoro si qualifica in termini innovativi rispetto alle tradizionali modalità di lavoro dei Servizi regionali.

In particolare, l'azione del Gruppo ha richiesto una forte integrazione nei processi di lavoro con i Servizi regionali coinvolti sia nella gestione del POR per i periodi di programmazione 2000-2006 che 2007-2013 che nella preparazione e nella stesura del POR FESR relativo al periodo di programmazione 2014-2020: Assessorati regionali; Autorità di Certificazione; Autorità di Audit, Autorità per le politiche di genere e Autorità ambientale.

Il Gruppo di lavoro ha affrontato anche attività non programmate o programmabili, in quanto giungono come richieste, da parte di alcuni organismi istituzionali, in relazione a controlli o altre attività da espletarsi in tempi assai rapidi (Corte dei Conti Europea, Consiglio Regionale etc.).

Si precisa che le attività di revisione del POR nel 2015, nell'ambito del negoziato formale con i Servizi della Commissione europea, sono state finalizzate a recepire le osservazioni della CE: in particolare hanno riguardato la definizione della strategia; la verifica della concentrazione Tematica e Territoriale delle risorse stanziare; la definizione del Quadro Logico degli interventi; l'allineamento del POR all'ultima versione dell'Accordo di Partenariato; la rivisitazione generale della batteria degli indicatori e l'elaborazione del documento metodologico; la definizione più puntuale dei «Principi Guida per la selezione delle operazioni; la rimodulazione finanziaria delle risorse assegnate a ciascun obiettivo specifico e azione; l'accertamento del soddisfacimento delle condizionalità ex ante applicabili per ciascuna tematica da programmare.

Nel quadro delle attività della nuova programmazione, è stato ridefinito anche l'approccio territoriale secondo il principio dell'integrazione e concentrazione in un'ottica di sviluppo locale partecipativo, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS); i) la Valutazione ex-ante del Programma Operativo Regionale 2014-2020, lo sviluppo urbano, riferito ai comuni di Cagliari, Sassari e Olbia, è stato declinato con l'approccio degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) culminato con la stipula dei due Protocolli di Intesa siglati tra la Regione Autonoma della Sardegna e le due amministrazioni comunali.

L'approccio strategico scelto incentiva specifiche politiche di rigenerazione urbana con un insieme organico di azioni integrate e intersettoriali di carattere economico, per la riqualificazione degli spazi pubblici e per il sostegno ai soggetti più deboli con una particolare attenzione rivolta ai temi dell'innovazione e dell'inclusione sociale.

Sempre in riferimento all'avvio della nuova programmazione, è stata elaborata una strategia di specializzazione intelligente come fondamento di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva per la Sardegna con l'elaborazione del documento "Strategia di Specializzazione Intelligente" (Smart Specialisation Strategy, S3 o RIS3) del POR FESR 2014 – 2020, con il quale sono state individuate nella prima metà del 2015 le aree Prioritarie di Specializzazione, con un successivo step mediante focus group al fine di acquisire elementi per una definizione più puntuale dei fabbisogni esistenti e del piano di "scoperta imprenditoriale", al fine di meglio orientare la strategia verso l'acquisizione di un vantaggio competitivo.

Relativamente al partenariato, sono proseguite anche nel 2015 le attività di coinvolgimento di tutti gli attori delle politiche comunitarie con una maggiore diffusione dei contenuti del Codice di Condotta europeo sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (Regolamento Delegato (Ue) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014), con l'aggiornamento della base informativa online, con la predisposizione dei documenti relativi agli incontri ed alle attività (note di convocazione, verbali dettagliati e materiale dibattuto durante gli incontri) e con la diffusione dei documenti della Programmazione 2007-13 e 2014-2020 e con un'attività di informazione e organizzazione di incontri informativi, di dibattito e di elaborazione delle strategie:

E' stata inoltre portata avanti un'attività di supporto nell'ambito della SNAI attuata in Marmilla, sono state inoltre realizzate attività finalizzate alla definizione della Smart Specialisation Strategy ed è stata realizzata una scheda di intervento per l'attuazione di una sperimentazione *ad hoc* per le due aree strategiche individuate per la strategia sul turismo del POR FESR 2014-20.

IL Gruppo di lavoro nel 2015 ha, da un lato, elaborato i documenti relativi alla programmazione 2014/2020:

- Elaborazione del programma operativo FESR per il periodo 2014-2020
- Elaborazione della strategia di Specializzazione intelligente S3
- Elaborazione dei Criteri di selezione del POR FESR 2014-2020
- Elaborazione della strategia di comunicazione
- Elaborazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo
- Elaborazione della Circolare n.1 dell'Autorità di gestione

- Organizzazione del Comitato di Sorveglianza per entrambi i Programmi.

3.6.2. Le attività e i risultati

OGO 20150563 – PREDISPOSIZIONE PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020 E AVVIO DEL PROGRAMMA

Le attività di revisione del POR nel 2015, nell'ambito del negoziato formale con i Servizi della Commissione europea, sono state finalizzate a recepire le osservazioni della CE: in particolare hanno riguardato la definizione della strategia; la verifica della concentrazione Tematica e Territoriale delle risorse stanziare; la definizione del Quadro Logico degli interventi; l'allineamento del POR all'ultima versione dell'Accordo di Partenariato; la rivisitazione generale della batteria degli indicatori e l'elaborazione del documento metodologico; la definizione più puntuale dei «Principi Guida per la selezione delle operazioni; la rimodulazione finanziaria delle risorse assegnate a ciascun obiettivo specifico e azione; l'accertamento del soddisfacimento delle condizionalità ex ante applicabili per ciascuna tematica da programmare. E' stato ridefinito l'approccio territoriale secondo il principio dell'integrazione e concentrazione in un'ottica di sviluppo locale partecipativo la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS); i) la Valutazione ex-ante del Programma Operativo Regionale 2014-2020.

Il Gruppo di lavoro ha proceduto a coordinare le attività connesse al dialogo con il Ministero dello sviluppo economico – DPS per la definizione dell'Accordo di Partenariato, in condivisione con l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e con l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

OGO 20150564 - POR FESR 2014/2020 - VERIFICA DELLA COERENZA DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE

L'Autorità di Gestione, ai sensi del Reg. UE 1303/2013, art. 125, par. 3, lettera a) «[...] applica procedure e criteri di selezione adeguati che: i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; ii) siano non discriminatori e trasparenti; iii) tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8». In tale contesto si rende necessaria una verifica preliminare all'emanazione degli atti che danno avvio all'attuazione delle Azioni del POR FESR 2014-2020. A seguito dell'approvazione del POR FESR da parte della Commissione Europea, i Responsabili di Asse hanno elaborato i relativi pareri di coerenza sugli atti di programmazione unitaria e su singole proposte di programma previsti dalla circolare n.1 dell'ADG.

In particolare i pareri di coerenza programmatica hanno riguardato i seguenti atti di programmazione

- Strategia per l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale - Indirizzi per la stipula di una convenzione operativa con ICE- Agenzia - L.R. 9 marzo 2015, n. 5 art. 1 comma 3 – Anticipazione delle risorse della programmazione comunitaria 2014-2020
- Direttive di attuazione: Fondo di capitale di rischio (venture capital) per investimenti in equity per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative.
- Direttive di attuazione: "Promozione nei mercati esteri delle PMI in forma aggregata" - Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione - Programmazione Unitaria 2014

-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Azione 3.4.1 del PO FESR 2014-2020 - Prot. n. 40813 del 04/12/2015

- Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone" - Priorità Scuola e Università
- Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone" - Priorità Lavoro
- POR FESR 2014-2020. Asse IV - Azioni 4.6.1, 4.6.2 e 4.6.3. Parere di coerenza programmatica
- POR FESR 2014-20 - Intervento S-CLOUD H-CLOUD LF2 - Parere di coerenza e regolarità programmatica
- Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 6 "Istituzioni di alta qualità". Programma di intervento: 11 - Semplificazione e qualità istituzionale. Priorità: 11.1 - Agenda Digitale della Sardegna (ADS)
- Proposta di D.G.R. sull'organizzazione del sistema di governance e operatività dell'Autorità Ambientale nell'ambito della programmazione comunitaria 2014/2020 - Parere di CoPOR FESR 2014-2020: azione 2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le smart cities and communities. Progetto Sibar-Mobileerenza
- POR FESR 2014-2020 - Condizionalità ex ante: Indirizzi per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance
- POR FESR 2014-2020: Attività di Assistenza Tecnica e Comunicazione. Anticipazione delle risorse ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 (Legge Finanziaria 2015).
- Programmazione territoriale - Accordo di Programma Quadro "Progetto per la realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile del Parteolla e Basso Campidano - Club di Prodotto" - Approvazione.

OGO 20150566 - POR FESR 2014/2020 - ACQUISIZIONE BANDO SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO

Data la complessità delle regole che governano le attività di controllo di I livello e considerata l'onerosità per l'Amministrazione regionale degli adempimenti connessi con la gestione, l'attuazione e la chiusura del POR FESR 2007-2013 e l'avvio e attuazione del POR FESR 2014-2020, ed in particolare la necessità di completare le attività di controllo di primo livello delle operazioni ricomprese nel POR FESR 2007/2013 nonché di garantire la continuità dell'attività di controllo di primo livello sia nella fase di chiusura del POR FESR 2007/2013 che in quella relativa al POR FESR 2014/2020, con le Determinazioni a contrarre n. 2642/116 del 31/03/2015 e n. 6329/336 del 02/07/2015, ai sensi dell'Art. 11, comma 2, del D. Lgs 163/2006, è stata avviata la procedura per l'affidamento del "Servizio Assistenza Tecnica per il controllo di primo livello relativo alla chiusura del POR FESR Sardegna 2007/2013 e per il POR FESR Sardegna 2014/2020", da svolgersi in un periodo di 48 mesi dalla data di stipulazione del contratto, ed è stato altresì nominato il

Responsabile Unico del Procedimento, individuato nella persona della dott.ssa Graziella Pisu, appartenente al Personale qualificato del Centro Regionale di Programmazione. Con la Determinazione Prot. n. 6917 Rep. n. 386 del 21 luglio 2015, è stata approvata la documentazione di gara predisposta dagli uffici e disposta la pubblicazione del Bando di gara, con procedura aperta, per l'affidamento del Servizio di "Assistenza Tecnica per il controllo di primo livello relativo alla chiusura del POR FESR Sardegna 2007/2013 e per il POR FESR Sardegna 2014/2020".

Entro il termine fissato dal bando sono pervenute complessivamente 4 offerte.

La Commissione giudicatrice è stata nominata con la Determinazione Prot. n. 9115/351 del 01/10/2015 e successivamente, a seguito dell'intervenuta indisponibilità di alcuni componenti, ne è stata ridefinita la composizione con la Determinazione Prot. n. 9238/548 del 06/10/2015.

La seduta pubblica per la verifica amministrativa delle offerte pervenute si è svolta il giorno 7 ottobre 2015.

Tutte le offerte sono state ammesse alla successiva fase di valutazione, con riserva di verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnica e professionale dei concorrenti secondo quanto prescritto nel capitolato d'oneri e disciplinare di gara. Per effetto di tale verifica è risultato che il concorrente sorteggiato, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, non ha comprovato il possesso del requisito dichiarato per la partecipazione alla gara, pertanto con la Determinazione Prot. n. 11428/809 del 02/12/2015 è stata disposta l'esclusione del concorrente medesimo dalla gara.

La Commissione ha pertanto proceduto alla valutazione di tutte le offerte tecniche dei rimanenti concorrenti e in data 11 dicembre 2015 si è svolta la seduta pubblica per l'apertura delle offerte economiche ed è stata predisposta la graduatoria provvisoria.

Poiché l'offerta del concorrente primo in graduatoria è risultata anormalmente bassa ai sensi del comma 2 dell'art. 86 del D.Lgs. 163/2006 si è proceduto alla richiesta al medesimo concorrente delle relative giustificazioni, pervenute in data 21.12.2015.

Si prevede che l'aggiudicazione definitiva potrà essere disposta entro il primo trimestre del 2016.

OGO 20150571 - ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PARTENARIATO ISTITUZIONALE ECONOMICO E SOCIALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 E 2014-2020

Il confronto partenariale è diventato, per la Regione, un "metodo di lavoro", orientato a condividere le informazioni e ad accrescere la capacità propositiva di tutti gli attori delle politiche. Tale approccio, consolidato sulla base del Protocollo d'Intesa tra la Regione Sardegna e le Parti Economiche Sociali (siglato il 13 giugno 2011 e approvato con D.G.R. n. 20/42 del 26 aprile 2011), è stato arricchito dal Codice di Condotta europeo sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (Regolamento Delegato (Ue) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014). Il Codice è orientato all'applicazione di principi fondamentali, quali garantire la trasparenza nella selezione dei partner, fornire loro informazioni adeguate in tempi sufficienti, assicurare che partecipino efficacemente a tutte le fasi del processo, sostenere il rafforzamento delle loro capacità, creare strumenti per l'apprendimento reciproco.

La Segreteria Tecnica del Partenariato, istituita presso il Centro Regionale di Programmazione nel 2012, ha promosso i principi del Codice di Condotta e si è arricchita con la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc. Le attività realizzate sono state:

Aggiornamento della base informativa online: i documenti relativi agli incontri ed alle attività (note di convocazione, verbali dettagliati e materiale dibattuto durante gli incontri) e i documenti della Programmazione 2007-13 e 2014-20 sono reperibili online sul sito della RAS, nella sezione dedicata al Partenariato.

Attività di informazione e organizzazione di incontri informativi, di dibattito e di elaborazione delle strategie: ai numerosi incontri relativi alla Programmazione 2014-2020 attuati nel 2013 e 2014 su specifica richiesta del Partenariato (complessivamente 18, sui vari aspetti della nuova Programmazione), sono seguite altre occasioni di dibattito nel 2015, che hanno portato alla finalizzazione delle Strategie di Programmazione:

- 19 Marzo 2015 - Incontro su "Programmazione unitaria e territoriale 2014-2020"
- 18 Aprile 2015 - Incontro di Avvio del "Progetto pilota Alta Marmilla - Sperimentazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne "
- 24 Aprile 2015 - Incontro Territoriale Ogliastra sulla "Programmazione Territoriale"
- 4 maggio 2015 - Cagliari - incontro su "spazi pubblici per la creatività: definizione di una road map per la valorizzazione"),
- 6 maggio 2015 - Sassari, "Esperienze a confronto sulla riqualificazione urbana sostenibile"
- 5 giugno 2015 - Consultazione sul PO FESR, la Strategia di Specializzazione Intelligente, la Valutazione Ex Ante, il Piano di Valutazione e il Piano di Rafforzamento Amministrativo
- 9 luglio 2015 - Opportunità per gli enti locali e le aree interne, organizzato con l'ANCI
- 18 settembre 2015 - Presentazione sui criteri di selezione del POR FESR 2014-2020
- 24 settembre 2015 - Comitato di Sorveglianza del POR FESR
- 19 ottobre 2015 - workshop sulla Smart Specialisation Strategy (S³).
- 27 ottobre 2015 - Progetto ASFODELO "Rafforzamento delle competenze per una migliore progettazione europea" - Convegno conclusivo -

E' stata inoltre portata avanti un'attività di supporto nell'ambito della SNAI attuata in Marmilla, sono state inoltre realizzate attività finalizzate alla definizione della Smart Specialization Strategy ed è stata realizzata una scheda di intervento per l'attuazione di una sperimentazione ad hoc per le due aree strategiche individuate per la strategia sul turismo del POR FESR 2014-20.

Per rilevare le esigenze del Partenariato in termini formativi e informativi è stata ad esso inviata una scheda di rilevazione che ha consentito di avere un quadro delle attività auspiccate: tale quadro costituisce il riferimento per le future attività partenariali.

- Organizzazione della partecipazione del Partenariato ai Comitati di Sorveglianza della Programmazione 2014-20: è stata attuata la definizione dei criteri di selezione dei soggetti da

inserire nella delibera di istituzione del CdS del POR FESR 2014-2020 e sono state raccolte le designazioni dei rappresentanti del Partenariato.

- Servizio di help desk: attivo tutti i giorni dalle 9.30 alle 13.30, offre al Partenariato la possibilità di rivolgersi per qualsiasi necessità.
- Mappatura e analisi degli attori del Partenariato, tramite la definizione e l'implementazione di un database aggiornato continuamente: tale attività garantisce certezza e precisione nell'attività di animazione e di coinvolgimento.
- Ricerca e di individuazione di best practice sul Partenariato finalizzata al miglioramento continuo dei metodi di confronto e partecipazione alle attività di Programmazione.

OGO 20150572 - PROGRAMMAZIONE 2014-2020 PREDISPOSIZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), introdotta dalla Direttiva Comunitaria 42/2001/CE, afferma un principio fondamentale: la necessità della salvaguardia e della tutela dell'ambiente nel corso delle attività di pianificazione e programmazione, compresa quella comunitaria. Essa afferma nello specifico che per i programmi cofinanziati dalla Comunità europea, la valutazione ambientale deve essere effettuata secondo le disposizioni speciali della pertinente legislazione comunitaria (art. 11 par. 3).

Nell'ambito della Programmazione 2014-2020, in particolare, la VAS rappresenta un importante supporto nella redazione di Programmi maggiormente rivolti allo sviluppo sostenibile in linea con quanto indicato dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

La VAS, oltre a dover essere applicata obbligatoriamente in fase di programmazione 2014-2020 in quanto i Programmi definiti, potenzialmente, possono avere rilevanti impatti sull'ambiente ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Direttiva 42/2001/CE, può, senz'altro, essere uno strumento di supporto alle decisioni, per garantire che gli effetti ambientali dell'attuazione dei Programmi vengano analizzati preventivamente, durante la fase di elaborazione degli stessi. Come lascia chiaramente intendere la denominazione "strategica", non si tratta di valutare effetti puntuali e circoscritti, ma di considerare impatti strategici, di lungo periodo e a scala territoriale.

Il Rapporto Ambientale della VAS, predisposto ai sensi della Direttiva 42/2001/CE e dei riferimenti normativi nazionali e regionali si riferisce alle proposte dei Programmi operativi per il Fondo europeo di sviluppo regionale e per il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Il documento è strutturato in quattro parti.

La prima parte è dedicata all'analisi dei principali riferimenti concettuali e metodologici sulla programmazione comunitaria 2014-2020 e sulla VAS. In particolare si analizza il percorso di programmazione 2014/2020, la strategia per la crescita sostenibile nel periodo 2014-2020, i principali riferimenti normativi sulla VAS, il processo di VAS nel ciclo di programmazione 2014-2020.

La seconda parte è dedicata all'analisi dello stato dell'ambiente. In particolare si descrive un generale inquadramento territoriale; si analizzano le principali componenti ambientali, dal punto di vista dell'analisi della componente, della definizione delle criticità, opportunità e degli obiettivi

ambientali contestualizzati; si definiscono gli obiettivi di sostenibilità ambientale funzionali alle valutazioni del POR FESR e del PSR FEASR

La terza parte descrive la valutazione degli impatti e della sostenibilità ambientale del POR FESR 2014-2020. In particolare si analizzano i contenuti e gli obiettivi del POR FESR; la valutazione dei singoli assi; la valutazione di coerenza esterna del Programma con gli obiettivi della pianificazione regionale; la Valutazione del POR FESR in ordine ai quantitativi di emissioni complessive di CO2 attraverso il modello CO2MPARE, la valutazione complessiva della sostenibilità del Programma; l'individuazione delle ragionevoli alternative di Programma; l'individuazione delle misure di mitigazione e compensazione e il piano di monitoraggio ambientale per il POR FESR.

La quarta parte descrive la valutazione degli impatti e della sostenibilità ambientale del PSR FEASR 2014/2020. Nello specifico si analizzano i contenuti e gli obiettivi del PSR FEASR 2014/2020, la valutazione delle singole priorità; la valutazione di coerenza esterna del Programma con gli obiettivi della pianificazione regionale; la valutazione complessiva della sostenibilità del Programma; l'individuazione delle ragionevoli alternative di Programma; l'individuazione delle misure di mitigazione e compensazione e il piano di monitoraggio ambientale per il PSR FEASR.

OGO 20150549 - PO FESR 2014 - 2020 - IMPLEMENTAZIONE ITI

Nel POR FESR 2014 - 2020 lo sviluppo urbano, riferito ai comuni di Cagliari, Sassari e Olbia, è attuato con l'approccio degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI).

Parallelamente alla definizione del POR sono stati progettati tre ITI discendenti da un disegno strategico preesistente (Piani Strategici e PISU) con un percorso di co-progettazione con i tre comuni sulla base delle linee guida del DPS ed in attuazione dell'Accordo di Partenariato, in una logica plurifondo con coordinamento delle AdG dei PO FESR e FSE.

Le tre amministrazioni comunali saranno le Autorità Urbane responsabili della selezione delle operazioni.

L'approccio strategico scelto incentiva specifiche politiche di rigenerazione urbana con un insieme organico di azioni integrate e intersettoriali di carattere economico, per la riqualificazione degli spazi pubblici e per il sostegno ai soggetti più deboli con una particolare attenzione rivolta ai temi dell'innovazione e dell'inclusione sociale.

Il percorso formativo degli ITI di Cagliari e Sassari si è concluso nel 2015 con due Protocolli di Intesa siglati tra la Regione Autonoma della Sardegna e le due amministrazioni comunali (Cagliari 8.06.2015 e Sassari 7.08.2015). Il percorso formativo dell'ITI di Olbia non si è potuto concludere nel 2015 perché le strutture tecniche dell'A.C. sono state impegnate per lungo tempo nelle note vicende legate alle due alluvioni.

OGO 20150578 - PO FESR 2014-2020 Predisposizione documenti S3 Sardegna

Ai sensi del dettato dell'articolo 19 del Reg (UE) 1303/2013 quale "condizionalità ex ante" al PO FESR 2014-2020 e secondo quanto prescritto dalle DGR n. 19/9 del 27.5.2014, 28/9 del 17.7.2014, 9/16 del 10.3.2015 e 23/10 del 12.5.2015, stata elaborata una strategia di specializzazione come fondamento di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva per la Sardegna. Il documento "Strategia di Specializzazione Intelligente" (Smart Specialization Strategy, S3 o RIS3) del POR FESR 2014 - 2020 è soggetto alla approvazione della UE e ha il compito di descrivere tale

strategia. Nella prima metà del 2015 è stata elaborata una prima versione della S3 allegata al POR 2007-13 approvato alla Commissione Europea il 14.7.2015) che ha completato la prima tappa di selezione delle Aree Prioritarie di Specializzazione, al seguito della quale è stato l'iter per la seconda tappa. A partire dal mese di giugno 2015, si è avviata una serie di ulteriori consultazioni/incontri con un campione di imprese e testimoni privilegiati, al fine di completare la definizione di specifiche *value propositions* per ciascuna AdS e di validare e/o rivedere quanto emerso sino a questa fase del processo.

L'OGO riguarda il coordinamento delle attività relative all'elaborazione del documento S3, e in particolare delle attività di rapporto con il partenariato che hanno portato all'organizzazione dei *Focus Group*.

L'attività ha quindi riguardato la gestione dei rapporti con il Valutatore della Commissione Europea, il coordinamento delle attività dei diversi contributori del documento,

3.7. Gruppo di lavoro Cooperazione Territoriale Europea

La cooperazione territoriale europea favorisce l'apertura dei territori alla cooperazione interna e esterna all'Unione, sviluppando il patrimonio di esperienze maturate nell'ambito dei programmi INTERREG.

In particolare l'obiettivo denominato Cooperazione Territoriale Europea, oltre a ereditare in larga parte i meccanismi di attuazione della precedente programmazione, integra in una logica unitaria le politiche di cooperazione territoriale, quelle di internazionalizzazione del sistema produttivo e quelle di cooperazione allo sviluppo.

Il Gruppo incaricato, che accorpa un serie di competenze, articolate su temi specifici che nell'insieme formano una struttura complessa, ha organizzato nel 2015 attività a sostegno degli attori locali e della loro crescita, sia attraverso la diffusione delle opportunità offerte dai diversi strumenti promossi e sostenuti finanziariamente all'Unione Europea nell'ambito della politica di coesione territoriale, sia individuando e predisponendo specifici strumenti operativi finalizzati a favorire la partecipazione degli attori regionali ai processi di cooperazione.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2015 i seguenti Obiettivi Gestionali Operativi.

3.7.1. Le attività e i risultati

OGO 20150553 - P.O. ITALIA - FRANCIA MARITTIMO - COORDINAMENTO GENERALE, SORVEGLIANZA E ATTUAZIONE PER LA SARDEGNA. CHIUSURA PO 2007-2013.

La Giunta regionale, con la Deliberazione n.22/22 del 7/6/2007, ha individuato il Centro Regionale di Programmazione quale soggetto regionale incaricato del coordinamento generale delle attività Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed al quale partecipano le regioni Sardegna, Toscana, Liguria e Collectivité Territoriale de Corse. Il Gruppo di lavoro si colloca all'interno della *governance* del Programma operando in stretto coordinamento con l'Autorità di Gestione Unica (Regione Toscana,) partecipando ai tavoli interregionali di coordinamento per la definizione di indirizzi di carattere generale e la predisposizione di bandi ed ai lavori degli organismi di gestione del Programma (Comitato di Sorveglianza e Comitato Direttivo).

Nel corso del 2015 l'attività del Comitato Direttivo ha previsto n.19 procedure di consultazione scritta relative all'attuazione dei progetti già finanziati (modifiche al budget di spesa ed ai cronogrammi di attuazione), mentre il Comitato di Sorveglianza sessione plenaria (Genova, 3 novembre 2015) e n.5 procedure di consultazione scritta.

Con riferimento al ruolo di assistenza ed accompagnamento ai partner e beneficiari regionali il Centro Regionale di programmazione svolge attività di tipo desk per la soluzione di problematiche di immediata risolvibilità, connesse alla gestione dei progetti (procedure di spesa, rendicontazione e controlli di primo livello) e di affiancamento ai partner nella fase di predisposizione di nuove proposte progettuali per la partecipazione ai bandi. In tale ambito, il Gruppo di Lavoro è incaricato altresì delle attività di natura amministrativa legate alla gestione amministrativa e contabile delle risorse dell'Asse 5 Assistenza Tecnica assegnate alla Regione Sardegna per attività di animazione territoriale e comunicazione in ambito regionale, comportante gestione dei capitoli di spesa e di rendicontazione secondo le regole comunitarie.

OGO 20150554 - P.O. ITALIA - FRANCIA MARITTIMO - APPROVAZIONE E AVVIO NUOVO PO 2014-2020

La Deliberazione della Giunta regionale n.19/21 del 14/5/2013 ha confermato il ruolo del CRP quale referente regionale per l'attuazione del Programma di cooperazione Italia-Francia INTERREG "Marittimo" 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione UE C (2015) 4102 del 11.6.2015.

Nel corso del 2015 il Gruppo di lavoro ha partecipato alle attività relative al negoziato con lo Stato membro e la Commissione UE per la definizione dei contenuti del nuovo programma, ospitando i lavori della task force interregionale istituita dall'Autorità di Gestione (riunione di Cagliari del 20/2/2015); ha inoltre contribuito alle attività di animazione territoriale partecipando all'evento di lancio del Programma (Pisa, 1/7/2015) ed organizzando un ciclo di incontri territoriali per la presentazione del Programma e dell'avviso per progetti semplici e strategici (Sassari, 26 maggio, Cagliari 16 giugno, Nuoro 24 giugno, Oristano 6 luglio, Cagliari, 20 ottobre, Sassari 23 ottobre).

OGO 20150555 - PARTECIPAZIONE A PERCORSI PROGETTUALI ATTIVATI A VALERE SUI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE

Nel 2015, con riferimento alle attività del progetto **DIFASS**, finanziato sull'ultimo bando INTERREG IVC del periodo 2007 – 2013, si è proceduto alla fase di rendicontazione finale a seguito della riscossione dell'ultima quota di finanziamento comunitario (risorse FESR) rendicontata al soggetto capofila; si è di seguito avviata la richiesta al DPS MISE e all'IGRUE dell'ultima quota di cofinanziamento nazionale a valere sul progetto, che verrà erogata presumibilmente nei primi mesi del 2016. In merito alle attività progettuali si rimanda a relazioni precedenti. Si segnala tuttavia come la partecipazione al progetto DIFASS abbia generato una significativa attività di rete che ha permesso di attivare e perfezionare a metà 2015 una nuova proposta progettuale, una sorta di estensione del precedente progetto con alcuni dei precedenti partner. Il progetto **ATM** (Access To Microfinance for SME's) è stato candidato al finanziamento in occasione del primo bando del nuovo Programma Interregionale comunitario "INTERREG EUROPE" 2014 - 2020. La proposta progettuale è focalizzata sull'accesso a strumenti di finanziamento alternativi al canale bancario, da attivare a favore delle pmi; il soggetto capofila è la FEA (Fejér Enterprise Agency) agenzia di

sviluppo economico ungherese. Si attendono gli esiti della valutazione del Progetto nella prima parte del 2016.

Con riferimento al Programma **IADSA** (Cooperazione italiana in Albania) si è sviluppata nei primi mesi del 2015 un'attività di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente albanese - Agenzia Aree Protette, che ha portato a definire una specifica collaborazione all'interno del progetto di "Promozione e protezione del patrimonio naturale e culturale della Baia di Lelzi".

Nel 2015, a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 35/5, con la quale al CRP sono state trasferite (dall'Agenzia Sardegna Promozione, in fase di liquidazione) le competenze riguardanti il coordinamento e la gestione delle attività del progetto triennale **DIGIPAY4GROWTH**, finanziato dalla Commissione Europea e inserito nell'ambito del Programma CIP - Sottoprogramma ICT_PSP 2013 - 5.1 "Obiettivi per l'innovazione" sono proseguite le attività progettuali. Si rammenta come il progetto intenda sperimentare l'utilizzo di strumenti complementari di pagamento in funzioni di fattori di sviluppo dell'economia locale, attraverso tre progetti pilota attivati in Sardegna, in Catalogna e a Bristol. Le attività progettuali in Sardegna si sono sviluppate tramite periodici e regolari incontri con SARDEX Srl (soggetto capofila del pilota sardo) finalizzati alla definizione del Circulation Plan relativo alle 3 ipotesi di Digipay Invoice, Social Pay, Potential Review, A febbraio si è svolta a Bruxelles, presso gli uffici della Commissione Europea, la prima External Annual Review del progetto, con esiti positivi. A luglio si è svolto a Cagliari un incontro con il soggetto capofila olandese STRO (Social Trade Organisation) e a ottobre si è svolta a Bristol una riunione di partenariato di valutazione e scambio dei risultati progettuali nei diversi progetti pilota. I risultati dell'avanzamento progettuale, con specifico riferimento al pilota sardo, sono stati presentati e illustrati al pubblico in occasione dell'iniziativa Mitzas, svoltasi a Cagliari a fine ottobre. Le attività progettuali proseguiranno per tutto il 2016, anno di chiusura del progetto nel quale le attività di contatto e scambio di esperienze fra i partner saranno particolarmente intense.

Si segnala inoltre come, a seguito di un intervento all'interno di una iniziativa dell'ISPI (Istituto Studi Politici Internazionali) presso l'Università di Cagliari - Facoltà di Scienze Politiche, nel periodo luglio - settembre, si sia svolto presso il GdL CTE il tirocinio del laureando Mariano Cruccu, focalizzato sulle opportunità derivanti dalla partecipazioni ai progetti europei di cooperazione.

OGO 20150556 – INIZIATIVA ANTENNA EUROPE DIRECT

L'Antenna Europe Direct "Regione Sardegna" offre ai cittadini informazioni a 360° sulle attività dell'Unione Europea. Dalle politiche in atto, alle opportunità di mobilità e di finanziamento. Nello specifico lo Sportello promuove attivamente a livello locale e regionale il dibattito pubblico e l'interesse dei media sull'Unione Europea e le sue politiche; collabora con il mondo della scuola e dell'Università, della società civile e dell'imprenditoria per sensibilizzare i cittadini della Sardegna ai temi della cittadinanza e dell'unificazione europea.

Europe Direct "Regione Sardegna" collabora con numerosi enti e organizzazioni istituzionali a livello regionale e la sua rete di partner locali è capillarmente diffusa. Presso i suoi uffici, siti alla MEM – Mediateca del Mediterraneo di Cagliari, è inoltre possibile consultare e ritirare brochure informative su tutti gli ambiti di attività dell'Unione Europea. Lo Sportello fa parte di una rete di circa 50 Sportelli presenti in tutta Italia e oltre 500 europei.

Entrando nello specifico del lavoro svolto nel corso del 2015, è stata rafforzata la struttura del gruppo di lavoro. A partire dal primo luglio i 4 membri dello staff del Centro Regionale di Programmazione sono stati affiancati da un consulente esterno, impegnato a tempo pieno nella attività di front-office e di comunicazione e animazione territoriale. Le attività di front-office si sono rafforzate, garantendo almeno 25 ore di apertura alla settimana, dal lunedì al sabato. Il sito internet è stato completato, inserendo nuove sezioni che rispondono alle esigenze degli utenti dello Sportello. Nello specifico le sezioni sono 4: la prima dedicata agli studenti e focalizzata sulle informazioni di base sulla storia e i simboli dell'Unione Europea; la seconda dedicata agli eventi in cui lo Sportello è protagonista; una sezione dedicata alle opportunità di finanziamento europeo con modalità diretta o indiretta; infine la quarta, dedicata alla vita del cittadino europeo: concorsi, diritti, opportunità di mobilità eccetera. Da un punto di vista della comunicazione on-line lo Sportello si è dotato di proprie pagine facebook e twitter.

Nell'ambito delle attività con le scuole lo Sportello ha aderito al Programma A Scuola di Open Coesione, dedicato agli studenti delle scuole superiori, sia per l'edizione 2014-15 che 2015-16. Diverse scuole, di ogni ordine e grado, sono venute in visita negli uffici alla MEM per avere informazioni generali sui siti internet, le pubblicazioni e le opportunità di mobilità dedicate dall'UE ai ragazzi dai 6 ai 18 anni.

L'EDIC Sardegna ha organizzato il 16 dicembre 2015 un evento dedicato all'Anno Europeo dello Sviluppo, avente come utenza soprattutto cittadini, amministratori locali ed esperti di progetti europei. Ha partecipato con i propri esperti a un evento di comunicazione sulle opportunità di lavoro offerte da Bruxelles organizzato dallo Sportello InformaOrienta del Comune di Cagliari e ad un evento dedicato alle opportunità di finanziamento per le PMI organizzato da FinSardegna.

Altri eventi a cui lo Sportello ha partecipato con un proprio stand sono: l'Open Data Day a febbraio a Cagliari, la Fiera Campionaria della Sardegna a Cagliari ad aprile; l'evento OrientaSardegna dedicata gli studenti delle classi 4° e 5° superior e a maggio; SINNOVA, la fiera dell'innovazione, a luglio; Smart Cityness, idee per una cittadinanza intelligente, a settembre.

Lo staff dello Sportello ha partecipato a diverse riunioni di collegamento fra i vari Sportelli EDIC italiani ed europei: a Roma a febbraio e ad ottobre; a Ispra a luglio; a Bruxelles a marzo e ottobre.

E' stata inoltre realizzata una gara per la fornitura di materiale promozionale e per l'organizzazione di eventi, che ha avuto con vincitrice la ditta Synesis srl.

OGO 20150557 - PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DEL PROGETTO "SARDEGNA 3.0" ATTUATO DAL FORMEZ DI CAGLIARI

Il CRP, in qualità di Organismo Intermedio del POR FSE Sardegna 2007-2013 per la programmazione, gestione ed attuazione della linea di attività i.3.2. dell'Asse IV Capitale Umano, ha realizzato il Programma "Sardegna 3.0". Tale Programma attuato in collaborazione con il Formez PA, (Convenzione Quadro del 20/12/2012 e Determina di approvazione n.145/2 del 09/01/2013), prevedeva l'attuazione di una serie di interventi coordinati basati sulle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale in tema di sviluppo locale, governance territoriale, innovazione d'impresa e organizzazione e formazione del personale complessivamente per un ammontare di € 2.100.000,00. Inizialmente il Programma contemplava tre linee di azione che successivamente a

seguito della rimodulazione regolata dall'Atto Aggiuntivo del 15/09/2014 alla sopraccitata Convenzione Quadro, sono state ricondotte a due.

La prima Linea di Azione "I'M Sardegna, Innovation Manager Sardegna", per un budget complessivo di € 1.550.000,00, si è conclusa a dicembre 2014. Durante il 2015 sono stati svolti gli adempimenti relativi alla certificazione e rendicontazione delle spese e hanno avuto esito positivo (Verbale n. 145/2 del 20/12/2012 sul controllo di 1° Livello - Società IZI S.p.a) sulla rendicontazione totale della suddetta Linea con una spesa ammissibile pari a Euro 1.535.591,31. La procedura di liquidazione e pagamento al soggetto attuatore è stata avviata e si concluderà entro il mese di gennaio 2016.

La seconda Linea di Azione denominata "ASFODELO Formazione e Rafforzamento di competenze di giovani e donne per lo sviluppo locale" con una dotazione di € 550.000,00, è articolata in un progetto finalizzato a contribuire all'innalzamento del livello di conoscenza e competenza della popolazione sarda, in particolare di giovani e donne, attraverso azioni formative e di accompagnamento per un più efficace utilizzo delle risorse comunitarie dirette a rafforzare la coesione sociale e la competitività del territorio. Il Progetto è stato avviato a novembre 2014 in cui si è proceduto alla selezione dei destinatari del percorso formativo, tramite pubblico Avviso.

Il percorso formativo si è svolto nel corso del 2015 e ha raggiunto l'obiettivo di formare 127 operatori provenienti da soggetti pubblici e privati, organizzazioni, associazioni e enti di tutte le province della Sardegna. La prima fase di attività (febbraio/maggio) destinata alla formazione in materia di utilizzo e gestione dei fondi comunitari nella programmazione 2014-2020, tecniche di progettazione e modalità di presentazione delle proposte, si è svolta nelle sedi di Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari, nelle quali sono state realizzate 6 edizioni ciascuna con 8 laboratori tematici. Nella seconda fase (giugno/settembre) di sperimentazione i partecipanti, organizzati in tavoli di lavoro e assistiti da un team di esperti, hanno individuato e sviluppato 8 proposte progettuali su tematiche legate al turismo sostenibile e promozione dei servizi in campo turistico-culturale, alla valorizzazione di produzioni enogastronomiche tipiche, all'inclusione sociale e scambio tra imprese consolidate e nuove imprese. Le attività si sono concluse con un convegno finale di informazione e disseminazione dei risultati a fine ottobre 2015. Di seguito sono stati avviati gli adempimenti relativi alla certificazione e rendicontazione delle spese che proseguiranno nel 2016.

3.8. Gruppo di lavoro Monitoraggio unitario di Programmi e Progetti

Il Gruppo di lavoro svolge attività relative al monitoraggio e alla gestione dei programmi e dei progetti di investimento pubblico rientranti nelle competenze del Centro regionale di programmazione, fungendo trasversalmente da supporto sia internamente ai Gruppi di lavoro del CRP e alla Direzione, nonché agli Assessorati coinvolti nello svolgimento dell'attività e agli Enti della Regione, avvalendosi del supporto operativo dell'Assistenza Tecnica al POR FESR 2007-2013.

3.8.1. Le attività e i risultati

OGO 20150584 - Coordinamento della gestione e del monitoraggio dei progetti pubblici relativi al POR FESR 2007-2013 e al Piano di azione e coesione (PAC), mediante il sistema informativo SMEC (Sistema di Monitoraggio e Controllo)

La gestione, il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, il controllo, la certificazione del POR FESR Sardegna 2007-2013 e del Piano di azione e coesione (PAC) avviene, come è noto,

attraverso il Sistema locale SMEC a regime dalla fine del 2010. La trasmissione dei dati avviene secondo la tempistica codificata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE, ossia con cadenza bimestrale.

In relazione alla predetta attività viene svolta un'azione di coordinamento, assistenza e supporto all'attività dei singoli responsabili di linea del POR FESR e del PAC, delle loro strutture, nonché a favore dei numerosi soggetti beneficiari, con riguardo al reperimento, raccolta, elaborazione e immissione dei dati nel sistema, alle operazioni di analisi, verifica e controllo degli stessi in funzione della successiva convalida. I dati vengono successivamente inviati al sistema centrale MEF-IGRUE e convalidati dall'Autorità di Gestione.

Nel corso del 2015 è proseguito lo sviluppo e la manutenzione evolutiva di SMEC e, in particolare, è stato completato e rilasciato il modulo del controllo di II livello secondo le specifiche definite dall'Autorità di Audit.

E' stato completato il catalogo della reportistica, estratta direttamente dall'applicativo SMEC e implementata una nuova sezione informativa con dei cruscotti interattivi. I medesimi consentono agli utenti di avere una visione puntuale ed esaustiva dell'attuazione finanziaria del POR e del PAC declinabile nelle varie articolazioni (Asse, linee di attività e azioni). Inoltre, superate le criticità della gara espletata da Sardegnait per lo sviluppo del sistema conoscitivo, alla fine dell'anno di riferimento è stata rilasciata la prima versione del datawarehouse che nel corso del 2016 verrà messa a disposizione dei vari utenti coinvolti nell'attuazione del POR FESR 2007-13.

Per quanto riguarda la nuova Programmazione 2014-20, nel corso del 2015 è stato completato l'adeguamento del Sistema al nuovo Protocollo di colloquio di monitoraggio.

OGO 20150585 - Implementazione del portale per monitoraggio dei progetti pubblici del CRP

Per quanto riguarda il portale denominato "Storiediprogetti" nel corso del 2015 è stata implementata la sezione che rende disponibile ad altre amministrazioni o enti parte delle informazioni (trattate in formato aperto e secondo gli standard autorizzativi definiti dalla Italian Open Data License, IODL, ovvero Creative Commons CC0 o similari), sempre al fine di perseguire gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 69 del regolamento CE N.1083/2006. Nella prospettiva della nuova programmazione si sta valutando di implementare il portale con nuove sezioni dedicate al POR FESR 2014-20

3.9. Gruppo di lavoro Controllo e certificazione delle spese 2015

Alla descritta attività di controllo, si affianca anche l'attività dei Controlli di primo livello, a supporto dell'Autorità di Gestione che è finalizzata alla verifica dei sistemi di gestione e controllo di I livello, principalmente per il POR FESR 2007-2013, ma anche per il PO Italia-Francia Marittimo.

Nello svolgimento della propria attività il gruppo di lavoro ha mantenuto costanti rapporti con i Responsabili di Linea e degli Uffici di controllo di I livello istituiti presso gli altri Assessorati, con l'Autorità di Certificazione e con l'Autorità di Audit.

Il gruppo di lavoro ha svolto costantemente un'attività di coordinamento, affiancamento e supporto sulle problematiche relative al controllo di I livello, garantendo una uniformità di informazioni e la divulgazione delle direttive emanate dall'Autorità di Gestione.

L'attività del gruppo di lavoro, peraltro dettata dai Regolamenti comunitari, ha necessità di un continuo studio e aggiornamento sulle problematiche che sono oggetto dell'attività. Peraltro, relativamente alla complessa normativa sui contratti pubblici, in continua e sovrabbondante evoluzione, il gruppo di lavoro si è avvalso del supporto trasversale espletato dal gruppo di lavoro "Affari generali e supporti direzionali" competente per tale attività.

Il gruppo di lavoro ha, inoltre, supportato l'AdG nelle sue interlocuzioni con la Commissione Europea per la chiusura dei diversi fondi del POR Sardegna 2000-2006.

3.9.1. Le attività e i risultati

OGO 20150520 - SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO PO FESR 2014-2020

Il gruppo di lavoro ha provveduto all'analisi dei nuovi regolamenti comunitari per il Programma Operativo FESR 2014-2020 alla luce dell'esperienza della precedente programmazione e del Sistema di Gestione e Controllo predisposto per il POR 2007-2013.

Sono state fatte riunioni preliminari per la condivisione con l'Autorità di Gestione dei documenti dell'IGRUE e della Commissione Europea (Egesif) al fine di individuare le parti da sviluppare di competenza, sulla base di un indice ragionato.

L'AdG ha elaborato a dicembre 2015 una prima bozza del Sistema di Gestione e Controllo e il gruppo di lavoro dei controlli ha sviluppato, per propria competenza, le parti relative al sistema dei controlli e, in particolare alla separazione delle funzioni tra l'Autorità di Audit e le Autorità di Certificazione e di Gestione; la descrizione delle procedure volte a garantire misure antifrode, procedura nuova rispetto alla precedente programmazione, la gestione dei rischi, la procedura per le verifiche delle operazioni, il trattamento delle domande di rimborso, la dichiarazione di affidabilità di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, nonché la parte relativa al trattamento delle irregolarità e trasmissione all'Olaf.

OGO 20150521 - CONTROLLI DI I LIVELLO SULLE LINEE DI ATTIVITA' DEL POR FESR 2007-2013 DI COMPETENZA DEL CRP, DEL PO MARITTIMO ITALIA-FRANCIA E DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE

Il Gruppo di lavoro ha effettuato durante il 2015 circa 250 controllo di I livello sulle Linee di attività di competenza del Centro Regionale di Programmazione che hanno prodotto spesa: in particolare sono state controllate le linee 2.1.1.a, 2.2.2.i, 5.1.1.b, 6.1.1.a, 7.1.1.a, 7.1.1.b, 7.1.1.c, 7.1.3.b, e 6.2.2.g. e sulle linee di attività di altri Assessorati, quali l'Industria e gli Affari Generali per i quali l'Ufficio di controllo presso il CRP svolge interamente i controlli di I livello su tutte le linee di competenza dei suddetti Assessorati, nonché su alcune operazioni ricadenti in linee di attività anche dell'Ambiente e della Pubblica Istruzione.

Il gruppo di lavoro ha svolto i controlli sugli Strumenti di Ingegneria finanziaria, centralizzati presso il CRP a seguito di Delibera di Giunta regionale del 2012; controlli sulle Opere cantierabili (Linea 5.2.1.a CRP, 5.1.2.a CRP, 5.2.2.a CRP e sui retrospettivi dei Lavori Pubblici e PIA).

L'ufficio di controllo, nella sua funzione di coordinamento delle attività di controllo di I livello del POR FESR 2007-2013, ha effettuato l'analisi dei rischi delle singole operazioni di tutte le linee di attività del POR finalizzato alla determinazione del campione rappresentativo da sottoporre ai controlli in

loco sulla base del livello di rischiosità rilevata e alla successiva modalità di estrazione delle operazioni puntuali sulle quale effettuare la verifica in loco e inviato ai RdIA il verbale di campionamento e l'estrazione del campione di operazioni da sottoporre a controllo in loco. Per alcuni Assessorati che ne hanno fatto richiesta (Ambiente, Sanità, Affari Generali, Trasporti) l'Ufficio di controllo del CRP ha effettuato anche i controlli in loco.

Su richiesta specifica del Responsabile di linea l'Ufficio di controllo ha effettuato 6 controlli suppletivi finalizzati alla verifica del corretto utilizzo del finanziamento ricevuto.

In ottemperanza al dettato dell'art 57 del Reg (CE) 1083/2006 che prevede che lo "*Stato membro o l'Autorità di Gestione accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione non subisce modifiche che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione*" il gruppo ha predisposto a livello centralizzato per tutte le linee di attività del POR, una metodologia di campionamento, estraendo le prime 8 operazioni che sono state sottoposte a controllo in loco. Tale attività è prevista anche per gli anni successivi.

Nello svolgimento della propria attività di controlli amministrativo-contabili e in loco per tutte le linee di attività gestite direttamente dal CRP il gruppo di lavoro ha mantenuto costanti rapporti con l'Autorità di Certificazione, con l'Autorità di Audit, e ha coordinato e supportato, sotto il profilo metodologico e funzionale, l'attività svolta dai Responsabili delle linee di attività e dagli uffici controllo di I livello istituiti presso gli altri Assessorati.

Il gruppo, inoltre, ha effettuato un controllo sulla rendicontazione delle spese effettuate a dicembre 2015 sul PO Italia Francia Marittimo 2007-2013..

Sono stati monitorati costantemente i controlli effettuati dall'Autorità di Audit, sia delle singole operazioni che degli audit di sistema, soprattutto relativamente ai follow up e le misure correttive necessarie per risolvere eventuali criticità; è stato dato supporto specifico ai Responsabili di linea per la predisposizione le controdeduzioni al fine di rimuovere e superare le criticità evidenziate dall'AdA.

OGO 20150522 - ANALISI E SUPPORTO ATTI CHIUSURA PROGRAMMI CONMUNITARI 2000-2006 CHIUSURA E SALDO

Nel corso del 2015 il programma Operativo 2000-2006 è stato chiuso e comunicato il saldo finale per il quale il gruppo di lavoro ha svolto una attività di verifica sulla correttezza dell'importo trasferito alla Regione Sardegna sulla base dei documenti in possesso.

Il programma è da ritenersi definitivamente chiuso

3.10. Gruppo di lavoro Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house e gestione irregolarità, rapporti corte dei conti e sistemi informativi

Il Gruppo di Lavoro si è occupato delle attività relative al controllo analogo sulle società in house di competenza del Centro Regionale di Programmazione, della gestione delle irregolarità sul PO FESR 2000-2006 e 2007-2013, della predisposizione delle relazioni per la Corte dei Conti di competenza del Centro Regionale di Programmazione e dell'adeguamento del sistema informativo SMEC alla nuova programmazione 2014-2020.

In relazione all'attività del gruppo di lavoro dedicata al controllo analogo, peraltro dettata da una normativa in continua evoluzione sia a livello regionale che nazionale, si ha la necessità di un continuo studio e aggiornamento sulle problematiche che sono oggetto dell'attività. A tal fine tra le attività del gruppo è da comprendere la fattiva partecipazione agli incontri della Cabina di Regia istituito allo scopo di monitorare, disciplinare e uniformare le procedure adottate dall'Amministrazione Regionale per l'espletamento del controllo analogo sulle società "in house".

Ancora, il gruppo di lavoro ha svolto le seguenti attività: vigilanza sull'applicazione della normativa in tema di amministrazione trasparente di cui al Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, da parte delle società soggette al controllo, fornendo indicazioni e richiami formali al rispetto della normativa e trasmettendo alle società le comunicazioni ANAC sul tema,

E' stato anche predisposizione il Piano di razionalizzazione delle società partecipate per la parte di competenza del Centro Regionale di Programmazione e relazione sullo stato di attuazione dello stesso.

3.10.1. Le attività e i risultati

OGO 20150523 – CONTROLLO ANALOGO SULLE SOCIETA' IN HOUSE BIC SARDEGNA, SFIRS E FASE 1

Nel corso del 2015 si è proceduto al controllo preliminare dei principali atti societari sia della SFIRS Spa che del BIC Sardegna. In particolare sono stati oggetto di controllo la proposta di bilancio e di budget per l'esercizio 2016.

Con la nota prot. n. 1202/GAB del 20/04/2015 l'Assessore della Programmazione, in attuazione della DGR 39/17 del 10/10/2014 ha affidato al Centro Regionale di Programmazione la competenza per il controllo analogo della società FASE 1.

In particolare, per quanto attiene la SFIRS SpA, sono state oggetto di verifica:

- l'atto di Costituzione della Pianta Organica con il quale la società ha inteso informare il socio in merito alle proprie necessità in termini di dotazione organica per fare fronte agli indirizzi impartiti;
- la procedura di nomina del nuovo direttore generale della società;
- le procedure per l'avvio del processo di rafforzamento organizzativo;
- i nuovi regolamenti interni per l'acquisizione di beni e servizi e di personale.

In relazione alla società BIC Sardegna, il Gruppo di lavoro è stato coinvolto nell'attuazione delle procedure volte al trasferimento della società nei nuovi locali di proprietà dell'Amministrazione regionale, in ossequio con gli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 22/13 del 17/06/2014;

Inoltre, per quanto attiene la società FASE 1, il Gruppo di lavoro è stato interessato dalle attività previste dalla DGR 25/9 del 26/05/2015 e volte alla dismissione delle quote societarie. Il Gruppo di lavoro ha predisposto tutti gli atti finalizzati alla cessione tramite avviso pubblico.

Ancora, il gruppo di lavoro ha svolto le seguenti attività:

- vigilanza sull'applicazione della normativa in tema di amministrazione trasparente di cui al Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, da parte delle società soggette al controllo, fornendo indicazioni e richiami formali al rispetto della normativa e trasmettendo alle società le comunicazioni ANAC sul tema;
- caricamento delle informazioni inerenti la società SFIRS SpA e la società BIC Sardegna nel sistema per la gestione delle partecipate regionali, anche al fine di consentire al Servizio competente per la comunicazione e la trasparenza di poter pubblicare nel sito internet dell'Amministrazione regionale le informazioni obbligatorie richieste dal D.Lgs. n. 33/2013.
- la società SFIRS SpA è stata interessata nel corso dell'esercizio da numerose attività di rilevanza strategica per la amministrazione regionale. Tali attività che hanno richiesto l'intervento della Giunta Regionale e sono state oggetto di analisi anche da parte del gruppo di lavoro sul controllo analogo;
- predisposizione, quando richiesto, dei pareri di coerenza tecnico economico degli incarichi affidati dai servizi dell'Amministrazione regionale alle società in house soggette al controllo.
- partecipazione alle attività della Cabina di Regia costituita al fine di definire le modalità e i criteri per lo svolgimento del controllo analogo sugli organismi in house della Regione Sardegna;

OGO 20150525 – CONTROLLO SOCIETA' SOTACARBO

In attuazione della stessa DGR 39/17 del 10/10/2014 il gruppo di lavoro ha preso in carico anche le verifiche sui principali atti societari della società Sotacarbo.

In particolare sono stati oggetto di verifica il bilancio di esercizio al 31/12/2014 e si è dato supporto all'organo politico nella predisposizione degli atti di indirizzo per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Si è inoltre vigilato sull'applicazione della normativa in tema di amministrazione trasparente di cui al Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, da parte della società, fornendo indicazioni specifiche tramite il trasferimento alle società le comunicazioni ANAC sul tema;

OGO 20150527 - SUPPORTO TECNICO E AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO PER IL CONTROLLI DI I LIVELLO

L'attività del gruppo di lavoro è stata rivolta alla prosecuzione dell'attività relative e alla completa operatività del "Modulo Controlli" nel sistema informativo per la gestione e il monitoraggio del PO FESR 2007-2013 (SMEC).

Nel corso dell'anno sono state ulteriormente sviluppate le caratteristiche del modulo controlli con strumenti di monitoraggio dei controlli amministrativo contabili e in loco che consentono di fornire in tempo reale un quadro completo e affidabile dei controlli effettuati.

Il gruppo ha partecipato attivamente a vari incontri con SardegnaIT, soggetto attuatore del sistema ed è stato coinvolto nelle fasi di test del sistema.

OGO 20150528 - 2007-2013 VERIFICA DELLE IRREGOLARITÀ SEGNALATE SUI PROGRAMMI OPERATIVI POR 2000-2006 E POR FESR 2007-2013 – GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ SUL SISTEMA IMS

L'Attività del Gruppo di Lavoro è finalizzata a fornire assistenza ai Responsabili di Linea e agli Uffici di controllo di I livello, nell'analisi delle criticità rilevate sui Programmi operativi e nella comunicazione alla Commissione Europea e all'OLAF dei casi irregolari. Nel corso del 2015 sono state comunicate all'OLAF, per il tramite del sistema informatico di comunicazione denominato "IMS" (Irregularity Management System) le irregolarità segnalate dai Responsabili di Linea di Attività sul POR 2007 – 2013 e caricati gli aggiornamenti relativi alle irregolarità rilevate nell'ambito del POR Sardegna 2000-2006 e del PO FESR 2007-2013.

OGO 20150529 - PERFEZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO SMEC (SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO) E IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE SPECIFICHE RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE FESR 2014-2020

L'Attività del Gruppo di Lavoro è finalizzata allo sviluppo del sistema informativo SMEC al fine di renderlo adeguato alle previsioni normative per la programmazione 2014-2020.

Le principali attività che hanno richiesto il coinvolgimento del gruppo di lavoro sono state quelle relative all'adeguamento del protocollo unico di colloquio.

Il gruppo ha inoltre avviato una serie di incontri con l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Gestione al fine di raccogliere le esigenze dei diversi soggetti per la predisposizione del nuovo sistema di monitoraggio e controllo.

OGO 20150530 - RAPPORTI CORTE DEI CONTI - PREDISPOSIZIONI RELAZIONI

L'Attività del Gruppo di Lavoro è finalizzata a garantire la trasmissione alla Corte dei Conti delle informazioni di cui viene fatta richiesta e di competenza del Centro Regionale di Programmazione.

Nel corso del 2015, il gruppo di lavoro ha relazionato in tema di chiusura del POR Sardegna 2000-2006, sull'attuazione del 2007-2013, sul tema delle società partecipate, per il loro inserimento nel Questionario Consuntivo 2014 e nel Referto Finanziario 2015 o in specifiche relazioni su specifiche indagini della Corte dei Conti.

Si è inoltre dato seguito alle richieste dell'Assessorato degli Enti Locali sul tema dei bilanci delle società partecipate per il loro inserimento nel sistema informativo della Corte dei Conti "CON.TE."

3.11. Gruppo di lavoro Politiche per le imprese e la competitività

Nel 2015 è proseguito il processo di ridefinizione degli strumenti di attuazione delle politiche di sostegno con l'implementazione degli strumenti di sviluppo per la promozione e il sostegno alle imprese e alle loro reti con una particolare attenzione alle aree di crisi.

In particolare il gruppo ha lavorato:

- al coordinamento dell'Asse VI PO 2007-13 e realizzazione attività;
- sull'efficientamento dei fondi di ingegneria finanziaria tra i quali in particolare il Fondo di garanzia per l'attivazione di prodotti non bancari e l'adeguamento delle direttive sul Fondo FRAI;

- alla definizione del PO FESR 2014 – 20 in particolare per quanto riguarda in nuovi strumenti finanziari con la valutazione ex ante affidata a BEI;
- all'attuazione del bando PIA 2013, in particolare alla chiusura della verifica della Fase 2.

3.11.1. Le attività e i risultati

OGO 20150531 – ATTUAZIONE DEL FONDO DI GARANZIA

Il Fondo di Garanzia per le PMI della Sardegna è istituito con Legge Regionale del 14 maggio 2009, n.1, art 4, comma 4 e s.m.i. Nel corso del 2015 l'attività si è concentrata sulla promozione dello strumento attraverso l'adeguamento normativo e procedurale, tramite la DGR n. 18/18 del 21/04/2015, diversificando le tipologie di operazioni ammissibili, comprendendo tra le emissioni obbligazionarie anche i minibond e le cambiali finanziarie, e inserendo fra i soggetti ammessi a richiederne l'intervento gli "arranger/lead manager" e gli "sponsor". Inoltre sono state ricomprese nella definizione di banche finanziatrici le società di leasing e di factoring e gli altri intermediari finanziari (artt. 106 e 107 del D.Lgs. n. 385/1993) nonché gli Istituti di Moneta Elettronica (IMEL), regolarmente iscritti nell'apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia. E' stata modificata la soglia di accesso per i garanti ex art. 106 del citato decreto, ed estesa la garanzia diretta alle PMI operanti nel settore agricolo.

L'impiego della misura, ha consentito il raggiungimento di una percentuale di utilizzo del Fondo di oltre il 100%(quota parte FESR), di seguito schematizzata:

Strumento finanziario	Soggetto gestore	Importi versati allo strumento		Importi versati ai destinatari	
		Quota FESR	nazionale	Quota FESR	Quota nazionale
Fondo Garanzia e cogaranzia	SFIRS SpA	164.646.748,00	68.553.251,00	211.811.084,20	88.204.615,80

OGO 20150533 – ADEGUAMENTO DIRETTIVE DEL FONDO REINDUSTRIALIZZAZIONE AREE INDUSTRIALI (FRAI)

A seguito dell'adeguamento delle direttive di attuazione, tramite la DGR n. 36/7 del 14/07/2015, con la quale è stata disposta l'estensione dell'operatività del Fondo a nuove tipologie di operazioni (lease back) e nuovi settori (Turismo), si è proceduto all'emanazione di un nuovo Avviso e della relativa modulistica. Per quanto concerne l'ampliamento settoriale, l'operatività del Fondo è subordinata alla decisione di approvazione di modifica del PO FESR 2007-13 da parte della Commissione.

OGO 20150534 – ATTUAZIONE PIA BANDO 2013: CHIUSURA ATTIVITA' DI VERIFICA FASE 2

A seguito della presa d'atto dei soggetti beneficiari della graduatoria generale definitiva confermati, non confermati, finanziati interamente e in misura parziale, si è proceduto all'emanazione dei provvedimenti di concessione provvisoria delle domande esitate positivamente da parte soggetto attuatore.

OGO 20150535 – ANALISI E DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI IMPRONTATE ALLA SEMPLIFICAZIONE

In virtù delle modifiche apportate al quadro di riferimento normativo comunitario in tema di aiuti di stato, è stata condotta un'attività di analisi degli strumenti finanziari, anche alla luce delle prime risultanze della valutazione ex ante dei SIF, ai fini della definizione e semplificazione delle modalità

attuative degli interventi a favore della competitività delle imprese. Da tale attività è scaturita la DGR n. 52/19 del 28/10/ 2015, che disciplina gli indirizzi programmatici e strategici per la definizione delle "Linee Guida" regionali in materia di sostegno all'impresa.

OGO 20150536 – VALUTAZIONE EX ANTE DEI SIF - AFFIDAMENTO INCARICO BEI

In conseguenza dell'affidamento dell'incarico alla BEI relativo alla valutazione ex ante dei SIF, ai sensi dell'art. 37 comma 2 del Reg. (UE) n.1303/13, si è fornito il supporto operativo ed i dati necessari ai fini della redazione del documento.

3.12. Gruppo di lavoro Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane

Nel corso del 2015, il Gruppo di lavoro ha proseguito l'attività di gestione dell'Iniziativa JESSICA in Sardegna conseguente alla stipula, nel luglio 2011, dell'Accordo di Finanziamento e dei relativi allegati, che regolano i rapporti tra la RAS e la BEI. L'attività, in stretto coordinamento con i Responsabili delle LdA della Presidenza e dell'Assessorato degli Enti Locali ed Urbanistica

3.12.1. Le attività e i risultati

OGO 20150587 – SEGRETERIA DEL FONDO DI PARTECIPAZIONE JESSICA

Nel 2014 il Gruppo di lavoro ha proseguito l'attività di gestione dell'Iniziativa JESSICA in Sardegna conseguente alla stipula, nel 2011, dell'Accordo di Finanziamento e dei relativi allegati, che regolano i rapporti tra la RAS e la BEI. L'attività del gruppo, in stretto coordinamento con il Comitato di Investimento ed i Responsabili delle LdA della Presidenza e dell'Assessorato degli Enti Locali ed Urbanistica, ha riguardato in particolare:

- la gestione del Segretariato del Comitato di Investimento, costituito per coordinare e verificare l'attuazione dell'Iniziativa JESSICA;
- l'attività di supporto e la definizione dei documenti necessari per l'organizzazione e lo svolgimento delle riunioni del Comitato di Investimento;
- gli incontri di lavoro con la BEI, gli Enti Locali ed il Partenariato economico e sociale per l'individuazione della pipeline dei progetti ammissibili al finanziamento JESSICA;

Nel corso del 2015, in particolare, si sono svolti 3 incontri del Comitato di Investimento e 4 riunioni tra il CRP, la BEI e i Fondi di Sviluppo Urbano.

E' stata approvata la versione definitiva del "Manuale delle procedure sul monitoraggio e controllo delle operazioni" e sono stati modificati ed integrati l'Accordo di Finanziamento tra la RAS e la BEI e i 2 Accordi Operativi tra la BEI e i Fondi di Sviluppo Urbano, attraverso l'attivazione di specifiche procedure scritte.

L'attività di gestione dell'Iniziativa JESSICA da parte del Gruppo di lavoro ha comportato il coordinamento delle attività legate all'attuazione in capo ai Responsabili delle Linee di attività della Presidenza e dell'Assessorato degli Enti Locali ed Urbanistica e degli Enti regionali cui è stata attribuita l'attività di assistenza tecnica per supportare gli EE.LL. destinatari dell'Iniziativa JESSICA, per la predisposizione dei Piani Integrati nel settore energetico ed urbano e per l'individuazione degli interventi da proporre al finanziamento da parte dei FSU. In tale attività sono stati coinvolti i seguenti soggetti: SFIRS, BIC Sardegna, Sardegna Ricerche e ECOTER Srl (AT del POR FESR).

OGO 20150588 – ATTIVITA' DI MONITORAGGIO PROGETTI FSU

E' stata effettuata l'attività di verifica dello stato di avanzamento dei progetti (finanziamenti deliberati, stipulati ed erogazioni ai beneficiari finali) attraverso l'analisi delle relazioni di monitoraggio trasmesse dai 2 Fondi di Sviluppo Urbano, secondo le modalità approvate dal Comitato di Investimento.

3.13. Gruppo di lavoro Programmazione intersettoriale

Nel corso dell'anno 2015 il Gruppo di lavoro si è occupato della elaborazione degli atti di programmazione generale (DEFR, coerenza e integrazione delle azioni con il Programma Regionale di Sviluppo) e del database dei progetti collegato al DEFR (ex DAPEF) e al PRS.

Lo sviluppo del sistema informativo dedicato ai progetti del PRS, che in base alla legge regionale 11/2006 devono essere riassunti e classificati in un Allegato tecnico che accompagni sia il PRS che i DEFR, è avvenuto con lo studio dell'evoluzione normativa successivamente intervenuta (D. Lgs 150/2009; D. Lgs 118/2011), in vista dei futuri aggiornamenti al sistema.

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro, oltre al Responsabile Antonello Angius, sono costituite dall'intero CRP, dal Nucleo di valutazione e dal BIC Sardegna.

3.13.1. Le attività e i risultati**OGO 20150589 - Elaborazione DAPEF-DEFR**

Il Documento annuale di programmazione economico e finanziaria è lo strumento con cui, in base alla L.R. 11/2006, art. 3, viene aggiornato annualmente il PRS e, con riferimento al periodo del bilancio pluriennale, vengono coordinati i flussi finanziari pubblici con la verifica delle entrate disponibili.

Il Dapef viene ordinariamente predisposto dal CRP attraverso il Gdl, e a seguito di approvazione della Giunta Regionale trasmesso al Consiglio Regionale. Nel corso del 2015 lo strumento è stato elaborato con la nuova denominazione di DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale, D. Lgs 118/2011), posto che il DAPEF possiede (a norma della L.R. 11/2006) tutti i requisiti vincolanti previsti dalla nuova normativa nazionale.

OGO 20150590 – DATABASE GESTIONALE DEI PROGETTI STRATEGICI (Elaborazione Allegato tecnico PRS/DAPEF)

L'Allegato tecnico del PRS e del Dapef, previsto dalla L.R. 11/2006, art. 2, commi 2 e 4, contiene le schede riepilogative dei progetti di valenza strategica, che riassumono in particolare i risultati attesi (indicatori di risultato), le risorse necessarie con le relative fonti di finanziamento e i soggetti responsabili dell'attuazione. L'Allegato costituisce un report periodico prodotto dal sistema informativo di gestione dei progetti strategici regionali denominato "DB-PRS", che è stato progettato e viene gestito dal Gdl.

La stampa dell'Allegato tecnico contenente le schede di tutti i progetti strategici è sempre possibile in tempo reale quale funzionalità del sistema informativo di gestione, mentre la sua concreta produzione in occasione delle manovre finanziarie è legata al processo di approvazione di queste ultime e alla alimentazione dei dati da parte dei responsabili di progetto.

3.14. Gruppo di lavoro Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione

In riferimento all'attuazione della legge regionale n. 7/2007 (Ricerca e Innovazione) nel corso del 2015, sono proseguite le attività del coordinamento e dell'implementazione complessiva degli adempimenti conseguenti ai bandi a valere sulla Legge regionale n. 7/2007 "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna" per le annualità dal 2010 al 2015, comprese le relazioni intercorse con tutti i soggetti ed Enti di ricerca coinvolti seguendo per ciascuno ogni fase di monitoraggio, impegno e liquidazione di quanto dovuto. Si è proceduto inoltre ad impegnare e liquidare gli onorari ai valutatori dei progetti che fino ad ora non erano stati perfezionati con la documentazione richiesta, con particolare riferimento a quelli che hanno espletato l'attività in ordine ai progetti finanziati nell'annualità 2014 (AGRIS e CRS4)

Sono state poste in essere le diverse fasi che compongono ogni singolo intervento inerenti i due Accordi di Programma Quadro con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e un Accordo di Programma con la Regione Lombardia, dall'attuazione degli interventi a diretta gestione regionale e dal monitoraggio degli interventi a diretta gestione dei beneficiari.

La struttura del CRP, con riferimento all'intesa tra il Centro Regionale di Programmazione in quanto soggetto preposto dalla LR.7/2007 alla gestione delle iniziative afferenti al settore della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, e la Direzione Generale della Sanità, ha proseguito l'attività concernente la gestione Amministrativo-Finanziaria relativa ai 2 progetti di "Ricerca Finalizzata" partecipanti al bando del Ministero della salute annualità 2011/2012 e decretati vincitori, che avevano iniziato l'attività nel novembre 2014 grazie anche alle Convenzioni tra lo stesso CRP e l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Cagliari e di Sassari. Relativamente al bando di Ricerca Finalizzata 2013 si è invece in attesa degli esiti della fase di valutazione dei progetti.

Si è provveduto, inoltre, ad espletare tutte le attività conseguenti l'avvio e l'attuazione dei SAL (VI° al 31.12.2015) del Progetto di Ricerca "Centro di Eccellenza sull'energia Pulita", in coerenza con quanto previsto dall'Atto Esecutivo (30 dicembre 2013) ex art. 5 dell'Accordo Quadro sottoscritto tra RAS-CRP ed ENEA il 24 dicembre 2013. Relativamente alla realizzazione del Progetto di ricerca, il gruppo di lavoro ha coordinato e verificato il corretto espletamento delle attività di valutazione tecnico-scientifico in itinere previste nella Convenzione del 9 ottobre 2014 stipulata tra la RAS-CRP e l'Esperto selezionato. Il Progetto è stato inserito e monitorato all'interno della piattaforma di monitoraggio del DPS (Sistema Gestione Progetti – SGP) tra gli interventi a valere sui fondi della Deliberazione Cipe n. 78/2011. Ha inoltre partecipato ai sopralluoghi presso il Centro di Ricerca alla presenza del Valutatore scientifico.

Oltre alle attività relative agli OGO di seguito esplicitati, il gruppo di lavoro ha realizzato le seguenti ulteriori attività non pianificate ma comunque previste dai documenti di programmazione, con particolare riferimento agli indirizzi programmatici individuati dalla Giunta Regionale nella Deliberazione n. 44/19 del 8 settembre 2015 sulle attività da finanziare sui fondi della LR n. 7/2007:

- attuazione delle attività previste nella Convenzione stipulata finalizzata alla conservazione e implementazione di un sistema premiale per la ricerca scientifica, finalizzato a stimolare e incentivare la partecipazione dei docenti e dei ricercatori delle Università di Cagliari e di Sassari e dei Centri di ricerca pubblici con sede in Sardegna a bandi di ricerca internazionale, comunitari e nazionali, e a far crescere il livello qualitativo delle Università sarde per il 2015

- Finanziamento del programma di ricerca in corso presso l'Agenzia Sardegna Ricerche e il Parco scientifico e tecnologico della Sardegna al fine di sostenere le attività di ricerca, servizi alle imprese e trasferimento tecnologico per l'anno 2015;
- Finanziamento delle attività previste per l'annualità 2015 dalla Convenzione avente ad oggetto "Protocollo d'Intesa "Sviluppo scientifico, trasferimento tecnologico, formazione e divulgazione in astrofisica e tecnologie relative" sottoscritto tra RAS e INAF, in data 28 dicembre 2012, la cui attuazione è stata disciplinata nell'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 19 dicembre 2014.
- Redazione Bando "Capitale umano ad alta qualificazione" e il conseguente trasferimento Convenzione prot. n. 10633 del 16.11.2015 per l'attuazione delle attività previste dal medesimo Bando.

Inoltre, è in atto l'attività di coordinamento e gestione, nell'ambito dell'Accordo di Programma con la Regione Lombardia, delle attività di ricerca in corso che a partire dalla sinergia tra due grandi progetti di ricerca fondamentale nel campo dell'Astrofisica quali il satellite Planck dell'ESA e il Sardinia Radio Telescope (SRT), prevede la collaborazione su tematiche quali le tecnologie radio-microonde tra Università di Milano (UniMI) e Osservatorio Astronomico di Cagliari (OAC) con lo scopo di favorire ricadute tecnologiche, commerciali e di formazione sul territorio della Regione Lombardia e della Regione Autonoma della Sardegna.

In coerenza con gli atti di indirizzo e di programmazione conseguenti alla partecipazione e alla condivisione da parte della Regione Sardegna delle politiche nazionali volte a perseguire lo sviluppo e la valorizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali, il gruppo di lavoro continua ad espletare tutte le attività, anche attraverso il continuo ed ampio confronto con il MIUR e le altre Regioni nei Tavoli tecnici nazionali dedicati, anche a supporto dell'Assessorato Industria, che ha poi provveduto alla sottoscrizione del Accordo di Programma "Azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione del Cluster Tecnologico Nazionale Chimica Verde. Inoltre, sempre nel 2015, sono state espletate tutte le attività che hanno portato alla fase di avvio della sottoscrizione Accordo di Programma - Azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione - del Cluster Tecnologico Nazionale Agrifood, ascritto alla competenza dell'Assessorato della Programmazione - Centro Regionale della Programmazione.

3.14.1. Le attività e i risultati

OGO 20150591 – PROGRAMMAZIONE ANNUALITÀ 2015 L.R. 7/2007

Nel corso de 2015 il Gruppo di lavoro ha provveduto ad espletare tutte attività preventivate e in particolare ha predisposto la Deliberazione concernente la programmazione delle risorse da destinare alla *Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna - Lr n. 7/2007*, (DGR n. 44/19 del 8.9.2015). Il Gruppo di Lavoro ha inoltre provveduto a predisporre il Bando sulla ricerca di base denominato "Capitale umano ad alta qualificazione"

OGO 20150592 – INDIRIZZI SARDEGNA RICERCHE PER ATTUAZIONE INTERVENTI L.R. 7/2007

Nel corso de 2015 il Gruppo di lavoro ha provveduto a predisporre l'atto convenzionale con la quale si individua Sardegna Ricerche quale soggetto attuatore di alcune delle iniziative previste dall'annualità 2015 della LR7/2007.

OGO 20150611 - GOVERNANCE RICERCA: SUPPORTO CONSULTA REGIONALE RICERCA

Il gruppo di lavoro ha organizzato, partecipato e supportato l'Organo Politico sia nelle attività preliminari che in quelle successive alle riunioni della Consulta Regionale per la Ricerca scientifica.

OGO 20150613 – MONITORAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il gruppo di lavoro ha provveduto al monitoraggio bimestrale costante di tutti gli interventi presenti nell'Accordo di Programma Quadro, non ancora chiusi nel sistema SGP al 31.12.2015.. Nel corso del 2015 sono state regolarmente effettuate le attività di gestione, monitoraggio e controllo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Ricerca Scientifica e Innovazione tecnologica, pertanto l'obiettivo è stato raggiunto con la conclusione di quelle attività previste dallo stesso APQ.

Il Gruppo di lavoro Ricerca continua altresì a seguire con la stessa costanza le iniziative scaturite dall'APQ per la "Valorizzazione del sistema universitario e della ricerca in Sardegna" – siglato l'11 novembre 2011 - e dal successivo Atto integrativo, in particolare in ordine al finanziamento dei progetti decretati e considerati validi e finanziabili.

3.15. Gruppo di lavoro URP, Sistemi Informativi e Documentazione

Il Gruppo di Lavoro in oggetto raccoglie tutte le competenze che riguardano le attività di comunicazione interna ed esterna del Centro Regionale di Programmazione, sia dal punto di vista dei contatti con l'utenza, che dal punto di vista dell'informazione e pubblicità dei propri atti.

Il Gruppo è inoltre coinvolto nell'attività di supporto tecnico/informatico per tutte quelle attività che riguardano il funzionamento della rete locale che si inserisce nella più ampia rete telematica regionale.

3.15.1. Le attività e i risultati**OGO 20150558 - GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA PER I BANDI IN CORSO**

Obiettivo principale dell'OGO è stato quello dell'attuazione del diritto di informazione, accesso e comunicazione all'utenza interna ed esterna riguardante il funzionamento degli uffici regionali. Tale attività si è esplicata attraverso l'attività di front office all'utenza attraverso comunicazione diretta al pubblico oppure mediante l'uso del telefono, del fax e della posta elettronica. Unitamente a ciò si è svolta l'attività di back office consistente nello studio di tutti i procedimenti in carico al Centro Regionale di Programmazione e, a richiesta, anche di altri uffici regionali; nel reperimento di informazioni, documenti riguardanti i procedimenti; nell'interfaccia tra l'utenza e i referenti dei procedimenti. Tale attività è stata supportata anche dalla rete degli Urp regionali.

Nel corso del 2015, grande importanza ha rivestito il ruolo di supporto dell'Urp per l'attività di informazione all'utenza, in special modo i comuni, riguardante il cosiddetto bando multilinea.

L'attività di back office è stata supportata dall'Ufficio di Documentazione che ha svolto la seguente attività: supporto documentario per l'attività dei Gruppi di Lavoro del Centro Regionale di Programmazione; ricerca legislativa; gestione delle pubblicazioni del CRP; gestione degli atti

amministrativi relativi all'acquisizione del materiale documentario; gestione della posta elettronica istituzionale del CRP; gestione degli abbonamenti alle riviste; gestione della biblioteca del CRP.

Il gruppo ha altresì svolto l'attività di comunicazione e diffusione degli atti predisposti dalla struttura mediante la pubblicazione nel sito istituzionale, nel Bollettino Ufficiale della Regione, nella Gazzetta Ufficiale Italiana e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. All'occorrenza si è proceduto alla pubblicità attraverso le testate giornalistiche regionali e nazionali.

Le criticità principali sono riconducibili al fatto che tutto il personale relativo svolge, per questo OGO, attività a tempo parziale.

OGO 20150559 – ACCESSO AGLI ATTI.

il gruppo di lavoro ha tra le sue competenze il rapporto con l'utenza riguardante la trasparenza e il diritto di accesso agli atti in base alla L.241/90.

Nel corso del 2015 sono state soddisfatte 22 richieste in particolare riferite ai bandi relativi ai PIA Industria e ai PFLS.

OGO 20150560 - POR FESR 2014-2020 IMPLEMENTAZIONE SITO "SARDEGNA PROGRAMMAZIONE" .

Nel corso del 2015 è proseguita e si è perfezionata l'attività di redazione riguardante lo speciale SardegnaProgrammazione inserito nel sito istituzionale della regione Sardegna.

Questo portale consente una comunicazione più efficace per l'utenza che ha modo di consultare tutta la documentazione relativa ai vari aspetti della Programmazione Unitaria.

Tale implementazione si svolge con il coinvolgimento della Direzione Generale della Comunicazione presso la Presidenza – Servizio comunicazione istituzionale, trasparenza e coordinamento rete Urp e archivi e della redazione allargata costituita dai referenti per la comunicazione presenti nelle Direzioni in cui si svolge attività di Programmazione.

In particolare, nel corso del 2015 si è implementato il sito con la nuova sezione dedicata al nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014-20.

4. GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI ASSEGNATI AL GRUPPO DI LAVORO

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150514	Miglioramento della performance negli ambiti di intervento degli obiettivi di servizio	Raggiunto nei tempi	
20150515	Fondi di sviluppo urbano - Coordinamento attività REGIONE - BEI e FSU	Raggiunto nei tempi	
20150516	Implementazione strategia nazionale aree interne	Raggiunto nei tempi	
20150517	Attuazione bando PFSL	Raggiunto nei tempi	
20150544	Unità di progetto programmazione unitaria: implementazione organizzazione	Raggiunto nei tempi	
20150541	Supporto alla cabina di regia della programmazione unitaria per la definizione delle strategie PRS	Raggiunto nei tempi	
20150365	Adempimenti Piano Anticorruzione -Aggiornamento schede per la valutazione del rischio	Raggiunto nei tempi	
20150504	Adempimenti propedeutici alla predisposizione piano delle performance del personale e graduazione funzioni	Raggiunto nei tempi	
20150505	Predisposizione atti di riorganizzazione dell'ufficio	Raggiunto nei tempi	
20150506	Riaccertamento straordinario finalizzato all'armonizzazione bilancio; adempimenti propedeutici	Raggiunto nei tempi	
20150507	Adempimenti propedeutici all'armonizzazione della contabilità speciale del Piano di Rinascita	Raggiunto nei tempi	
20150508	Fondo per lo sviluppo e competitività - Adempimenti contabili finalizzati al riaccertamento	Raggiunto nei tempi	

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150509	Programmazione territoriale: avviso e valutazione ammissibilità manifestazioni di interesse	Raggiunto nei tempi	
20150511	Programmazione territoriale: Supporto ai Tavoli di partenariato	Raggiunto nei tempi	
20150512	Gestione amministrativo contabile accordi di Programma Sassari e Pula (art.5 LR 5/2209)	Raggiunto nei tempi	
20150513	Gestione amministrativo contabile Opere pubbliche cantierabili	Raggiunto nei tempi	
20150561	Predisposizione del Piano di Valutazione della politica regionale unitaria e dei Fondi SIE 2014/2020	Raggiunto nei tempi	
20150614	Contributo al sistema Open Data del DPS sulla SNAI	Raggiunto nei tempi	
20150616	Contributo alla stesura del RAE 2014	Raggiunto nei tempi	
20150617	Partecipazione tavoli tecnici	Raggiunto nei tempi	
20150562	Valutazione ex-ante PO fcsr 2014- 2020	Raggiunto nei tempi	
20150563	Predisposizione Programma Operativo FESR 2014-2020 e avvio del Programma	Raggiunto nei tempi	
20150564	POR FESR 2014-2020 - Verifica coerenza atti di programmazione	Raggiunto nei tempi	
20150565	POR FESR 2007-2013 - Selezione collaboratori controllo 1° livello	Non raggiunto	Una persona ha rinunciato alla sottoscrizione del contratto.
20150566	POR FESR 2014-2020 - Acquisizione servizio assistenza tecnica controlli 1° livello	Non raggiunto	Sono arrivate solo 4 offerte
20150567	Attività chiusura PO FESR 2007- 2013	Raggiunto nei tempi	

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150571	Attività di Coordinamento dell'Assistenza tecnica al Partenariato Istituzionale Economico e Sociale del Programma Operativo 2007-2013 e 2014-2020	Raggiunto nei tempi	
20150572	Programmazione 2014-2020 Predisposizione del rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica	Raggiunto nei tempi	
20150573	POR FESR 2007-2013 Supporto bando multilinea	Raggiunto nei tempi	
20150548	2007-2013 Coordinamento degli atti di Programmazione dell'Asse V del PO FESR 2007/13 - Politiche Urbane	Raggiunto nei tempi	
20150549	PO FESR 2014-2020 - Implementazione ITI	Raggiunto nei tempi	
20150550	Coordinamento e sorveglianza del (PAC) rimodulazione interventi	Raggiunto nei tempi	
20150551	PO FESR 2007-2013 Linea attività 5.1.1.b - Mobilità sostenibile nelle aree urbane - Adempimenti RDL	Non raggiunto	Molti comuni hanno anticipato con risorse proprie saltando i S.A.L. intermedi, per altri vi è stata la liquidazione in un'unica soluzione (importi inferiori ai 300.000 €)
20150542	PO FESR 2007-2013 Linea attività 5.1.2. - 5.2.1 - 5.2.2 CRP Progetti retrospettivi - Adempimenti RDL	Raggiunto nei tempi	
20150578	PO FESR 2014-2020 Predisposizione documenti S3 Sardegna	Raggiunto nei tempi	
20150581	Realizzazione delle attività relative alle Linee di attività del POR FESR 2007-13 inerenti ricerca e innovazione (6.1.1.a 6.2.1.a. 6.2.1. b)	Raggiunto nei tempi	
20150518	Coordinamento dell'Asse VI PO 2007-2013 e realizzazione attività	Raggiunto nei tempi	

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150552	POR 2007-2013 Coordinamento dell'Asse II - Legalità e sicurezza - Adempimenti RDL	Raggiunto nei tempi	
20150583	Coordinamento degli atti di Programmazione dell'Asse III del PO FESR 2007/13 - Energia	Raggiunto nei tempi	
20150553	P.O. Italia - Francia Marittimo - Coordinamento generale, sorveglianza e attuazione per la Sardegna. Chiusura PO 2007 - 2013.	Raggiunto nei tempi	
20150554	P.O. Italia - Francia Marittimo - Approvazione e avvio nuovo PO 2014-2020	Raggiunto nei tempi	
20150555	Partecipazione a percorsi progettuali attivati a valere sui Programmi di cooperazione	Raggiunto nei tempi	
20150556	Iniziativa Antenna Europe Direct	Raggiunto nei tempi	
20150557	Attuazione del Progetto "SARDEGNA 3.0" attuato dal FORMEZ - PO FSE 2007-2013	Raggiunto nei tempi	
20150584	Coordinamento della gestione e del monitoraggio dei progetti pubblici relativi al POR FESR 2007-2013 e al Piano di azione e coesione (PAC), mediante il sistema informativo SMEC	Raggiunto nei tempi	
20150585	Implementazione del portale per monitoraggio dei progetti pubblici del CRP	Raggiunto nei tempi	
20150520	Supporto alla predisposizione del sistema di gestione e controllo PO FESR 2014-2020	Raggiunto nei tempi	
20150521	Controlli di I livello sulle linee di attività del POR FESR 2007-2013 di competenza del CRP, del PO Marittimo Italia-Francia e dei progetti di cooperazione	Raggiunto nei tempi	
20150522	Analisi e supporto atti chiusura programmi comunitari 2000-2006 - chiusura e saldo	Raggiunto nei tempi	

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150523	Controllo analogo sulle società in house BIC Sardegna, SFIRS e Fase 1	Raggiunto nei tempi	
20150525	Controllo società SOTACARBO	Raggiunto nei tempi	
20150527	Supporto tecnico e aggiornamento del sistema informativo per il controllo di I livello POR 2007-2013	Raggiunto nei tempi	
20150528	Verifica delle irregolarità segnalate sui programmi operativi POR 2000-2006 e POR FESR 2007-2013. Gestione delle irregolarità sul Sistema di gestione irregolarità IMS (Irregularities Management System)	Raggiunto nei tempi	
20150529	Perfezionamento del sistema informativo SMEC (Sistema di Monitoraggio e Controllo) e Implementazione di nuove specifiche relative alla programmazione FESR 2014-2020	Raggiunto nei tempi	
20150530	Rapporti Corte dei Conti - predisposizione relazioni	Raggiunto nei tempi	
20150531	Attuazione del Fondo di garanzia - Attivazione prodotti non bancari	Raggiunto nei tempi	
20150533	Attuazione e adempimenti Fondo reindustrializzazione aree industriali (FRAI) - Adeguamento direttive	Raggiunto nei tempi	
20150534	PIA 2013 - Attuazione bando - chiusura attività di verifica fase 2	Raggiunto nei tempi	
20150535	Analisi e definizione degli strumenti finanziari improntate alla semplificazione	Raggiunto nei tempi	
20150536	Valutazione ex ante dei SIF - Affidamento incarico BEI	Raggiunto nei tempi	
20150587	Segreteria del Fondo di Partecipazione JESSICA	Raggiunto nei tempi	

Codice OGO/ Sottoarticolazione	Denominazione OGO/ WBE	Grado di conseguimento	Note/ commenti di eventuale mancato raggiungimento
20150588	Attività di monitoraggio Progetti FSU	Raggiunto nei tempi	
20150589	Elaborazione DAPEF	Raggiunto nei tempi	
20150590	Database gestionale dei progetti strategici (Elaborazione Allegato tecnico PRS/DAPEF)	Raggiunto nei tempi	
20150591	Programmazione annualità 2015 L.R. 7/2007	Raggiunto nei tempi	
20150592	Indirizzi Sardegna Ricerche per attuazione interventi L.R. 7/2007	Raggiunto nei tempi	
20150611	Governance Ricerca: supporto consulta regionale ricerca	Raggiunto nei tempi	
20150613	Atto integrativo APQ Ricerca	Raggiunto nei tempi	
20150558	Gestione dei rapporti con l'utenza per i bandi in corso	Raggiunto nei tempi	
20150559	Accesso agli atti	Raggiunto nei tempi	
20150560	POR FESR 2014-2020 Implementazione sito "Sardegna Programmazione"	Raggiunto nei tempi	

4.1. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20150508	69.596.426,74	36,43	69.596.426,74	39,01	0,00	0,00
20150512	2.322.000,00	1,22	2.322.000,00	1,30	1.947.000,00	4,52
20150513	11.202.122,46	5,86	11.202.122,46	6,28	7.473.107,76	17,35
20150551	6.561.328,41	3,43	6.561.328,41	3,68	3.242.250,00	7,53
20150581	33.746.412,13	17,66	33.746.412,13	18,91	22.760.525,23	52,85
20150552	877.659,58	0,46	0,00	0,00	0,00	0,00
20150553	84.448,20	0,04	78.069,76	0,04	45.779,03	0,11
20150554	41.325,57	0,02	26.840,00	0,02	26.840,00	0,06
20150555	18.980,05	0,01	8.422,31	0,00	8.400,00	0,02
20150556	180.929,40	0,09	157.789,92	0,09	26.543,96	0,06
20150557	1.785.000,00	0,93	1.785.000,00	1,00	1.303.091,31	3,03
20150534	46.681.104,03	24,43	45.681.104,03	25,60	0,00	0,00
20150536	134.200,00	0,07	134.200,00	0,08	134.200,00	0,31
20150591	17.833.952,29	9,33	7.114.190,89	3,99	6.102.396,65	14,17
TOTALE risorse OGO	191.065.888,86	100,0	178.413.906,65	100,0	43.070.133,94	100,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	191.065.888,86	66,10	178.413.906,65	70,78	43.070.133,94	54,30
TOTALE risorse CDR	289.056.906,80	100,0	252.068.345,13	100,0	79.314.612,10	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

5. LE ATTIVITÀ E I RISULTATI DEGLI ENTI, AZIENDE, ISTITUTI E AGENZIE

Agenzia Sardegna Ricerche. Il consorzio pubblico per l'assistenza alle piccole e medie imprese "Sardegna ricerche", istituito con la legge regionale 23 agosto 1985, n. 21 (Istituzione di un fondo per l'assistenza alle piccole e medie imprese, in attuazione dell'art. 12 della L. 24 giugno 1974, n. 268), dalla data di entrata in vigore della legge regionale 5 agosto 2015, n. 20 - è trasformato nell'agenzia regionale "Sardegna ricerche".

L'Agenzia Sardegna Ricerche, quale struttura operativa della Regione Autonoma della Sardegna, opera con la principale funzione di tradurre in pratica le politiche regionali per la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica.

Le sue attività spaziano dalla gestione e sviluppo del Parco scientifico e tecnologico regionale alla valorizzazione della ricerca svolta dalle Università e dai centri di ricerca sardi, dai programmi d'innovazione delle piccole e medie imprese del territorio alla promozione della nascita di imprese high-tech innovative.

Sulla base dello statuto consortile, Sardegna Ricerche opera, in coerenza con gli indirizzi della Regione, sulla base di programmi strategici e attraverso il programma annuale di attività che, corredato del budget finanziario ed economico, definisce gli obiettivi, le priorità, le risorse necessarie alla loro realizzazione e le modalità di verifica e controllo del raggiungimento degli obiettivi rispetto ai risultati attesi

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del disegno di Legge concernente: "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione" (Legge finanziaria 2015), approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n.49/1 del 9/12/2014, il budget finanziario ed economico 2015 è stato redatto secondo gli schemi per strategie, funzioni obiettivo e UPB.

La stessa impostazione per strategie è stata data al Programma annuale delle attività per il 2015 che individua le seguenti missioni di Sardegna Ricerche:

1. **Strategia "Istituzionale"**, relativa al funzionamento di Sardegna Ricerche, alla gestione delle infrastrutture e dei servizi comuni all'interno del parco tecnologico;
2. **Strategia "Sviluppo del parco tecnologico"**, relativa allo sviluppo delle infrastrutture, dei laboratori e delle piattaforme tecnologiche collegate al parco tecnologico e alle partecipazioni strategiche;
3. **Strategia "Innovazione e trasferimento tecnologico"**, relativa all'assistenza alle imprese attraverso il sostegno alla realizzazione di idee e progetti di innovazione e trasferimento tecnologico, mediante laboratori, piattaforme tecnologiche, supporti consulenziali e prestazioni specialistiche, nonché alla divulgazione scientifica
4. **Strategia "Attività gestita in convenzione per la Regione Sardegna"**, per programmi di R&S, servizi alle imprese e risorse umane, svolti in collaborazione con la RAS.

IL PIANO 2015

Si riporta una sintesi dei principali macro obiettivi del piano:

Strategia "Istituzionale"	Gestione efficace ed efficiente dell'ente	Mantenimento degli standard qualitativi delle attività svolte
Strategia "Sviluppo del parco tecnologico"	Rafforzare e sviluppare il parco scientifico e tecnologico e la sua comunità di imprese, attraverso il completamento delle infrastrutture e il potenziamento delle attività comuni di Ricerca & Sviluppo.	Ampliamento e rafforzamento della comunità Polaris, sia in termini di imprese partecipanti che di attività da svolgere
Strategia "Innovazione e trasferimento tecnologico"	Accrescere il livello tecnologico e la competitività del sistema produttivo di un territorio/cluster territoriale Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale sostenendo la ricerca, il trasferimento tecnologico e la collaborazione e l'innovazione tecnologica	Rafforzamento dei distretti/cluster attraverso l'attività dei laboratori e piattaforme tecnologiche e interventi di ricerca e innovazione Diffusione della rete e dei servizi al sistema regionale di imprese
Strategia "Attività gestite in convenzione per la Regione Sardegna"	Svolgere attività di assistenza e supporto per accompagnare i programmi di R&S avviati direttamente dalla Regione	Start up dei programmi RAS e valorizzazione risorse umane

Il piano sopra indicato descrive il percorso individuato da Sardegna Ricerche per dare prosecuzione, nel 2015, agli indirizzi della pianificazione strategica regionale, così come definiti e descritti nel Piano Strategico 2013-2015 di Sardegna Ricerche, approvato dal CTG con delibera n. 2/17 del 27/02/2013.

Esso accompagna il budget finanziario ed economico 2015 e rappresenta le attività che l'ente doveva realizzare con gli stanziamenti attribuiti dalla Regione Sardegna, in particolare quelli proposti dalla Giunta regionale nella proposta di Bilancio di previsione 2015-2017 della Regione Sardegna, approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione n.49/1 del 9/12/2014.

Il Programma contiene in particolare:

- le attività previste per l'attuazione degli interventi POR 2007/2013 in materia di ricerca e innovazione già oggetto di un disciplinare quadro stipulato nel mese di febbraio 2012 relativo al POR FESR Sardegna 2007/2013, in sostituzione del precedente disciplinare firmato nel dicembre 2009, modificato in base alla delibera della G.R. n. 31/11 del 20/07/2011
- le attività previste dal Disciplinare per l'attuazione degli interventi POR 2007/2013 in materia di energia da fonti rinnovabili e risparmio energetico (Asse III) stipulato con l'Assessorato regionale Industria nel mese di novembre 2010
- il progetto di costituzione di una Biblioteca Scientifica Regionale, la cui attuazione, in partenariato con le Università di Cagliari e Sassari, è stata affidata dal Centro Regionale di Programmazione a Sardegna Ricerche con risorse della LR 7/2007
- le attività di divulgazione scientifica che Sardegna Ricerche sarà chiamata realizzare con le risorse della LR 7/2007 e le altre attività in materia di Ricerca e Innovazione

- gli interventi relativi all'art. 26 LR 37/98 (Programma per il parco scientifico e tecnologico), il cui dettaglio, secondo le previsioni della legge, sarà oggetto di un apposito programma ma che nel presente documento sono individuati in relazione alle macroazioni che Sardegna Ricerche e le sue partecipate sono chiamate a realizzare
- il programma delle attività sulle risorse residue della Misura 3.13 del POR 2000/2006, approvato dal Centro Regionale di Programmazione con la comunicazione n.6771 del 11/10/2010, che integra le attività avviate, a partire dalla fine del 2005, in particolare rivolte a sostenere lo sviluppo ed il consolidamento dei distretti tecnologici dell'ICT e della biomedicina.

RISORSE FINANZIARIE

Il programma ha potuto far leva sulle seguenti risorse finanziarie:

Risorse da Bilancio RAS	Legge finanziaria regionale 2015 - Bilancio triennale RAS L.R. 7/2007
POR FESR 2007/2013	Linee di attività Asse VI e III
POR FSE 2014-2020	O.S. 12.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Progetto ISCOL@
Cofinanziamento delle imprese	Entrate per il pacchetto localizzativo del parco

In particolare, come meglio dettagliato nel budget finanziario ed economico, per l'anno 2015 le risorse finanziarie a disposizione di Sardegna Ricerche nella proposta di Bilancio di previsione 2015-2017 della Regione Sardegna, approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione n.49/1 del 9/12/2014, e in seguito a due variazioni del preventivo finanziario determinatesi a seguito delle firme dei disciplinari operativi per la realizzazione delle attività sulla LR 7/2007 – annualità 2015 e sul Progetto ISCOL@, avvenute quasi alla fine dell'anno, sono le seguenti:

UPB S02.04.001 – Ricerca - Agenzie regionali	Contributo al consorzio per l'assistenza alle piccole e medie imprese (Sardegna Ricerche) e alle partecipate Porte Conte e CRS4 per il funzionamento e l'attività istituzionale e per lo status di Agenzia Governativa Regionale, nonché per le prestazioni di servizi reali alle imprese (L.R. 23 agosto 1985, n. 21, art. 46, L.R. 30 aprile 1991, n. 13, art. 52, comma 2, L.R. 28 aprile 1992, n. 6, art. 19, L.R. 8 marzo 1997, n. 8, art. 30, comma 3, L.R. 22 aprile 2002, n. 7, L.R. 9 dicembre 2002, n. 23 e D.P.G.R. 2 febbraio 2004, n. 13 e art. 1, comma 16, L.R. 14 maggio 2009, n. 1)	EURO 11.000.000,00
UPB S02.04.004 – Ricerca scientifica e innovazione tecnologica - spese correnti	Sostegno alle attività di ricerca svolte nell'ambito del Parco scientifico e tecnologico regionale (art. 26, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37, art. 1, comma 17, L.R. 14 maggio 2009, n. 1 e art. 1, comma 4 della legge finanziaria)	EURO 4.000.000,00
UPB E232.200	Convenzione per l'attuazione di interventi in materia di ricerca e innovazione a valere sulla L.R. 7/2007	EURO 3.873.250,00
UPBEC235.001	FSE 2014-2020 O.S. 12.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Progetto ISCOL@	EURO 5.500.000,00